

COMUNE DI PISTICCI

Provincia di Matera

CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 OTTOBRE 2023

Sala Consiliare "On. Avv. Nicola Cataldo" - Piazza Umberto I

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno inizio alle ore 17:00.*

Presidente Pasquale SODO: Buonasera a tutti, sindaco, segretaria, giunta, cittadini. Segretaria la prego di procedere all'appello.

- *Il Segretario Generale, dr.ssa Grazia Uricchio, procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
ALBANO DOMENICO A. -SINDACO-	X		ZAFFARESE ANTONIO	X	
GIANNONE DOMENICANGELO D.	X		RAGO RENATO	X	
CAMARDELLA MARIA TERESA	X		DI TRANI VITO ANIO		X
D'ONOFRIO ANGELA	X		CALANDRIELLO CARMINE	X	
MULIERO ROBERTO	X		GRIECO PASQUALE DOMENICO	X	
BADURSI ANDREA	X		MIOLLA GIUSEPPE	X	
IANNUZZIELLO ELIGIO	X		VERRI VIVIANA	X	
LOSENNO MARCO	X		TUCCINO PASQUALE SALVATORE	X	
SODO PASQUALE	X		TOTALE	16	1

Segretario Generale dr.ssa Grazia URICCHIO: Presenti 16, assente uno.

Presidente Pasquale SODO: Accertato il numero legale, alle ore 17:01 dichiaro aperta la seduta di Consiglio Comunale. Il Sindaco mi ha chiesto di poter intervenire prima dell'inizio della trattazione dei punti all'ordine del giorno. Prego Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco Domenico ALBANO: Buonasera a tutti, consiglieri, dott.ssa segretaria, Presidente, cittadini tutti, Giunta, volevo iniziare questo Consiglio Comunale portandovi a conoscenza, visto che magari l'attesa di questo Consiglio è pure tanta, quindi notiziamo più gente possibile su quello che si è fatto stamattina a Potenza. Abbiamo avuto un incontro in Regione, ha partecipato il sottoscritto con l'assessore, il Presidente della Commissione Ambiente, due componenti del Consiglio, il consigliere Grieco e il consigliere Rago, ed il dirigente dell'Ufficio Tecnico. Questo per quanto riguarda il rinnovo dell'AIA di Tecno Parco, una questione importante per quanto riguarda la nostra cittadina da un punto di vista ambientale e quindi un qualcosa che è andata anno per anno, sempre trascinandosi, ci sono state, ricordo, due delibere di Consiglio con il Sindaco Di Trani e con il Sindaco Verri, Consigli Comunali aperti, che davano un parere negativo con delle prescrizioni. Abbiamo avuto modo di parlare con la Regione, quindi con la politica, l'assessore, abbiamo avuto modo di parlare con tutti gli uffici competenti

e con l'ARLAB, tutti noi abbiamo avuto modo di esprimere le perplessità e le varie nostre ragioni che porteremo domani nella conferenza di servizi che si terrà alle dieci, sempre nel dipartimento ambiente. Abbiamo sollevato alcune criticità e abbiamo parlato di prescrizioni che devono essere delle condizioni vincolanti al rilascio dell'AIA, che sono il portale per la radioattività, quindi un controllo passivo di tutto quello che arriva per quanto riguarda la radioattività, un controllo quantitativo dei liquidi in entrata e uscita con pubblicazione di tali documenti e di tali valori, i così detti nasi elettronici, tanto richiesti, che sono appannaggio dell'ARLAB, che devono portare a dei valori che saranno anche in un certo qual modo pubblicati nel nostro portale. E la cosa importante il controllo sanitario. Il controllo sanitario, noi abbiamo richiesto espressamente nel parere, dando questo parere negativo, un parere sanitario. Noi intanto faremo nostre le prescrizioni fatte dall'ASM, domani le consegneremo, visto che non è stata invitata l'ASM, consegneremo queste prescrizione e le faremo nostre. Poi per quanto riguarda l'indagine epidemiologica e sanitaria, abbiamo chiesto, e l'assessore ha detto pubblicamente, che inizieranno da Pisticci, si farà un cronoprogramma per quanto riguarda sia lo Studio Lucas, uno studio epidemiologico a largo raggio su tutti i siti importanti della nostra regione e quindi anche il sito della Val Basento e sia tramite dei progetti del PNRR sui siti SIN, quindi avremo 890.000 euro. Poi per quanto riguarda la concertazione con l'azienda Tecno Parco, che diciamo è l'oggetto in causa, la possibilità di accesso a sorpresa, libero, per quanto riguarda l'analizzatore automatico e quindi per poter vedere quello che esce dagli scarichi di Tecno Parco. Con la Regione, d'intesa, poi abbiamo parlato di un tavolo tecnico per quanto riguarda la modernizzazione dell'impianto. Il consigliere Grieco comunque ha fatto una disamina pure di quello che serve, visto che l'impianto è ormai vetusto, è vecchio di tanti anni fa, quindi magari una rimodernizzazione con tutte quelle che sono le nuove tecnologie per rendere più sicuro, da un punto di vista ambientale e naturalistico, il tutto. Un'altra è quella di un tavolo per procedere effettivamente, non più a proclami, ma dare via a questo cronoprogramma per quanto riguarda anche l'indagine sanitaria, quindi iniziare, praticamente avere una data di inizio e avere degli step successivi, quindi coinvolgere quelle che sono le strutture sanitarie del nostro territorio e quindi in un certo qual modo l'ASM che è deputata a fare questo. E poi parlare, una volta delineato tutto questo quadro, parlare anche di compensazioni ambientali, anche perché il nostro territorio non può essere la pattumiera di tutta la regione, quindi parlare anche di questo. È stato ben disposto, programmeranno degli incontri a cui faremo parte. È chiaro, tutto questo è partito dalla condivisione di tutto il Consiglio Comunale, la conferenza dei capigruppo si è vista più volte, ha stilato un documento che poi sarebbe il parere, quello che ha portato a questo incontro e che ha portato a tutto questo. I presupposti sono buoni. Domani avremo la conferma, dovremmo avere la conferma di tutto quello che si è detto e si è detto in un tavolo formato da 18 persone, quindi non da singoli, e quindi io sono fiducioso per quanto riguarda la messa in sicurezza di una parte della Val Basento o magari di un qualcosa che ha creato e crea, diciamo, in un certo qual modo un motivo di allarme nella nostra cittadina. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie Sindaco. Se non ci sono interventi, io passerei innanzitutto alla disquisizione dei punti all'ordine del giorno.

I Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione Bilancio consolidato esercizio 2022 ai sensi dell'art. 11-bis del D.lgs. n. 118/2011.

Presidente Pasquale SODO: Primo punto all'ordine del giorno è la "Approvazione del Bilancio consolidato, esercizio 2022, ai sensi dell'art. 11-bis, D.lgs. n. 118/2011". Prego l'assessore De Sensi, ne ha facoltà.

Assessore Antonio DE SENSI: Grazie Presidente. Rimango seduto anche perché stando in piedi avrei difficoltà con il microfono. Diciamo che questa vicenda amministrativa, questa consiliatura non è al suo primo consolidato quindi sappiamo di che cosa stiamo parlando. Faccio delle brevi premesse a riguardo: il Bilancio consolidato, com'è noto, riguarda diciamo non soltanto il bilancio, il dato finanziario dell'ente, ma anche di tutti quegli altri enti e soggetti rispetto ai quali appunto l'ente detiene delle partecipazioni, delle quote. E quindi è sostanzialmente il bilancio che riguarda il cosiddetto GAP, Gruppo di Amministrazione Pubblica. In realtà non tutti gli enti di cui l'ente detiene delle quote entrano a far parte del Gruppo di Amministrazione Pubblica, ma occorre tracciare, per capire quali sono gli enti di riferimento, il cosiddetto perimetro di consolidamento; cioè occorre, sulla base di un criterio fondamentale, che è quello della rilevanza di queste partecipazioni, stabilire quali di questi enti sono parte del consolidato e quali no. Il perimetro di consolidamento è stato determinato ed approvato con delibera di Giunta Comunale n. 127 del 29 agosto 2023 e, sebbene gli enti di cui il Comune di Pisticci detiene delle quote, delle partecipazioni sono in tutto quattro e, per la precisione, il GAL Cosvel, FLAG Coast to Coast, il GAL Start e l'Acquedotto Lucano Spa, di questi quattro soltanto l'Acquedotto Lucano, così come era anche nello scorso consolidato, rientra nel perimetro di partecipazione. La quota che il Comune di Pisticci detiene nell'ambito del capitale di Acquedotto Lucano è pari a 1,66%, il bilancio di esercizio relativo al 2022 è stato approvato da Acquedotto Lucano il 31 agosto del 2023, il 31 agosto scorso, e diciamo l'esercizio 2022 è stato chiuso con un utile pari a 120.330 euro. Questo dato che potrebbe essere di per sé poco significativo in realtà, a mio parere, colpisce ove si tenga presente che nello scorso bilancio l'Acquedotto Lucano, come sappiamo, aveva chiuso senza alcun utile di esercizio, anzi con una passività, in particolar modo il bilancio di Acquedotto Lucano nel 2021 evidenziava un passivo di 2.177.427 euro, tant'è vero che, il Consiglio lo ricorderà, Acquedotto Lucano aveva diciamo messo in campo una sorta di piano di risanamento del quale l'elemento principale era rappresentato dalla costituzione di una società, una cosiddetta new-co, che doveva essere chiamata a gestire il servizio preso in... per così dire, prendendo in locazione, espressione a-tecnica, la gestione della rete in luogo di Acquedotto Lucano. In realtà questo piano di risanamento, così congeniato non ha avuto un seguito, si è andati in una direzione diversa e ci sono state una serie di misure messe in campo che hanno consentito di fatto un risanamento del bilancio dell'ente, e questo sulla base... le iniziative hanno riguardato cinque aspetti: il primo aspetto attiene al rapporto tra l'Acquedotto Lucano e la Regione Basilicata che ovviamente è il principale proprietario di Acquedotto Lucano, l'ente di riferimento. La Regione Basilicata in quest'anno ha messo in campo risorse importanti a disposizione di Acquedotto e in particolar modo in relazione al bilancio 2022/2024 è stata erogato ad Acquedotto Lucano un contributo da parte della Regione pari a 13,5 milioni di euro; in relazione al bilancio 2023/2025 è stato erogato un secondo contributo pari a 15,5 milioni di euro, quindi parliamo complessivamente di erogazioni per 29 milioni di euro, e infine è stato anche messo a disposizione di Acquedotto un finanziamento di ben 15 milioni di euro che è destinato alla realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da

fonti non rinnovabili. Esiste, per esempio, sarà finanziato probabilmente con queste risorse, un importante impianto eolico di produzione dell'energia elettrica. Questo è il primo aspetto. Il secondo aspetto ha riguardato i rapporti tra Acquedotto Lucano e i suoi fornitori e, in particolare, i fornitori di energia elettrica, perché la difficoltà in cui si era trovato l'ente aveva riguardato principalmente l'aumento esponenziale dei costi della fornitura di energia elettrica e siccome Acquedotto Lucano e le Reti Idriche sono degli impianti fortemente energivori cioè richiedono un grande consumo di energia elettrica, questo aveva inciso in modo molto importante sul bilancio dell'ente. Per cui da questo punto di vista Acquedotto, così come tra l'altro, lasciatemi dire, ha fatto anche il Comune di Pisticci, è fuoriuscito dal mercato di salvaguardia dell'energia elettrica, aderendo alla convenzione CONSIP e pare che questa scelta abbia generato per di per sé un risparmio nei consumi. Il terzo fattore ha riguardato i rapporti con le banche, in particolar modo c'è stato tutto uno sforzo, anche di natura transattiva, volto a chiudere una serie di contenziosi che erano aperti tra queste banche ed Acquedotto Lucano. Il quarto fattore è stato rappresentato invece da un efficientamento dei processi di gestione del capitale circolante. Il quinto ed ultimo fattore ha riguardato la predisposizione ed approvazione e messa in attuazione di un piano di risparmio e autoproduzione dell'energia elettrica. Abbiamo detto che uno dei fattori di costo che più avevano inciso sul bilancio erano i consumi di energia, questo aspetto è stato affrontato in parte, come abbiamo detto, cambiando in sostanza i riferimenti per quanto riguarda le forniture, in parte attraverso la realizzazione di impianti per l'autoproduzione di energia elettrica. Tanto premesso il consolidato che presentiamo al Consiglio presenta una perdita di esercizio pari a 2.309.960 euro, questo elemento negativo deriva in realtà in gran parte, anzi totalmente dal risultato di esercizio che riguarda il bilancio del nostro ente, in particolar modo bisogna tener presente che il Bilancio consolidato viene redatto facendo riferimento a dei principi contabili diversi da quelli utilizzati per il bilancio del Comune, per il Bilancio di previsione, e in particolar modo mentre il bilancio dell'ente è normalmente redatto attraverso il principio della contabilità finanziaria, il criterio della contabilità finanziaria, quello di Acquedotto Lucano e quindi anche lo stesso consolidato è redatto, predisposto in base al principio della cosiddetta contabilità economico-patrimoniale. Questo numero negativo in realtà non deve preoccuparci, allarmarci, se evidentemente poi andiamo a guardare quello che è il patrimonio netto risultante dell'ente, pensate che risulta un patrimonio di ben 74.908.000 euro. Questi numeri, numeri fondamentali quanto meno. Il bilancio che presentiamo al Consiglio è ovviamente corredato dai pareri tecnici prescritti per legge, dai pareri di regolarità contabile e dal parere dell'organo dei Revisori che, con una sua relazione, ha espresso parere positivo rispetto all'approvazione del consolidato. Rispetto al parere dei Revisori merita, perché sicuramente i consiglieri l'avranno notato, riprendere alcune osservazioni che i Revisori stessi fanno. In particolar modo i Revisori pur rendendo parere positivo, lo ripeto, rilevano che non è stata possibile la cosiddetta doppia asseverazione da parte degli organismi di Revisione dei due enti con riferimento ai rapporti di credito e debito reciproci, cioè inerenti fra i due enti, questo perché vi è un disallineamento di questi dati, cioè nel senso che quando andiamo a guardare i crediti e i debiti che sussistono, che intercorrono tra Comune di Pisticci ed Acquedotto Lucano la contabilità del Comune riporta alcuni dati, la contabilità di Acquedotto ne riporta altri. La spiegazione, in realtà questa era una situazione che sussisteva già nel consolidato dell'anno scorso, che era stata messa in evidenza già nel consolidato dell'anno scorso, e la ragione principale di questo disallineamento è da ricondurre al fatto che esistono sostanzialmente dei crediti che l'Acquedotto Lucano vanterebbe nei confronti del Comune di Pisticci che però non sono riconosciuti come tali, almeno nella loro interezza, dal Comune di Pisticci e quindi sostanzialmente parliamo del contenzioso che è sorto tra Acquedotto Lucano e Comune di Pisticci, che ha portato a

questa ingiunzione di pagamento del 14 maggio 2021 per un importo complessivo di 1.326.658 euro che è stata però opposta dal Comune di Pisticci con atto del giugno 2021. Per cui oggi è pendente dinanzi al Tribunale di Matera un giudizio che ha ad oggetto proprio questi importi di cui stiamo parlando, importi che fanno riferimento a forniture idriche che l'Acquedotto Lucano avrebbe garantito alle reti idriche comunali. Su questo punto lasciatemi spendere qualche parola in più, perché forse politicamente questo aspetto è ancora più significativo e degno di approfondimento del consolidato in quanto tale. Questo dato contabile del disallineamento di cui parlavamo porta ad emersione un problema che esiste sul territorio e che esiste da decenni, ovvero sia il fatto che sussistono i pezzi della rete idrica territoriale che sono di proprietà del Comune di Pisticci e che quindi sono gestiti interamente dal Comune di Pisticci. Queste reti idriche comunali sono in parte all'interno dei centri urbani, in modo particolare dell'abitato di Pisticci, in parte sono dei cosiddetti acquedotti rurali. Da molte amministrazioni, compresa la nostra, ma ancora prima di noi anche l'Amministrazione Verri, hanno provato ad affrontare e a risolvere il problema, in particolar modo l'Amministrazione Verri con una delibera di Giunta, la 192 del 2017, una delibera di indirizzo, aveva disposto che l'ufficio competente, presumo l'Ufficio Tecnico, provvedesse a dismettere i contatori delle utenze relativi agli acquedotti comunali a favore sempre di Acquedotto Lucano e a formalizzare il passaggio di queste reti dal Comune di Pisticci all'Acquedotto Lucano. L'ufficio ha adottato degli atti in questo senso che però ovviamente non sono stati accettati da Acquedotto Lucano, il quale ha continuato la fornitura idrica e di qui nasce il contenzioso di cui stavamo parlando. Che cosa stiamo facendo, stiamo provando a fare? A parte quello di giungere ad una definizione transattiva della parte economica del problema e da questo punto di vista nonostante ne parliamo da qualche Consiglio ma la questione è complessa e richiede tempo, se riuscissimo a risolverla significherebbe risolvere veramente una questione importante e annosa, ripeto, a parte il tentativo di definire transattivamente il contenzioso economico su cui sono stati fatti già passi avanti, vi dico per esempio che rispetto alla pretesa di 1.300.000 euro è stato fatto una sorta di riconteggio condiviso da parte delle ragionerie dei due enti e si è addivenuti ad una quantificazione del debito che verosimilmente, ora non ricordo i dettagli, si aggira a poco più di 900.000 euro, quindi con una differenza rispetto all'ingiunzione di pagamento di ben 400.000 euro. Il tentativo però, ovviamente, è di ridurre ancora questo importo e per fare questo stiamo tentando di mettere in campo un protocollo d'intesa che abbia una efficacia transattiva, che tenga insieme l'accordo economico con l'accordo che riguardi anche il trasferimento delle reti idriche comunali ad Acquedotto Lucano. Il punto dolente di questa questione, la ragione per cui le trattative si dilungano, è legato al fatto che Acquedotto Lucano sostiene, ritiene, credo, di non voler prendere in gestione degli acquedotti che non rispettano la normativa di riferimento dei protocolli di qualità che di solito l'Acquedotto stesso garantisce agli utenti. Va beh, riguarda alcuni di questi acquedotti. L'ipotesi è quella di procedere ad un trasferimento per step, cioè intanto con quelli che all'interno dell'abitato di Pisticci presentino le caratteristiche previste per legge, in tempi ristretti, sugli altri l'Acquedotto si sarebbe impegnato a procurare le risorse economiche per la progettazione e per gli interventi di ammodernamento, ultimati i quali si potrà procedere al trasferimento anche di questi altri segmenti della rete idrica comunale. Questo dovevo, vi chiedo l'approvazione del Bilancio consolidato così come l'abbiamo presentato al Consiglio. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie assessore De Sensi. Ha chiesto la parola il consigliere Miolla, prego consigliere ne ha facoltà.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Grazie Presidente. Buonasera cittadini presenti in sala, buonasera a chi ci ascolta online, buonasera al Sindaco, alla Giunta, ai consiglieri comunali e alla Segretaria. In realtà non è una buonasera. Non è una buonasera, perché io mi sarei aspettato, Sindaco, e poi arrivo anche subito al consolidato, che unitamente alla comunicazione a quello che è accaduto in Regione lei dava spiegazioni anche ai cittadini rispetto a quello che è accaduto venerdì scorso in questo Consiglio Comunale, perché naturalmente io credo che non sia, almeno a memoria personale, mai è accaduto quello che si è visto venerdì scorso, cioè un'aula consiliare deserta, che doveva trattare dei temi importanti, che trattiamo in questa seduta, e soprattutto un Sindaco solo, il Sindaco solo affianco al Segretario e un consigliere comunale, un Sindaco solo e la preoccupazione grave è quella delle dichiarazioni che il Sindaco ha fatto alla stampa relativamente alle motivazioni dell'assenza della sua maggioranza in Consiglio. Perché, Sindaco, leggere sui quotidiani che lei non si spiegava il perché di questa assenza, non si spiegava il perché dell'assenza della sua maggioranza, è segno molto probabilmente che lei ha perso la fiducia della sua maggioranza. Allora noi ci saremmo aspettati stasera che lei oltre nell'incipit iniziale, oltre alla comunicazione su quello che è accaduto a Potenza, ci doveva anche comunicare che cosa è successo, che cosa sta succedendo in questa comunità, perché due anni di amministrazione, credo che dopo due anni di amministrazione, dopo quello che è successo venerdì una risposta ai cittadini che vi hanno votato e non solo a quelli che vi hanno votato, vada data. Ed allora io proprio perché voglio arrivare al consolidato, vorrei cominciare questa mia discussione e prego il Presidente di interrompermi quando avrò finito i 15 minuti e se mi dilungo di interrompermi. Volevo dire che...

Presidente Pasquale SODO: Perdonami, consigliere Miolla, solo per metterlo agli atti che il consigliere Di Trani è entrato in aula alle 17:16, in modo tale che possa essere messo agli atti. Mi perdoni. Grazie.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: E come dicevano i latini, Presidente, *dum Romae consulitur, Saguntum expugnatur* cioè mentre voi discutete delle vostre diatribe interne, dei vostri posizionamenti di potere, questa comunità sta andando al degrado totale. Perché quello che voi avete chiamato nel vostro programma "patto per la rinascita del territorio" ad oggi, dopo due anni, si sta trasformando in un patto per il degrado del territorio. Ed allora vengo al consolidato, perché, guardate, quello che vi ha raccontato l'assessore De Sensi è identico, preciso, uguale alla stessa relazione fatta nel 2021, quando si sono insediati, e nel 2022. Non è cambiato niente. Stesse questioni che riguardavano l'Acquedotto Lucano, stesse situazioni di consolidamento, stessa situazione che riguarda il consolidato dell'Acquedotto Lucano, stessa situazione che riguarda gli impianti idrici in mano al Comune da trasferire all'Acquedotto, è identica, bastava andare a prendere quello che è successo nei due anni e l'assessore avrebbe potuto fare anche il rimando a quello che ha detto negli anni precedenti. Il bilancio consolidato. Poi naturalmente dimentica, ed anche su questa va detto, che è vero che noi consolidiamo solo il bilancio, abbiamo l'onere formale di consolidare solo il bilancio con quello dell'Acquedotto Lucano, ma nel nostro bilancio, Sindaco, partecipano anche altre società, tra cui per esempio il FLAG Coast to Coast. Dissi il primo anno che avevo seri dubbi sulla partecipazione del Comune al FLAG Coast to Coast, l'anno successivo di nuovo e invece voi insistete a starci dentro, nonostante, Sindaco, c'è gente che sta lì, che fa parte dell'assetto societario che invece si ostina a chiedere le autorizzazioni alla Regione per fare un impianto a mo' di scultura a 900 metri dalle coste del nostro territorio. Ed allora forse dovremmo rivedere anche la partecipazione in quell'ente del Comune di Pisticci. Io dico che più che il consolidato formale, quello che c'è da consolidare, Sindaco, è il

rapporto che lei, Sindaco, ha con la sua maggioranza e soprattutto è da consolidare il rapporto che voi avete con i cittadini che vi hanno votato di questa intera comunità, perché di consolidato non c'è proprio niente, anzi dopo due anni credo che la situazione abbia raggiunto un limite, ecco perché noi qualche giorno fa vi abbiamo messo un po' sugli attenti, siamo usciti pubblicamente prima per enunciarvi, elencarvi i ritardi di questa amministrazione rispetto a quelle che erano state le promesse del vostro programma e quello che continuamente ci avete detto durante tutti i Consigli Comunali. E poi siamo usciti di nuovo pubblicamente dicendo: Sindaco, -facevamo una domanda- a nostro avviso sei sotto un ricatto politico. Vi siete precipitati a smentire le nostre affermazioni, a distanza di qualche giorno, cioè venerdì è stato dimostrato che lei è sotto ricatto politico di una maggioranza, Sindaco, è la mia opinione, Sindaco, è la mia opinione e le posso assicurare che non è solo la mia opinione è anche l'opinione di tanti cittadini silenti che purtroppo non hanno il coraggio di uscire pubblicamente, perché oramai la popolazione è rassegnata, è rassegnata ad un andazzo per cui può succedere di tutto in questo paese, ma l'indignazione massima rispetto ai cittadini, e di questa cosa sono molto rammaricato, è una indignazione social. Per il resto, caro Sindaco, quando si gira nelle piazze, si sta in mezzo alla gente, le posso assicurare che c'è tanto malcontento rispetto alle cose che avevate promesso e non sono state fatte. Ed allora ci aspettiamo, Sindaco, da parte sua una spiegazione ai cittadini, penso che sia dovuta, insomma, in questo momento storico, anche perché il momento storico è così particolare che noi non auguriamo mai a questo Comune di essere commissariato. Noi auguriamo invece a questo Comune di cambiare marcia, vi dovete dare da fare, perché le cose che sono state messe in campo sono così importanti per il futuro di questa comunità che non meritano la vostra inerzia. Allora ci chiediamo, siccome parliamo di bilancio consolidato: il bilancio consolidato è il consolidato tra il nostro bilancio e quello di altri enti, quindi siccome è un atto di programmazione importante, io ritengo che alcuni passaggi vadano fatti rispetto a quello che non sta accadendo in questa comunità, in questa amministrazione. Tenendo presente, insomma, che poi dopo abbiamo presentato tante interrogazioni su punti specifici che meritano sicuramente una risposta, ma non la risposta al consigliere Miolla, ma la risposta su temi che riguardano i cittadini. E però sarebbe importante sapere, per esempio, dall'assessore De Sensi, assessore all'urbanistica, e dall'assessore Negro e dagli altri competenti, che fine ha fatto l'anno 2023, l'anno dei cantieri, perché o io non vedo e sono cieco oppure in questo Comune i cantieri non sono stati aperti, non ce n'è uno. A settembre, diceva l'assessore De Sensi, doveva partire il cantiere della rigenerazione urbana a Marconia, ad oggi non ho visto nessun lavoro in corso. Deve partire la rigenerazione a Pisticci, niente. Che fine ha fatto il primo step iniziale del collettamento delle acque bianche a Marconia? Niente. Niente, niente. Potrei continuare all'infinito rispetto a... Che fine hanno fatto le somme, i soldi, gli investimenti da fare per il lungomare a mare, un milione di euro dall'Amministrazione Verri, avete deciso di spaccettare 500.000 euro per l'intervento a Quarantotto e 500.000 euro per l'intervento a San Basilio, anche quelli fermi. Per non parlare dei soldi, invece, che avete perso in questi anni. Diceva bene Di Trani qualche giorno fa pubblicamente: 7 milioni di euro per la depurazione al mare, che erano già dedicati a Pisticci, a dicembre dell'anno scorso a noi sono stati sottratti senza che il Comune di Pisticci e questa amministrazione dicesse una parola, l'ha scoperto per caso il consigliere Di Trani. E il punto dolente vero, Sindaco, di questa situazione è un altro, perché voi vi siete presentati a questa cittadinanza con uno slogan: noi avremo cura degli interessi della comunità. La cura! E come avete cura di questa comunità se nel piano triennale per le assunzioni del personale del 2023 sono previste 19 assunzione e ne avete fatta una? Come avete cura di questa comunità se avete svuotato interamente gli uffici dei loro dirigenti, non abbiamo più un dirigente del Settore/1 perché l'avete mandato via, gli avete dato la possibilità di andare

via; non abbiamo più il dirigente dell'ufficio del giudice di pace che è a rischio serio di chiusura; non abbiamo più il dirigente all'urbanistica perché naturalmente dopo aver dato il 109 all'ing. Giannace, oggi quel posto è vacante e gli avete dato le mansioni superiori, quindi anche quel posto di dirigente è vuoto. Non abbiamo il dirigente del comando dei Vigili Urbani, il comandante non c'è più, nonostante sia in pianta organica. Avete promesso l'8 maggio, andatevi a vedere le registrazioni, nella seduta del bilancio di previsione lei ha assicurato ai cittadini che si sarebbe avviato ad assunzioni sei operai di questo Comune. E quindi poi dopo quando si interviene, perché noi chiediamo gli interventi degli uffici rispetto alla soluzione di questioni che riguardano la quotidianità e la risposta che ci viene data dagli uffici, giustamente, perché gli uffici non hanno colpa in questo caso, perché se sono sotto organico non è per colpa loro, è per colpa vostra, perché nonostante ci sono stati i pensionamenti e la capacità di assumere, non assumete. E dovete spiegare il perché non assumete. Perché il tutto rientra in una suddivisione vostra, tra le vostre componenti politiche? Qualcuno deve decidere a chi spetta il comandante dei Vigili Urbani, qualcuno deve decidere a chi spetta il dirigente dell'ufficio urbanistica? A qualcun altro deve decidere a chi spetta il dirigente del Settore/1? Perché altrimenti non si spiega questa inerzia. Io vorrei capire come si fa a non assumere 19 persone, quindi 19 famiglie, 19 stipendi, 19 nuove possibilità di insediamenti sul territorio, avendone la possibilità, e voi siete lì fermi. Naturalmente il tutto sconta anche il ritardo del Consolidato, perché fra tanti ritardi anche oggi è in ritardo, perché la scadenza era il 30 settembre. E qualcuno mi verrà a dire: ma l'Acquedotto Lucano ci ha mandato gli atti ritardo. Quindi se l'Acquedotto Lucano non ci mandava mai gli atti, noi non facevamo il consolidato? Si può fare anche senza gli atti dell'Acquedotto Lucano il consolidato.

- *Intervento dell'assessore De Sensi fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe MIOLLA: No, lo vada a spiegare lei che fa l'assessore al bilancio, assessore. E le chiedo di non intervenire...

Presidente Pasquale SODO: Per cortesia!

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Se qualcuno vuole intervenire, deve intervenire la maggioranza, non lei.

Presidente Pasquale SODO: Per cortesia!

- *Intervento dell'assessore De Sensi fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe MIOLLA: No, stia calamo lei. E piuttosto spieghi anche lei perché...

Presidente Pasquale SODO: Consigliere Miolla!

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Altro che lo devo spiegarlo io. Amministrate voi, lo dovete spiegare voi, così come dovete spiegare tante altre scelte politiche, e ci arriviamo alle altre scelte politiche, come la scelta degli assessori, come si arriva alla scelta dell'assessore alle politiche sociali e allo sport, qual è, perché, perché altrimenti passa tutto per normalità. Voi fate le scelte, i cittadini subiscono le scelte, non si danno mai spiegazioni. Noi le chiediamo le spiegazioni e vorremmo sapere e staremo qui ad ascoltare. Staremo qui a ascoltare. Questo Comune è un Comune così fermo che per

esempio da un anno, un anno e mezzo a questa parte, forse, dopo il vostro insediamento, tra le tante scadenze che avete avuto per cui non siete riusciti, dopo le scadenze l'unica cosa che siete riusciti a fare, io non solo vi dico che siete l'amministrazione del ritardo, siete anche l'amministrazione delle proroghe, avete prorogato tutto, da ultimo avete prorogato anche il contratto della SOLERO che era in scadenza, avete prorogato il contratto per la raccolta dei rifiuti, avete prorogato all'epoca il multipiano, siete in proroga su tutto. State continuando a fare degli atti illegittimi, la dirigente fa degli atti illegittimi nell'assunzione delle vigilatrici. Voi, nonostante noi veniamo qui, in Consiglio Comunale, a dire: guardate che non potete assumere per 15 giorni le vigilatrici continuamente fare questo tipo di assunzioni. A voi sembra che non interessi. È un danno erariale. Qualcuno fra un po' dovrà rispondere di questa situazione. Allora noi non vogliamo fare la politica interessando la magistratura, a me non interessa, a me interessa fare la politica facendo gli interessi dei cittadini, quello che voi da due anni a questa parte, quello che è successo venerdì è l'emblema di quello che è successo, non state facendo. Voi fate gli interessi vostri, della vostra compagine politica, dei vostri gruppi di maggioranza, ma avete dimenticato che siete stati eletti per fare gli interessi della comunità pisticcese. E vengo anche ad altre questioni. La gestione delle strutture sportive. Io spero che l'assessore dopo il suo insediamento, questa è la prima volta che ci vediamo, io le auguro buon lavoro assessore, purtroppo non abbiamo avuto la possibilità di confrontarci, però assessore insomma a me piacerebbe che quello che voi... lei molto probabilmente l'avrà letto il programma del Sindaco Albano, visto che adesso aderisce a quel programma, anche se ricordo bene che lei è una di quelle che osteggiava questa coalizione e mi ricordo, assessore, ma lo dico per una questione di correttezza che diceva: abbiamo dialogato con forze civiche, purtroppo la nostra proposta non è stata compresa. Il nostro progetto non può coesistere con le esigenze di partiti, nota mia del Partito Democratico, il cui interesse, purtroppo, è quello di piantare la propria bandierina sul nostro Comune. Io credo, questa è una sua affermazione, credo che cambiare idea è sempre da persone intelligenti, purché però quando qualcuno cambia idea lo spiega ai cittadini, perché non si capisce altrimenti, perché lei è sicuramente un'ottima professionista, sicuramente è una persona molto impegnata nel sociale, è una persona altamente competente, però noi vorremmo capire ed i cittadini vorrebbero anche capire: dal punto di vista politico lei perché sta qui? È espressione, dicono alcuni, lei è espressione del consigliere Rago, quindi dell'UDC. Cioè i cittadini necessitano di un po' di chiarezza rispetto ad alcune posizioni. A me farebbe piacere che poi dopo lei, se vuole, se lo riterrà opportuno, ci dia anche una spiegazione rispetto a che cosa l'ha motivata a dire sì alla richiesta del Sindaco di far parte di questa Giunta. Così come poi ci confronteremo sulla questione della gestione delle strutture sportive, assessore, perché siamo l'unico Comune, forse, della provincia di Matera che a distanza di un anno e mezzo non ha più la gestione delle strutture sportive. Strutture sportive sulle quali, insomma, c'è molto da dire, perché avete deciso di abbandonare l'idea che si possa ristrutturare la piscina comunale a Marconia. Avete tolto anche dei soldi dal bilancio. Avete deciso che la piscina del circolo tennis è da abbandonare, lo è ancora. Ora ci piacerebbe capire però quali sono le ragioni per cui il Polifunzionale a Marconia non riesce a completarsi e quali i tempi ed in che maniera garantirete la gestione delle altre strutture sportive sul territorio. Chiudo, Presidente, visto che lei mi ha richiamato, anche perché poi mi riserverò di continuare quando farò la dichiarazione di voto. Noi ci aspettiamo, Sindaco, subito, da parte sua, se lo ritiene, naturalmente, non è un obbligo, però credo che la presenza numerosa di questi cittadini e di tanti che ci seguono da casa meritano invece della continuazione del dibattito una sua risposta rispetto alle questioni che io, in qualche maniera e sommariamente, visto il poco tempo, ho sollevato, e soprattutto che lei spieghi perché venerdì lei è stato lasciato solo dalla sua maggioranza in quest'aula consiliare.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Miolla. Consigliere Verri, prego, ne ha facoltà.

Consigliere Viviana VERRI: Buonasera a tutti. Saluto il Sindaco, la Giunta, i consiglieri e tutti i cittadini che ci ascoltano qui e da casa. Vorrei fare anch'io delle brevi considerazioni, chiedo di potermi sedere anche io per una questione di comodità. Intanto vorrei fare qualche considerazione sul Bilancio consolidato perché fondamentalmente la questione ruota sulle partite irrisolte di Acquedotto Lucano e vorrei fare delle precisazioni perché è stata chiamata in causa un'attività condotta durante la mia amministrazione, perché non passi un messaggio sbagliato. Sono sicura che non fosse quella l'intenzione dell'assessore, non passi il messaggio, l'amministrazione ha fatto la delibera e quindi noi ci troviamo il contenzioso. La questione legata ai tronchi di Acquedotto Lucano che sono in gestione comunale, è una questione, come tutti i cittadini sanno, molto annosa, riguarda tronchi che sono situati nel rione Dirupo, tronchi rurali, è una questione che si trascina da anni, che per il Comune ha sempre comportato un enorme dispendio di risorse, non si può pensare, infatti, che un Comune che ha un numero di operai che si contano su una mano possa occuparsi, tra le tante cose, di un territorio enorme, anche della gestione di tronchi idrici, non ne abbiamo il personale, non abbiamo i mezzi per poterlo fare. Non si può neanche pensare che gli uffici si possano preoccupare di recuperare enormi somme perché ovviamente erano gli uffici che si occupavano della parte amministrazione. Ed allora dopo una serie di interlocuzioni un po' a vuoto con Acquedotto Lucano che sappiamo tutti da anni versa in condizioni abbastanza critiche, abbiamo deciso di battere un po' i pugni, di mostrare un po' i muscoli e facemmo quella delibera in cui si cedevano, come è giusto che sia, ad Acquedotto Lucano, tronchi idrici, perché Acquedotto è l'ente che nella sua mission ha proprio quella di fornire l'acqua ai cittadini e quella di occuparsi delle strutture che quest'acqua la portano. Non si può pensare che debba occuparsi soltanto di erogare quest'acqua e poi tutto il resto debba essere una preoccupazione dei Comuni riguardo a questi tronchi idrici. Quindi a questa delibera poi hanno fatto seguito degli atti tecnici, sono stati fatti degli elaborati tecnici, ci sono stati sopralluoghi con tecnici di Acquedotto Lucano, insomma questa è una storia che si trascina da anni e ci sembrava giusto cominciare a mettere un punto. Dopo quella delibera, infatti, si cominciò l'interlocuzione con Acquedotto Lucano ma anche con EGRIB perché questo passaggio venisse diciamo in qualche modo consolidato anche da atti tecnici da parte loro e poi la storia purtroppo per anni si è ripetuta e continua a ripetersi perché la verità è che di questi tronchi idrici, insomma, Acquedotto Lucano ha molte difficoltà ad occuparsene. Tra l'altro su questi tronchi idrici negli anni si sono verificati episodi di ogni genere: furti di acqua, innesti non proprio legittimi che hanno determinato rotture continue, chi abita nelle zone rurali lo sa benissimo quali sono i disagi, quindi l'azione che è stata portata avanti era quella di costringere l'ente che, ripeto, ha nella sua mission quella di fornire l'acqua ai cittadini lucani, quella di richiamare questo ente alle sue responsabilità. Ovviamente in tutto questo poi si è innescato questo contenzioso, già durante il mio periodo amministrativo si cominciò a ragionare di un'ipotesi transattiva, poi noi ovviamente abbiamo terminato il nostro mandato, l'amministrazione giustamente sta portando avanti questa attività e mi auguro davvero che si riesca a concludere in via transattiva questo contenzioso e soprattutto che si riesca finalmente a far sì che tutti i cittadini pisticcesi abbiano un servizio dignitoso, perché non è possibile ancora oggi nelle zone rurali avere dei tronchi idrici che sono soggetti a continue rotture rispetto alle quali, ripeto, il Comune non è un ente che ha risorse per poterli gestire, per poterli riparare, lo deve fare Acquedotto Lucano. Ed oggi abbiamo le risorse del PNRR, immagino che Acquedotto Lucano abbia la

sua quota, quindi è giusto che si assuma le sue responsabilità, quindi il mio auspicio è che l'amministrazione continui in questa azione anche di forza, se vogliamo, e lo faccia non solo attraverso la gestione del contenzioso, ma anche attraverso il ruolo che il Comune ha all'interno dell'assemblea di Acquedotto Lucano, noi siamo tra i Comuni che detengono una delle quote maggiori ed è bene che il peso venga esercitato nella maniera opportuna in queste sedi. Permettetemi di fare qualche osservazione, ne farò qualcuna breve perché condivido molto l'intervento che ha fatto il consigliere Miolla. Oggi ci aspettiamo tutti delle spiegazioni, non possiamo immaginare che questo sia un Consiglio come tutti gli altri. Venerdì scorso quest'aula era vuota, non è stata una bella scena vedere il Sindaco solo e permettetemi di aggiungere che nessun Sindaco merita di rimanere da solo in una assise comunale, perché ci mette la faccia sempre sugli errori suoi ma anche sugli errori degli altri. A poco rileva il fatto che qualche componente del gruppo di maggioranza non fosse proprio qui; che qualcun altro fosse in sede ma che ha preferito non comparire perché naturalmente vi sareste trovati in una situazione in cui approvare gli atti non sarebbe stato possibile essendoci una sproporzione numerica tra la maggioranza e l'opposizione. In questi giorni sappiamo che ci sono stati febbrili incontri, passando vicino le sedi comunali non è sfuggito a nessuno che ci fossero in corso dibattiti accesi, animati, qualcuno si percepiva un po' all'esterno, quindi oggi credo che si debba qualche spiegazione non solo a noi consiglieri di minoranza, ma soprattutto ai cittadini. Ho detto qualche giorno fa in una intervista che ho rilasciato che questa è una questione che va al di là dell'essere presenti o non essere presenti in Consiglio, perché il ruolo del consigliere non è quello solo di venire, alzare la mano ed essere d'accordo sempre su tutto. È giusto, in ogni amministrazione ci sono posizioni diverse sulle questioni, perché ci auguriamo che di questo si tratti, di divergenze su questioni che riguardano i cittadini ed è giusto che si delinei una linea politica perché è il Consiglio che è l'organo deputato a delineare una linea politica, però che ci sia poi la responsabilità di condividerla e di assumerne tutte le decisioni. A volte quello che appare un po' a noi che siamo all'esterno rispetto alle vicende che accadono all'interno dell'amministrazione è che ogni gruppo politico sia un po', permettetemi di dire, proprietario di un pezzetto dell'azione amministrativa e che disconosca un po' quella degli altri. Ad allora noi vogliamo capire se c'è unità di intenti, se c'è condivisione, il paese ha bisogno di unità nell'azione politica. Il consigliere Miolla ha elencato una serie di questioni urgentissime di cui occuparsi. Avete sicuramente tante difficoltà da affrontare ma ci sono anche importanti eredità progettuali, importanti eredità in termini di finanziamenti che avete ricevuto non solo dalla mia, ma da precedenti amministrazioni. Il consigliere Miolla ha ricordato due progetti importanti per i quali mi onoro di aver ricevuto i finanziamenti che sono la rigenerazione urbana di Marconia e di Pisticci. Ci aspettavamo dei lavori imminenti che dovessero partire, ma non sono ancora partiti. Quindi su questo vorremmo ascoltare le vostre spiegazioni questa sera e quindi poi sul resto, sulle altre questioni mi riservo anch'io di intervenire sui successivi punti all'ordine del giorno.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Verri.

Sindaco Domenico ALBANO: Volete intervenire pure voi e poi alla fine intervengo io?

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Chi decide quando interviene il Sindaco, la maggioranza decide? Il Sindaco. E chi glielo impedisce, Sindaco! Ma prenda la parola! Ma prenda la parola! Non è che può decidere la maggioranza se deve intervenire o meno? Ma prenda la parola!

Presidente Pasquale SODO: Consigliere Miolla, per cortesia!

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Sindaco Domenico ALBANO: Consigliere Miolla, io ho chiesto di intervenire dopo i consiglieri, però per me è uguale, perché si sta creando tutta una situazione particolare che adesso spieghiamo. L'altra sera ero qua, in Consiglio Comunale, da solo con il vice Presidente in carica. Il discorso è questo qui: io sono il rappresentante, il rappresentante di tutta la comunità, come si definisce un padre di famiglia. Quindi in un certo qual modo devo cercare di risolvere i problemi e devo cercare di far stare tutti uniti e noi siamo tutti uniti. All'ultimo Consiglio Comunale dove voi non c'eravate, c'era una dichiarazione da parte di un gruppo politico, voi eravate andati via, un gruppo politico Civicamente che chiedeva maggiore considerazione, aveva insomma chiesto delle determinate cose, aveva sollevato delle criticità, perché in tutte le famiglie non è che è tutto rosa e fiori, ci sono, anche perché la democrazia dice questo, la democrazia dice di confrontarci, di vederci. Sicuramente c'era bisogno di una riflessione, di una riflessione che più di qualcuno voleva fare prima di un Consiglio. E questo, mi dispiace dirlo, lo si è fatto vedere come il Sindaco solo, come si era creata una certa, non lo so che aspettativa, aveva generato tutta una serie di cose. Questo volevo ricordare a me stesso che ho amministrato dal 2011 al 2016, come vicesindaco e poi come consigliere di minoranza, ma soprattutto quando sono stato parte in causa che è successo che dei chiarimenti delle riflessioni è successo altre volte, molte volte è successo, anche se prendiamo il 2 luglio 2014 quando si parlava di ospedale, si parlava di giudice di pace, si parlava di ambiente, si parlava di piano strutturale e si parlava di regolamento urbanistico, si doveva parlare, quindi c'era, c'è stato e c'è, diciamo, io poi i vari chiarimenti che ci sono stati a volte evidenti, perché in tante e tante volte non ci si è presentati in Consiglio, altre volte sono state celate, pure dal sottoscritto, che faceva da collante a tutta quell'amministrazione. Per questo dico: il chiarimento in democrazia rafforza, fortifica, tiene uniti, così come siamo uniti. È chiaro che, come diceva la consigliera Verri, ci sono stati degli incontri, ci sono stati dei chiarimenti, non è che si chiarisce dall'oggi al domani, nessuno ha la bacchetta magica, come dopo, quando avrò modo alla fine di... perché adesso tutti i vari punti sollevatimi poi magari li discuteremo alla fine tutti, uno per uno, quindi per lasciare posto alla discussione del punto all'ordine del giorno, è chiaro che non è che d'emblée si cambia tutto e diventa rose e fiori. Si capiscono quelle che sono le motivazioni che hanno portato a questo, si cerca di trovare la soluzione e il percorso adatto, perché la prima cosa, la cosa più importante è quello che, penso, muove tutti quanti, tutti quanti nell'assise, cioè di stare qua, e me per primo, chiamato a svolgere e lo ripeto chiamato a svolgere questo ruolo è quello di fare di tutto per la comunità, dare tutto e cercare di fare il possibile per la comunità. Poi quando entreremo nello specifico delle varie cose, avrò modo. Siccome a tutto quello che si è detto c'è una spiegazione e c'è una spiegazione a tutto, dal fabbisogno ai ritardi, al collettamento, poi avremo modo alla fine di spiegare quando avrò modo di spiegare un po' punto per punto. Quindi questa riflessione, chiamiamola riflessione, deve essere una spinta, magari anche una spinta provocata anche da quello che ha provocato questi giorni, scusatemi il gioco di parole, proprio per questo, per motivarci ancora di più a dare ancora di più ed essere più coesi per cercare di portare qualcosa diciamo al Comune, per fare il bene comune, per portare a termine qualcosa. Poi per quanto riguarda le opere, tutte le opere che avete elencato, ne avete anche dimenticata qualcuna che ve la elencherò io, e vi dirò pure anche punto sono e come saranno fatte.

Presidente Pasquale SODO: Grazie Sindaco. Il consigliere Calandriello ha chiesto la parola, prego consigliere, ne ha facoltà.

Consigliere Carmine CALANDRIELLO: Grazie Presidente. Saluto il Sindaco, la Giunta, i colleghi consiglieri, il Presidente, la Segretaria Comunale e i cittadini che oggi ci ascoltano in un numero importante. Sindaco, noi l'abbiamo ascoltata e onestamente dire che non abbiamo capito nulla è un modo elegante per dire che non ha detto nulla, almeno a mio parere, perché noi tutti ci aspettavamo forse ancor prima della spiegazione di cosa è successo stamattina a Potenza rispetto all'incontro sull'AIA di Tecno Parco una spiegazione di quello che invece è avvenuto venerdì. E lo dico perché la sensazione che ho io, sensazione chiaramente personale e come tale quindi suscettibile di essere non corretta, è che effettivamente a questa maggioranza, che è molto preparata dal punto di vista tecnico, io non posso non riconoscerlo, perché ogni volta l'assessore De Sensi ci fa una disamina di quelle che sono le materie di sua competenza tale per cui chi è giovane come me non può fare altro che ascoltare e imparare, dal punto di vista politico invece pecca e pecca non solo di unità, ma proprio di forza, perché venendo anche al punto all'ordine del giorno sul Bilancio consolidato, beh, al netto dei numeri dove era chiaro aspettarsi dei numeri negativi dato il Rendiconto che è già stato approvato, volevo fare anche qui una parentesi, è vero assessore De Sensi che lo stato patrimoniale è solido, è importante però è anche vero che questo proprio in virtù del conto economico è in calo, 76.990.000 a 74.900.000, però al netto dei numeri stavo dicendo è evidente anche nel Bilancio consolidato e nel rapporto, nello specifico con Acquedotto Lucano che ci manca, Sindaco, quella forza politica, quella unità di intenti politica per andare da Acquedotto Lucano e provare a chiarire, dopo anni, delle questioni dove c'è parecchio materiale per creare un compromesso politico, c'è parecchio materiale per lavorare politicamente con Acquedotto Lucano. Se la questione evidentemente da un punto di vista legale è di difficile risoluzione per quel che riguarda il Comune di Pisticci, evidentemente con Acquedotto Lucano un rapporto lo dobbiamo instaurare. E va bene che dite ogni volta "stiamo lavorando", ma questo è il terzo consolidato ed è la terza volta che sentiamo questa storia. Io capisco tutto. A quanto pare è già stato fatto un passo in avanti da un milione e tre si è arrivati a 900.000 euro probabilmente, okay, va benissimo 400.000 euro di risparmio, d'accordo, però sono tutte cose che ci vengono dette di volta in volta in Consiglio Comunale, ma noi non abbiamo quella sensazione di avere quella autorevolezza politica per cui il Comune di Pisticci si possa sedere ai tavoli in Regione e non dico farla da padrona ma quanto meno difendere le proprie istanze. E poi, ma veramente qualcuno crede in quest'aula o tra le persone che siedono nel pubblico che tutti ci beviamo la storia per cui diciamo da venerdì ad oggi si è trovata la quadra, è tutto a posto, si continua ad andare avanti. Sindaco, con un grande rispetto che ho nei suoi confronti, e lei lo sa, io veramente a questa barzelletta non ci credo, ma non ci crede nessuno nella popolazione, Sindaco, è una notizia che non sta né in cielo e né in terra. Allora io quello che voglio capire e voglio chiederlo alla maggioranza direttamente: c'è qualche problema per cui questa maggioranza non riconosce più al Sindaco e alla Giunta una leadership, magari non rispetta questa Giunta gli impegni presi con i consiglieri? Perché se così fosse, allora noi capiremmo il motivo per cui questi consiglieri non si sono presentati venerdì scorso, magari hanno le loro legittime ragioni e magari possiamo anche essere d'accordo con i colleghi della maggioranza che hanno fatto questo atto politico, perché probabilmente pensavano fosse necessario. D'altro canto, invece, al Sindaco volevo dire: ma sig. Sindaco lei ritiene ancora di avere questa fiducia? Ritiene che è lei ad essere venuto meno probabilmente a qualche impegno preso con la maggioranza o sono loro che hanno, diciamo, tolto a lei la fiducia che le avevano accordato in una prima fase? Guardate, per quello che mi riguarda io credo che questo Consiglio Comunale sia un punto di non ritorno, essenzialmente perché qualcosa si è slacciato e quando qualcosa si slaccia in politica, per esperienza personale, che è piccola,

è una piccola esperienza personale ma già, per quello che credo, significativa, quando qualcosa si sfilaccia è difficile poi che venga ricucito. Per cui quello che io umilmente propongo o meglio consiglio pur sapendo che nessuno accetterà mai questo consiglio è che o i consiglieri abbiano il coraggio di dire quale sia il motivo reale, a meno che non si tratti veramente di spartizione, come pure qualcuno prima ha ipotizzato, oppure chiedo in alternativa al Sindaco di avere il coraggio di azzerare tutto e di ripartire da capo e vedere quali sono i veri motivi. Se ci sono i presupposti, si continua; sennò continuare così, a galleggiare, ed a rimanere in questo limbo, perché questo Comune non fa né un passo avanti e né un passo indietro è veramente straziante per tutti, per primi è straziante per noi consiglieri che alcune volte siamo anche in difficoltà a dare delle risposte alla popolazione e soprattutto poi, come diceva anche Giuseppe e Viviana prima, ci sono tantissimi argomenti dove veramente è evidente questo immobilismo. E ricordiamo tutti la questione del regolamento urbanistico, tutti quanti a dire che l'Amministrazione Verri aveva raggiunto un grandissimo risultato e poi ci siamo, ancora una volta, impantanati nel fango, io immagino perché ci sono delle divergenze politiche e per non approfondire queste divergenze politiche si cambia discorso, si gira pagina, perché questo è un argomento scomodo, meglio non toccarlo, perché sennò poi le divergenze politiche vengono a galla. E lo ripeto: questo è il mio parere, spero che qualcuno mi possa smentire. Così come anche una piccola cosa che da tempo chiedo all'assessore De Sensi nello specifico, ma non solo a lui, adesso anche all'assessore Troiano, rispetto ai servizi a domanda individuale sulle tariffe degli impianti sportivi. Ho letto la delibera di indirizzo rispetto a ciò che si vuol fare con gli impianti sportivi. Benissimo, ovviamente non c'è scritto nient'altro che quello che sappiamo tutti da una vita e cioè che gli impianti sportivi devono essere affidati. Benissimo, questo lo sapevamo, sapevamo che non sarebbero mai stati gestiti in house, okay, però vogliamo rivedere queste tariffe. Come diceva Giuseppe prima, già si sanno, a nostro parere, delle assunzioni legittime rispetto alle vigilatrici, ma a mio parere si fanno anche delle richieste illegittime ai cittadini di pagare, assessore Troiano, dei servizi a domanda individuali, quali le tariffe per l'uso degli impianti sportivi che sono completamente diversi tra quelle che sono messe per iscritto negli atti ufficiali del Comune e quelle che invece vengono richieste nella realtà. E questa è una cosa che veramente non ci vorrebbe nulla, assessore, mi corregga se sbaglio, per cambiare le tariffe a questo punto non ci vuole altro che una delibera, un atto formale. Eppure lo sto dicendo da tre anni, non credo di chiedere la luna su questo punto, è una stupidaggine, da due anni, scusa Sindaco, ha ragione. Però non credo di chiedere la luna, per cui, ripeto, la sensazione è quella di avere una maggioranza che tecnicamente è molto preparata, lo riconosco, ma politicamente è di una debolezza assurda e questa debolezza politica fa sì che non si discutano gli argomenti più divisivi proprio perché si ha paura di toccarli per non acuire queste fratture già presenti e soprattutto si dimentica anche di curare piccoli dettagli che però avrebbero un importante riflesso nei confronti della popolazione. Spero che oltre al Sindaco qualcuno della maggioranza ci dica veramente che cos'è successo.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Calandriello. A questo punto credo sia opportuno che... Faccio una premessa: il 7 novembre 2021 il sottoscritto è stato eletto da questa assise Presidente del Consiglio Comunale, una figura superpartes, quale fino ad oggi ho cercato di svolgere il mio ruolo nella salvaguardia di tutti i consiglieri, delle prerogative di tutti i consiglieri comunali. Qualora in questi miei quasi due anni di presidenza ho fatto degli errori, vi prego di renderlo noto in modo tale che possa migliorare nella gestione dell'assise e del Consiglio. Come giustamente i vari consiglieri, soprattutto i cittadini ci chiedono, ci chiedono di sapere le motivazioni, il perché rispetto a ciò che è accaduto. Oggi, per pochi minuti, il mio gruppo, del quale mi onoro di fare

parte, il gruppo di Civicamente Pisticci, mi ha chiesto di intervenire, di fare un intervento politico in Consiglio Comunale. E con onore cercherò di fare questo intervento cercando di spiegare nel modo più facile possibile le motivazioni, il quale senza nascondersi dietro un dito, hanno portato a quello che è successo venerdì scorso nella seduta di Consiglio Comunale. Come molti hanno avuto modo di ascoltare, quanto dichiarato pubblicamente dai consiglieri di minoranza, perché dopo la seduta di Consiglio Comunale c'è stata ovviamente delle dichiarazioni da parte di diversi consiglieri, delle legittime e giuste dichiarazioni da parte di diversi consiglieri di minoranza, di quanto detto ho carpito ovviamente la giusta strumentalizzazione politica, appunto, essendo consiglieri di minoranza, ma anche alcune cose che sinceramente ritengo giuste. Il ruolo del consigliere comunale va oltre l'approvazione dei punti all'ordine del giorno in Consiglio, quindi la semplice alzata di mano per approvare, astenersi o non approvare i punti all'ordine del giorno. I consiglieri comunali dettano la linea politica e tale linea deve essere soprattutto condivisa da parte dei consiglieri comunali. Parole giuste, parole sante, che trovano la causa di ciò che sta accadendo ed è accaduto. Cercherò di fare una breve cronistoria su cosa ha portato all'epilogo della scorsa seduta di Consiglio il gruppo consiliare di Civicamente Pisticci. Già poco tempo dopo l'elezione di questa amministrazione, dicembre 2021, viene emesso un provvedimento in funzione all'organizzazione amministrativa, che ovviamente si ripercuote sui cittadini, sui servizi e sui cittadini, senza che la nostra componente politica ne fosse a conoscenza. Ricordo benissimo di aver chiesto la convocazione di un Consiglio Comunale, di una riunione di maggioranza urgente che si tenne il 31 dicembre, di pomeriggio. Ovviamente tale riunione poneva al centro la discussione sul metodo utilizzato della non condivisione. In seguito a questo il nostro gruppo ovviamente ha posto la questione diverse volte, fino ad arrivare al giugno 2022 dove il gruppo consiliare di Civicamente invia una riservata personale al Sindaco dove manifesta dei deficit di partecipazione, condivisione ed inclusione delle scelte e della linea politica e chiede formalmente al Sindaco di intervenire su tale situazione. In seguito a questo ci sono state varie riunioni politiche di maggioranza, anche accese, anche dure, dove, per il bene del territorio e dei cittadini, si chiedeva un cambio di passo, soprattutto un cambio del modus operandi. Tutto questo fino ad arrivare alla seduta del Consiglio Comunale del 31 luglio 2023 dove, a causa di problemi tecnici, purtroppo, tale seduta non è stata trasmessa, il consigliere Zaffarese, il mio capogruppo, del gruppo consiliare Civicamente Pisticci è intervenuto portando agli atti del Consiglio Comunale un comunicato dove si manifestava il poco coinvolgimento nelle scelte strategiche e programmatiche della maggioranza e si chiedeva un cambio di passo per il bene dei cittadini e del territorio. Tale richiesta, tale azione forte, tale azione sofferta purtroppo è rimasta quasi inascoltata. In seguito ad essa siamo venuti a conoscenza di altri atti, linea politica e decisionale, ed a questo punto il nostro gruppo ha deciso che non si poteva far finta di niente. La breve cronistoria che è stata fatta, ha voluto far luce sulle motivazioni reali, perché credo che ai cittadini vada raccontata la verità a prescindere e credo che in qualsiasi rapporto, in qualsiasi contesto, anche quando si vuol recuperare si deve partire dal dirsi le cose e mettere a conoscenza tutti di ciò che accade, di ciò che è accaduto. Ovviamente la consequenzialità all'evento, cioè la mancata presenza allo scorso Consiglio Comunale, è stata concordata con tutto il nostro gruppo politico. Sapevamo anche che altri consiglieri non si sarebbero presentati, abbiamo voluto tener fede al rapporto di serietà e coerenza in funzione del nostro ruolo con i cittadini, che ci ha sempre contraddistinto, e quindi abbiamo comunque deciso di dare un segnale e quindi di non presentarci alla scorsa seduta. Ovviamente do atto al Sindaco che in seguito all'accaduto ha voluto incontrarci per capire giustamente quale fosse la nostra posizione e cercare, in maniera sincera, in maniera reale, di porre rimedio. Ovviamente dire qui oggi che tutto è risolto, che tutto è rientrato, sarebbe una falsità ed

io non sono abituato a dire bugie e non sono abituato a dire falsità. Noi qui oggi come gruppo di Civicamente Pisticci se dovessimo stare alla politica, dovremmo astenerci dalla votazione dei punti all'ordine del giorno e dovremmo chiedere al Sindaco immediati provvedimenti politici. Auspichiamo invece che si siano create le condizioni, Sindaco, per un percorso diverso. Auspichiamo che si sia creato un nuovo punto di partenza e alla domanda che mi pongono tanti, giustamente, se il gruppo di Civicamente si siederà, si siede a destra o a sinistra dell'aula consiliare, noi scegliamo di sederci di fronte, noi scegliamo di sederci di fronte con i cittadini, mettendo al primo posto il territorio. Vorrei concludere dicendo anche che nell'ambito dei vari interventi, di dichiarazioni ho sentito anche parole e frasi, anche ripetute, inerenti a irresponsabilità, ricatti, giochi di potere. Vorrei tranquillizzare e precisare a tutti che tali cose non appartengono al nostro gruppo. Dichiarazioni che chiedo, ovviamente, questo lo faccio senza nessuna strategia, senza nessuna strumentalizzazione, senza nessuna polemica, rilasciate vista anche, Giuseppe, la professione e il ruolo di avvocato che tu svolgi, vista anche l'amicizia vera e la stima e il rispetto che ci lega, che qualora ci fossero davvero delle certezze, delle prove concrete su quanto tu affermi che lo si faccia presente immediatamente agli enti preposti e alla Procura, troverai al tuo fianco me, il consigliere Zaffarese, tutto il gruppo di Civicamente e sono sicuro che la maggior parte dei consiglieri, il Sindaco, e tutti insieme. In caso contrario però vorrei pregare vivamente tutti noi, consiglieri, cittadini, di non millantare. I consiglieri comunali, i referenti politici, i semplici cittadini che svolgono anche un piccolo ruolo nella società e, a volte, senza neanche rendersene conto vengono visti come degli opinion leader, mi piacerebbe che tale ruolo fosse svolto nella massima lealtà, verità e trasparenza. Mi sento solo di fare un appello a tutti quanti: cerchiamo di, come è stato oggi, consigliere Grieco, perché secondo me su tematiche a prescindere quello che è stato prima e quello che sarà dopo, io credo che su determinati temi, ma quasi su tutti, diciamo così, non ci possono essere differenze tra minoranza e maggioranza. Cerchiamo di unirvi per un unico obiettivo, che è quello del bene del territorio. Detto questo, mi auguro di aver chiarito e se qualora non fossi stato chiaro, vi prego semplicemente di chiedermelo e cercherò di chiarirlo, di chiarirlo meglio, le motivazioni che hanno portato a quello che è successo venerdì scorso. Questo è quello che mi ha chiesto il mio gruppo, ho cercato di farlo e di spiegarlo nella maniera più semplice possibile, vi ringrazio dell'attenzione e ritorno al mio ruolo. Consigliere Miolla, vuole intervenire?

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Voglio intervenire per fatto personale.

Presidente Pasquale SODO: Ne ha facoltà, prego.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Io, Presidente, apprezzo il suo coraggio, come ho apprezzato il coraggio del consigliere Zaffarese che ha avuto il 31 luglio quando siete usciti pubblicamente sfiduciando in qualche maniera l'operato dall'amministrazione a cui fate parte. E non è un fatto normale che il Presidente del Consiglio, forte anche della sua posizione, esprima, attraverso il suo capogruppo, delle critiche così, mi faccia passare il termine, violente dal punto di vista politico, ed anche giuste dal punto di vista politico, per scuotere la sua maggioranza. E nelle varie interlocuzioni che ci sono state io ho provato a dire a molti di voi: guardate che sarete travolti da quello che succederà se non darete seguito a quella posizione politica. A me dispiace, Presidente, perché venerdì, forse, io non lo so lei da dove ha tratto o come interpretato le nostre parole, sinceramente non lo so, ma a me la cosa che è dispiaciuta tantissimo, Presidente, è stato il vulnus istituzionale che si è creato, una ferita importante, cioè il Presidente del Consiglio, non Pasquale Sodo, il Presidente del Consiglio non può non essere presente a un Consiglio Comunale da lui convocato. Può esprimere sicuramente la sua posizione politica, ma

l'assenza di un Presidente del Consiglio è di una gravità politica importante. E ancora oggi io l'ascolto con molto interesse, perché quello che emerge dal suo intervento è ancora una volta una divisione profonda tra quello che lei ha appena detto e quello che il Sindaco ha detto due minuti fa. Il Sindaco ha detto che è tutto a posto, perché voi fate del tutto a postumo il vostro cavallo di battaglia. Ha detto che siete uniti; ha detto: "Noi siamo uniti. Come si fa nelle normali famiglie discutiamo però poi siamo uniti", perché? Per ritrovare l'unità. Lei ha detto due secondi fa che la questione non è risolta perché non si risolve in due secondi. Questa è la verità. Le questioni non si risolvono in 48 ore se provengono da anni di incomprensioni. Ed allora io la voglio tranquillizzare, Presidente, come ho già detto prima le nostre sono critiche politiche, perché quando noi chiediamo di sapere il perché non si fanno le assunzioni, e diciamo che molto probabilmente da parte vostra ci sia l'interesse a chiedere che vengano fatte per esempio attraverso l'assunzione diretta col 110 piuttosto che con la mobilità con i concorsi, sono posizioni politiche legittime che esprimono però da parte di ogni gruppo politico l'idea e l'intenzione che avete dell'amministrazione, perché io ricordo che nella prima seduta di questo Consiglio il capogruppo del PD ha espresso un concetto sulla assunzione, disse: io sono per lo spoil system dei dirigenti. Forse ha cambiato idea, adesso crede nei concorsi, non lo so, crede nella mobilità. A me pare invece che dallo spoil system, si è passati allo spoglio totale dei dirigenti in questo Comune. A lei dispiace che io dica okay, possa in qualche maniera far capire ai cittadini che i problemi che avete, sono problemi che non riguardano l'interesse della comunità, ma riguardano questioni che nulla hanno a che fare con la comunità. E le aggiungo, aggiungo Presidente che siccome noi non ci siamo mai tirati indietro, anche a denunciare alla Procura della Repubblica quando ci sono delle cose che non vanno, questo è un fatto solamente politico, non interessa a nessuna magistratura, forse quella contabile dobbiamo interessare, molto probabilmente, per alcuni danni erariali che state combinando, non sono cose che dico io, sono atti, come dice lei, della Segretaria Comunale, atti scritti dalla Segretaria che riguardano le assunzioni, atti fatti dal dirigente del settore del personale che assume le quattro vigilatrici in violazione non solo della normativa delle proroghe, ma anche della normativa del consolidato, perché deve sapere, Presidente, e lei lo sa meglio di me che quando non si approva il consolidato non si possono nemmeno fare le assunzioni e le avete fatte le assunzioni l'altro giorno. Qualcuno forse dovrà rispondere di quel danno erariale, ma a noi personalmente non interessa interessare la Procura della Repubblica e la magistratura quando trattiamo di questioni politiche. A noi interessa il dato politico ed il dato politico oggi è, e il Sindaco non ha dato risposta nel suo intervento, perché, Sindaco, la risposta del perché sta accadendo questo non l'ha data. Naturalmente il Sindaco bene fa a tenere unita la propria maggioranza, è giusto che faccia così. Lui deve tenere unita la propria maggioranza, però ai cittadini vanno date le risposte un po' più articolate, i cittadini vogliono capire perché si è arenata l'azione amministrativa, i cittadini vogliono sapere che cosa è successo, che cosa sta succedendo alla amministrazione. Perché l'amministrazione non sta camminando. Il Sindaco disse, e chiudo, nel primo intervento che ha fatto in Consiglio Comunale: "è ora di correre". Siete fermi ad ottobre del 2021.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere. Consigliere Badursi, è vero, aveva chiesto prima la parola il consigliere Grieco. Consigliere Badursi, prego, ne ha facoltà.

Consigliere Andrea BADURSI: Sig. Sindaco, amici della Giunta, Presidente del Consiglio, consiglieri e cittadini ovviamente, visto che ormai è prassi rivolgersi anche ai cittadini. Il Partito Democratico prende atto delle dichiarazioni del gruppo di Civicamente. Prima scambiavo una battuta, il consigliere Miolla diceva: "Il Sindaco si gira e guarda la

maggioranza". È logico, consigliere, il Sindaco interviene alla fine, fa sintesi su quello che dicono i consiglieri, i gruppi e sulla scorta di ciò riesce a calibrare anche l'azione politica. Stasera ne abbiamo sentite tante. Noi vi diciamo, visto che lo volevate ascoltare, che molti dei cittadini, di fans, alcuni sono fans, lo hanno chiesto anche sui social, è indubbio, è innegabile, c'è un confronto in atto. C'è un confronto tra le forze politiche che compongono questa maggioranza, un confronto legittimo, non è che qualcuno pensa che il confronto all'interno di una maggioranza sia illegittimo. Un confronto che ha come temi, i temi, quindi sui temi, sui metodi e sull'organizzazione. Ma perché questo confronto è in atto? Perché ho sentito cose anche abbastanza offensive, dal mio punto di vista. È in atto questo confronto perché noi abbiamo promesso di fare di più degli altri e vogliamo realizzare questa promessa, al di là della strumentalizzazione politica che è ovvia e il tuo intervento è stato un intervento da opposizione eccezionale, ma da opposizione. Noi invece abbiamo tutt'altro compito, ce l'hanno consegnato i cittadini di Pisticci e ce l'abbiamo anche per un periodo enne, fino a quando conserveremo una maggioranza. E mi piace anche un attimo stigmatizzare l'evento di venerdì. Quando diciamo che c'è un confronto in atto, è ovvio che politicamente nel confronto ci sono anche i temi che andremo ad approvare ai prossimi punti. Ma purtroppo molti degli argomenti all'ordine del giorno, molti consiglieri o molti cittadini non li leggono e quindi non riescono a capire di cosa state discutendo. Stiamo discutendo di temi, stiamo discutendo di come fare determinate cose, se farle prima o dopo. Si parla, avete lasciato il Sindaco solo, è andata la seduta deserta. In questo Comune ma mica è andata una volta deserta la seduta. Mica è andata una volta? C'è stato il deserto sul deserto, non lontano, meno di dieci anni fa il deserto sul deserto, il 1° luglio del 2014 seduta deserta, il Sindaco solo; il 12 ottobre 2015 seduta deserta, avevano una maggioranza bulgara, seduta deserta; il 25 gennaio del 2016 seduta deserta; il 26 non si è arrivati neanche al numero legale, cioè neanche sei consiglieri. Lo dico non per dire che abbiamo fatto bene, lo voglio dire perché la politica prevede anche questo, soprattutto quando queste cose non inficiano l'azione amministrativa. Voi avete visto i Vigili che si sono fermati? Avete visto gli uffici chiusi? Il Segretario se n'è andato in vacanza? Accadeva venerdì sera, oggi è lunedì sera e siamo qui per discutere e approvare dei punti all'ordine del giorno, però dobbiamo dire una cosa: io penso che la democrazia, che sia l'essenza di un Consiglio Comunale piuttosto che di una maggioranza, vada esercitata, altrimenti a che servono i gruppi consiliari? È normale ed è logico che si discute e certe volte si litiga, e si cerca la quadra ogni giorno, ma su questioni che attengono all'amministrazione e ai fatti da fare con l'amministrazione. Qui mica stiamo parlando di poltrone o di poltronifici, perché in altre occasioni abbiamo visto cancellare Giunta, rinominare Giunta e dopo qualche mese nominare lo stesso assessore che era stato defenestrato in precedenza. E lì non abbiamo, abbiamo detto: fa parte della normale dialettica politica, chi è che interviene sui nomi che mettiamo in Giunta perché arrivano, non voglio -tra virgolette- sostituirmi all'assessore, ma se l'assessore è qui, va da sé che ha deciso di dare un contributo a questo Comune in questa maggioranza. E non è che deve dare conto. A chi? Lei deve dare conto solo ed esclusivamente del lavoro che fa e che farà per questo territorio. Lo dico anche all'altra consigliera che è stata Sindaco. Il 9 luglio si è insediata, il 19 già non aveva il numero legale, il 19 dicembre del 2016 non aveva il numero legale, aveva pezzi di maggioranza che andati via. E io me le ricordo le vicende, mi ricordo dei consiglieri di maggioranza che si alzavano e dicevano contro l'amministrazione, al punto che ha dovuto nominare un consigliere che, mi permetto di dire, sbatteva un po' mani e piedi, l'ha dovuto nominare assessore, però non ne abbiamo fatto una questione di Stato, perché sappiamo che fa parte della normale dialettica e del normale modo di fare politica. Le frasi che rispediamo al mittente: interessi vostri. Noi non abbiamo nessun interesse personale se non quello del bene di questa città. È chiaro che dal punto di vista della comunicazione

siete bravi, siete stati bravi, perché avete voluto far credere ad un paese che questa fosse un'amministrazione immobile, invece questa amministrazione, come lo ascolterete dalle vostre interrogazioni, che fanno sempre bene, ascolterete dalle interrogazioni come in questi due anni questa amministrazione abbia prodotto quanto la somma forse di due amministrazioni complessivamente. E il dato riportato e preso sotto gamba, perché mi dispiace aver preso sotto gamba un dato: oggi questa maggioranza è andata a Potenza, portando con sé la minoranza, un esercizio di democrazia, cioè è andata a parlare con la politica esattamente tutta insieme, rappresentando una comunità. Non so se nei tempi passati questo avveniva. A mia memoria, no. Quando il Sindaco e gli assessori andavano a parlare a Potenza, poi parlerai tu, consigliere Di Trani, quando andavano a parlare a Potenza parlavano loro, perché loro gestivano l'amministrazione. E penso che oggi sia questo da enfatizzare. Oggi sulle questioni che riguardano l'ambiente e Pisticci Scalo questa amministrazione è andata lì a discutere in maniera unita al Consiglio Comunale, quindi tutta la cittadinanza, per cercare di portare a casa un risultato. E su questo si innescano e si innestano forze che non sono presenti neanche in Consiglio Comunale, se non poco rappresentate, il centrodestra. Amministra da cinque anni questa Regione con un nulla di fatto, oggi leggiamo post su internet di pseudo appartenenti al centrodestra che ci devono spiegare nella loro azione amministrativa degli ultimi cinque anni cosa hanno concluso, cosa hanno portato a questo territorio, qual è l'azione, qual è il ritorno per questo territorio, se non quello di accordarsi oggi sulla vicenda della provinciale, accordarsi. E quindi non farsi parte diligente quando erano parte integrante della maggioranza di questa Regione. Allora sentirsi dire anche da questi che è arrivato il momento di mandare a casa, dopo due anni, il Sindaco Albano, persone che ad oggi non ci è dato sapere qual è il contributo che hanno dato a questo Comune: a) in termini di sviluppo, a) in termini di assunzioni. Ed anche su questo spero che qualcuno ce lo venga a dire. Perché uno dei temi veri, caro consigliere, è che noi per le diatribe, tra virgolette, di Consiglio Comunale non siamo ancora riusciti a dirla fino in fondo che il centrodestra in questa Regione ha fallito e i nostri rappresentanti, quelli che sono pisticcesi, che stanno e siedono e sono di Pisticci hanno fallito, perché il risultato non si è visto. Lo vogliono portare nei sei mesi? Staremo ad aspettare, staremo a guardare, vedremo cosa questi amministratori regionali che si permettono di fare, come dire, di indicare sui social: "dovete andare a casa" senza neanche sapere in cosa si è cimentata questa amministrazione. Questo significa che non c'è un confronto interno? Certo che c'è un confronto interno. Questo significa che da venerdì ad oggi abbiamo risolto il problema? Ma certamente no. Ma questo non significa che la nostra Giunta è stata immobile, ferma e non ha lavorato in questo tempo e in questi giorni. Allora questo bisognerebbe dare atto. Certo, le scelte sono difficili, complicate. Diceva il consigliere Miolla e io la riprendo: che fine ha fatto la piscina di Marconia? È arrivato il momento delle scelte, consigliere. Le casse sono queste. E noi dobbiamo decidere o ci teniamo il giudice di pace, tu hai detto che è una cosa fondamentale per questo Comune, o altrimenti dobbiamo prendere... noi siamo arrivati al punto di dover utilizzare, mi permetto Segretario Generale, la figura della massima espressione amministrativa di un ente locale per andare a sopperire...

- *Intervento del consigliere Miolla fuori microfono.*

Consigliere Andrea BADURSI: No, non ce l'hanno imposto. Ci hanno chiesto...

- *Intervento del consigliere Miolla fuori microfono.*

Consigliere Andrea BADURSI: Assolutamente.

- *Intervento del consigliere Miolla fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: Consigliere Miolla, per cortesia.

Consigliere Andrea BADURSI: Io ti dico la verità. Ti dico che abbiamo puntato sul giudice di pace, così come abbiamo puntato sulla scontistica sulla TARI, abbiamo puntato sul fatto che il trasporto ai bambini e quindi agli scuolabus sia un costo puro per questa amministrazione, lo dobbiamo dire. E questo purtroppo è il momento delle scelte. Se qualcuno pensa di voler fare, abbiamo fatto come si fa. E ritorno alla questione. La politica deve fare questo, deve, esercitare il suo ruolo anche attraverso il confronto serrato, che può anche portare all'estremo del ritiro dell'amministrazione, come è accaduto per trent'anni in questo Comune e che solo con l'Amministrazione Bellitti siamo riusciti a portare a casa. Ma voglio ricordare all'ex capogruppo dei DS, l'Amministrazione Bellitti ha fatto cinque anni di crisi, né uno in meno né uno in più. Cinque anni di crisi. In cinque anni abbiamo parlato di tutto, tranne... come dire!?! Non avevamo, il Sindaco non aveva l'agibilità politica, perché aveva i gruppi che facevano... eppure abbiamo amministrato cinque anni. Così come hanno fatto gli altri. Quindi è la normale dialettica, è il normale modo di amministrare, è il confronto che ti porta. Perché questo? Perché sarebbe... chiaramente potremmo evitare questo, come? Nominando un manager in un Comune, lo chiamiamo uno bravo o mediamente bravo e lo chiamiamo ad amministrare questo Comune. A che servono più le forze politiche? Chiamiamo il manager, il manager ha i suoi quattro dirigenti, impartisce gli ordini. La democrazia però vuole proprio questo, che i gruppi politici che hanno un'idea di sviluppo la esercitano attraverso, se vincono le elezioni, attraverso il ruolo che svolgono all'interno di una maggioranza. Su questo non è che vogliamo convincervi, vi abbiamo già detto che il confronto è aperto, è un confronto serrato, ma vi diciamo e ripetiamo che è un confronto sui temi, metodi e organizzazione. Sul resto abbiamo cercato, per quanto possibile, di essere rapidi, a differenza anche di altri. Ci siamo insediati e abbiamo approvato le linee programmatiche, c'è chi nel passato si è insediato il 9 maggio, ha approvato le linee programmatiche il 30 aprile dell'anno dopo. Dobbiamo ridire queste cose? Servono? Non servono. Ma servono per dire che, guardate, amministrare è una cosa complicata, questo significa che questa amministrazione non sta lavorando? Lo voglio ripetere per spostare il concetto. Questa amministrazione sta lavorando. Poi sentirete, perché io spero che tutti quelli che assistono sia online che di persona, sentirete dalle interrogazioni la quantità di lavoro prodotto. Pecchiamo su una cosa, sull'ordinario. Noi pecchiamo sull'ordinario, è inutile dire, perché ci dobbiamo nascondere? Noi pecchiamo sull'erba, che è una cosa ordinaria; pecchiamo sulle altre cose che sono ordinarie e ci siamo concentrati fortemente sullo straordinario, cioè sugli investimenti che questo Comune attraverso il vantaggio dei progetti PNRR deve portare a casa. Poi è chiaro l'assessore aveva detto: settembre. È chiaro che uno dice settembre, però se quel cantiere...

- *Intervento del consigliere Miolla fuori microfono.*

Consigliere Andrea BADURSI: Non devo difendere l'assessore, di solito in politica non si dicono le date, perché sappiamo che il desiderata della politica è uno, poi gli uffici o la burocrazia ci costringe, perché l'impresa che ha vinto, semmai la seconda ha fatto ricorso, sappiamo perfettamente, le abbiamo vissute sulla nostra pelle, alcuni di voi sono anche attori, come professionisti, in alcune questioni. Quindi non voglio dire che va tutto bene, voglio solo rassicurare i cittadini che il confronto non significa che ci siamo fermati. Poi è chiaro, se il confronto porterà ad una sostanziale consapevolezza di non essere più in grado di governare questo paese, faremo come può fare un buon padre di famiglia, ne

prenderà atto, ma noi del Partito Democratico siamo convinti che non siamo in questa fase e quindi, attraverso l'azione, attraverso il confronto, vogliamo rilanciare l'azione dell'amministrazione, perché noi abbiamo preso un impegno coi cittadini, noi vogliamo fare più degli altri. E sulle questioni, se qualcuno vuole confrontarsi, noi siamo disponibili a confrontarci. E cito l'ultima cosa, per dirla, ma non per evidenziare: guardate, le scorse amministrazioni quando si è eletto per la seconda volta il Presidente del Consiglio in prima votazione non avevano i numeri. La prima votazione non è riuscita ad eleggere il Presidente del Consiglio, in prima votazione. Siamo dovuti andare in seconda votazione, eppure nessuno si è alzato e ha detto: scusa, non hai neanche i 10 per governare. Quindi con 9 potrai fare solo l'ordinario. Questo è. Ed allora, nelle amministrazioni accadono anche cose come quella di venerdì sera, non significa lasciare il Sindaco solo, significa che su alcuni argomenti, specificatamente quelli successivi, c'era bisogno di un approfondimento, approfondimento che purtroppo per tempistica, lo diceva il consigliere Miolla, per tempistica noi avevamo l'obbligo di approvare entro il 30 di settembre. Poi abbiamo convocato entro il 29, motivi tecnici le diceva l'assessore, io non ho motivo di non credere nell'assessore, perché se non ci sono i dati è ovvio che quel tipo di bilancio che approveremo di qui a qualche istante, quel tipo di bilancio ha bisogno di quei dati e quindi non abbiamo avuto modo per ragionare sui punti successivi e quindi in questi due giorni abbiamo ragionato esattamente di quei punti e stasera ci vedete in Consiglio ad approvare, almeno per quanto riguarda il Partito Democratico, ad approvare un bilancio che abbiamo voluto, abbiamo sostenuto e oggi approveremo, perché ci permettiamo di dire "sappiamo come funzionano le dinamiche politiche". E quindi non ci sono crisi in atto che mettono a repentaglio, se qualcuno lo sognava, mettono a repentaglio la vita stessa quindi del Sindaco, perché poi capisco che si è caricato un po' anche il popolo per dire: guardate, questo è il momento per cambiare passo in questo paese, immaginando che la prossima amministrazione, semmai è una minestra già riscaldata della precedente, possa risolvere i problemi. Noi ci proveremo nel tempo che ci è stato dato, sempre dopo nostra decisione. Il tempo che ci è stato dato sono cinque anni, a meno che questa maggioranza non decida prima di andare prima a casa. Questa sera il Partito Democratico vi dice che non è questo il momento. Non è il momento per andare a casa, perché abbiamo cose molto più importanti, perché non sono beghe di partito ma sono fatti specifici sui quali ci confrontiamo e abbiamo idee diverse e sui quali bisogna trovare una quadra. Quindi io chiudo dicendo: rispedisco al mittente. Inerzia, non siamo noi, consentitemi. Posizionamento di potere, non c'è nessun potere, sinceramente che potere puoi avere in una piccola comunità, quella di fare l'assessore? Io penso che sia anche uno sforzo gravoso per l'assessore che deve affrontare mille problemi che vengono dal passato, che si sono sommati nel corso degli anni, con l'exasperazione della gente che ovviamente vuole tutto e subito, perché è una delle richieste che si fa alla politica; però se facciamo un'analisi seria e serena non mi sembra che ci siano politici che con la bacchetta magica abbiano risolto in pochi giorni e in pochi mesi vicende annose, così come non lo sta facendo anche l'attuale governo nazionale che in maniera semplicistica diceva: arriviamo noi e risolviamo tutti i problemi di questo mondo. Così come non l'ha fatta e non l'ha fatto la amministrazione regionale: toglietevi voi di centrosinistra che siete incapaci, arriviamo noi che risolviamo tutte le questioni. Nessuna affrontata, nessuna risolta, al netto del gas che speriamo duri, per qualche tempo. E allora la politica prevede un impegno, noi possiamo dirvi questo, il Partito Democratico può dirvi questo, noi continuiamo ad impegnarci attraverso i nostri assessori, attraverso la nostra azione. Una cosa possiamo dirvi in conclusione, ma questo lo diciamo per evitare che qualcuno pensi in maniera diversa: noi abbiamo voluto fortemente Domenico Albano, crediamo fortemente in Domenico Albano, noi sosteniamo fortemente Domenico Albano, perché non è un Sindaco che è stato calato dall'alto,

qualcuno ce l'ha imposto per un gioco di potere, perché qualche forza politica... No, è un Sindaco che abbiamo scelto noi. Nessuna forza politica ci ha detto: dovete scegliere Albano, anzi l'abbiamo convinto Albano. E quindi fino a quando ne avremo, come dire, la forza e avremo la convinzione noi andremo avanti, vogliamo solo tranquillizzarvi.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Badursi. Aveva chiesto la parola il consigliere Tuccino, prego consigliere, ne ha facoltà.

Consigliere Pasquale TUCCINO: Dico che anche questa volta mi ero quasi ripromesso di non rispondere, però è più forte di me, dopo che ha parlato il consigliere Badursi qualcosa per forza la devi dire, c'è per forza qualcosa da dire, perché altrimenti... Intanto apprendiamo questa sera che se l'amministrazione ha avuto dei problemi in due anni o non ha funzionato la colpa è del centrodestra, che ha un unico consigliere comunale che è il sottoscritto. Apprendiamo che siamo stati noi, purtroppo, a non far funzionare questa amministrazione. Se è credibile una cosa del genere?! Per la verità noi stasera abbiamo visto due interventi sulla questione centrale, perché c'è la crisi. Nessuno lo dice, ma effettivamente c'è la crisi. Ovviamente è una crisi, io mi auspico, che ci risolva per il bene del paese. Io sono tra quelli convinti, ma da sempre, che una amministrazione deve governare cinque anni. Una amministrazione se non fa danni emergenti, deve governare cinque anni, perché secondo me, secondo la mia opinione i cittadini devono pure imparare quando vanno a votare e quindi devono capire se votare o non rivotare più una amministrazione. Quindi se una amministrazione è stata votata legittimamente, come questa, deve governare, per quanto mi riguarda, cinque anni. Non ci sono problemi. A meno che non succedano fatti e accadimenti che è proprio impossibile continuare a andare avanti. Quindi c'è una crisi, solo che mentre una delle parti politiche ha correttamente e onestamente detto qual è il problema, al solito la demagogia del consigliere Badursi non è nuova e si è rivista un'altra volta questa sera, andando addirittura a scomodare il centrodestra, che non governa in questo Comune. Glielo dico, governa in Regione Basilicata, dove in quattro anni ha fatto più provvedimenti del centrosinistra che ha governato 25 anni e questa Regione l'ha svenduta. L'ha svenduta questa regione. Le do un'altra notizia, tanto per capirci, dati i bonus gas, così risolviamo anche i problemi all'assessore De Sensi, ci sarà, con molta probabilità l'Acquedotto Lucano, i bonus acqua. Probabilmente anche con l'acqua faremo la stessa cosa, con l'acqua gratis ai lucani, che abbiamo fatto con il gas, perché noi i lucani gli vogliamo bene, non siamo come voi che li avete solamente sfruttati per 25 anni. E chiudiamo la chiosa per quanto riguarda il centrosinistra e il centrodestra in Regione Basilicata. Ma andiamo qui che ancora una volta lei non dice la verità. Sodo ha detto la verità e ha detto correttamente che è un problema di metodo e di linea politica, è lì il problema vero. Lei l'ha detto che è un problema di metodo e di linea politica ma l'ha detto con i suoi problemi, perché io non voglio pensare... Guardate, siccome sono abituato a pensare bene, non voglio pensare proprio che si tratti di una questione di spartizione di posti. No, assolutamente no. Il problema reale è che in questi due anni c'è una linea politica che, secondo me, non è cambiata rispetto al passato, quindi vi aiuto anche in questo. Non è cambiata. Mentre si sperava che cambiasse rispetto al passato, non è cambiata e viene portata avanti. E questa questione riguarda le solite questioni che abbiamo affrontato in anni passati e che si ripropongono sistematicamente e sono le questioni urbanistiche, le questioni di sviluppo di questo territorio, che è bloccato. Allora lo vogliamo dire che le questioni sono queste, che sono le questioni che riguardano la diminuzione del personale, lo vogliamo dire che vengono gestiti in un certo modo? Dove dice giustamente il consigliere Sodo "Noi non ne sappiamo nulla". Questo è il problema. L'altra sera voi, se facciamo politica, e siccome noi la facciamo da anni, consigliere Badursi, insieme al

consigliere... l'abbiamo fatta da anni, voi avete fatto solo una cosa in politica, avete sfiduciato l'assessore De Sensi, perché questo è, che non venendo qua voi avete sfiduciato l'assessore De Sensi e oggi non avete il coraggio di dire perché, se meritava o non meritava. Questo dovete dire ai cittadini, non dovete dire chiacchiere. Il bilancio consolidato lo sappiamo, è una questione di maggioranza, se lo approva la maggioranza, magari lo condividiamo pure sotto certi aspetti, però c'è una questione di natura politica. Ed allora voi oggi ai cittadini non a noi, con quella sceneggiata di venerdì dovete dire se effettivamente c'è un problema di linea politica che non viene rispettata e quindi il problema è serio oppure, e non lo voglio pensare, il problema è di altra natura magari qualcuno vuole accaparrare qualcosa che non ha avuto fino adesso. Ma io ritengo che non sia così, ritengo che il problema sia di natura politica. Ed allora noi vogliamo sapere, come cittadini, non solo come consiglieri, come cittadini di questo paese, come la pensate voi, che questo è importante. Perché sono state dette alcune cose su queste questioni e non è stato fatto nulla, vogliamo sapere come la pensate voi. Solo si è bloccato un pochino, e lo capisco. Lo capisco perché, io dico così, c'è pure un pochino di inesperienza in queste cose, ma comunque ha avuto il coraggio di dire le cose come stanno. Il Partito Democratico secondo me si sta nascondendo, sta giocando a nascondino su queste questioni, vogliamo capire come la pensate su queste questioni prima di andare avanti sulle altre cose. Vogliamo capire come la pensate sugli strumenti urbanistici, perché il danno vero di questa amministrazione, ma questo dal mio punto di vista, chiariamoci, che è totalmente diverso da quello dell'assessore De Sensi, lo dico già perché chi regge le carte e regge la politica da anni è totalmente diverso da quello dell'assessore De Sensi da un punto di vista urbanistico. Vogliamo capire come la pensate voi sulle linee di sviluppo di questo paese, di questa comunità. Dalle cose che leggo, poi ne parliamo, credo che sia diverso. Il problema è che non riesco a capire qual è la posizione, questo è il problema serio, che voi non dite cosa peggio, perché cosa ancora più allucinante è che secondo me lo dite sulle segrete stanze e quindi i cittadini non lo sanno, Perché sono tante le cose che non funzionano in questa amministrazione e personalmente non penso che sia colpa del Sindaco, ve lo dico ma non per un fatto amicale, perché ci sono delle forze politiche che non si chiariscono, che non hanno una linea e che non hanno neanche il coraggio di dirlo in Consiglio Comunale. Quindi se dovete fare chiarezza, è su questi aspetti, dovete dire come la pensate sull'organizzazione del personale, se ritenete che dopo 23 anni magari ci sia bisogno di una nuova pianta organica, di una nuova risistemazione di tutti gli uffici e cosa volete fare, dovete dire da un punto di vista urbanistico come intendete procedere e come volete andare avanti, dovete dire che è finita la politica delle spartizioni che facciamo una cosa oggi a Pisticci, una cosa domani, l'ha detto il consigliere Miolla, a Marconia, una cosa a Centro Agricolo. No, decidiamo la linea di sviluppo di questo paese e interveniamo sui singoli progetti. Su questo non parlate. E mentre capisco, perché mi rivolgo in maniera accalorata al consigliere Badursi, per una questione, perché è esperto di politica, perché io mentre ho una certa predisposizione a capire chi è alla prima esperienza, ma chi viene da tanti anni e ha fatto tante battaglie in questo Comune e non dice in maniera chiara cosa intende fare e come vuole andare avanti, io non ho più questa comprensione. E soprattutto in maniera del tutto demagogica richiama altri enti alla Regione Basilicata, significa che non siamo corretti, non siamo corretti nei confronti dei cittadini non nei confronti nostri, nei confronti dei cittadini. Una buona volta, al di là del consolidato, dei punti, è chiaro che vanno approvati, la maggioranza li approverà, non è che qualcuno sperava veramente che oggi ci fosse una crisi grave, ma che ci sia una crisi in atto, una crisi politica è chiarissimo. E andare a richiamare vecchie problematiche o vecchie amministrazioni su quello che invece ci sarebbe da fare, non mi sembra una cosa corretta. La ritengo estremamente scorretta. Quindi io ritengo che prima di ogni cosa, questa crisi vada dichiarata, Sindaco. Vada dichiarata, perché è la cosa migliore

dichiararla e vada, come ha detto il consigliere Sodo, va fissato un nuovo punto di partenza, per capire se veramente ci siamo, possiamo andare avanti oppure no. Io credo che le condizioni le avete all'interno vostro per andare avanti, qualcosa di buono si può ancora fare, quindi vi auguro di farlo, ma per cortesia non prendiamo più in giro i cittadini, diciamo le cose per così come stanno. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Tuccino. Il consigliere Verri aveva chiesto di poter intervenire...

- *Intervento del consigliere Grieco fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: Consigliere Grieco se vuole intervenire...

- *Intervento del consigliere Grieco fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: No, lei è una figura...

- *Intervento del consigliere Grieco fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: Consigliere Grieco, guardi, per me siete tutti uguali, non c'è nessun problema di democrazia, magari c'è stata una richiesta contestuale. Assolutamente.

- *Intervento del consigliere Grieco fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: Io credevo di aver... avevo appuntato consigliere Verri, consigliere Grieco e consigliera Camardella, ho sbagliato io e vi chiedo scusa, ma ci mancherebbe, se è questo quello che mi dite. Prego consigliere Verri.

Consigliere Viviana VERRI: Grazie Presidente. Naturalmente intervengo perché chiamata in causa. Avevamo chiesto delle spiegazioni questa sera, ci sono arrivate delle osservazioni, il Sindaco si è affrettato a tranquillizzare i cittadini, il Presidente Sodo ha fatto un discorso, devo dire, politicamente pulito e ineccepibile, dal consigliere Badursi, sinceramente, anche in virtù della sua esperienza politica ormi pluriennale, mi aspettavo qualcosa di meglio. Era stato un po' prevedibile e come tale sapevo che avrebbe tirato in ballo anche me e la seduta di Consiglio Comunale del 19 dicembre 2016 me ha sono andata a rivedere, l'ho appuntata, e volevo rispondere su questo brevemente, ma non perché mi appassiona la cronistoria, oggi siete voi che dovete dare spiegazioni, siete voi che amministrare, possiamo andare a ritroso anche di 50 anni nella storia politica di questo paese, ma oggi non ci interessa, ci aspettavamo delle risposte e devo dire che una cosa che ho notato in comune in questi interventi è che risposte non ce ne sono arrivate, non sui punti concreti, si parla di non condivisione, ma di cosa esattamente? Di quale scelta? Di scelte politiche che riguardano cosa, il personale? Che riguardano l'assetto del territorio? C'è un regolamento urbanistico che da due anni è pronto per essere portato in Consiglio. In tutte le commissioni ci è stato detto che era intenzione di questa amministrazione approvarlo, però non è successo niente fino a ora e non bisogna fare nulla, convocare il Consiglio e approvarlo. Se ritenete di non farlo, e questo potrebbe essere legittimamente un tema di discussione politica, è bene che lo spiegate ai cittadini, che spiegate le vostre ragioni e come intendete procedere, altrimenti approvatelo oppure commissariamo questo Comune per il regolamento urbanistico, perché tempo da perdere non ce n'è più. Se dobbiamo parlare di piano strutturale credo che questo venga

un attimo dopo il regolamento urbanistico. Oggi sentiamo dal consigliere Badursi che la piscina comunale non è più così importante. Io mi ricordo che durante il mio mandato amministrativo non c'era Consiglio Comunale in cui non ci venisse rinfacciato che la piscina comunale non funzionava. Oggi scopriamo che dobbiamo decidere se avere la piscina comunale oppure il giudice di pace. Il consigliere Badursi diceva: noi vogliamo fare meglio delle altre amministrazioni. Allora, le altre amministrazioni, visto che facciamo la cronistoria, sia la mia che quella di prima, hanno tenuto aperto sia il giudice di pace che la piscina, vuoi con mille difficoltà, vuoi anche con... se magari non con le gestioni ottimali che queste strutture meriterebbero, però l'abbiamo fatto con grandi sacrifici. Oggi la piscina è chiusa ormai da tempo immemorabile; il giudice di pace è appeso a un filo e dobbiamo ringraziare la Segretaria Comunale ed i dipendenti che ci lavorano veramente con spirito di abnegazione. C'è una questione che riguarda di personale? Ne parleremo dopo. Non siete la prima amministrazioni che subisce pensionamenti. Durante il mio mandato ce ne sono stati ben 28, e abbiamo risposto a queste cose assumendo, però di questo parleremo dopo. Diceva il consigliere Badursi che anche la mia amministrazione ha avuto una seduta di Consiglio Comunale deserta. Ecco, è successo esattamente a tre mesi dall'insediamento, era il 19 dicembre, c'era stato un Consiglio anche la settimana prima, in quei giorni non ho difficoltà ad ammettere che commettemmo un errore veramente stupido, numerico, perché c'erano due consiglieri che erano assenti per ragioni personali, uno per motivi di salute, uno perché stava sostenendo un esame di Stato per l'abilitazione alla professione e poi avevamo un consigliere che aveva già preso le distanze dalla maggioranza, infatti poi non ha più partecipato all'attività. Questo è successo a noi, non mancavano sei consiglieri e soprattutto al Consiglio successivo nessuno si è alzato in piedi a dire che non condivideva le scelte politiche dell'amministrazione, che non si sentiva considerato, che c'era una crisi in atto, che c'era un confronto. Anche io ho amministrato, i confronti li abbiamo fatti, mica eravamo sempre d'accordo su tutto, però in Consiglio Comunale ci siamo venuti sempre a sedere tutti quanti, ed io su quei banchi non sono mai stata da sola, ho sempre avuto la mia maggioranza e ho sempre avuto la Giunta Comunale e sono stato un Sindaco molto fortunato e li ringrazio, so che mi ascoltano e voglio ringraziarli per quanto hanno fatto con me e per me in quegli anni. Si diceva c'è stata la nomina dell'assessore, l'assessore Ambrosini che sbatteva i pugni, così e colà. Io non avevo assegnato tutte le deleghe all'inizio del mio mandato, c'era una che non era stata ancora assegnata ed allora decidemmo così, all'esito di un confronto che c'è stato in maniera sempre corretta, di assegnare questa delega, fine. Vi devo ricordare che avevate un assessore, l'assessore Petracca, che si è dimesso dopo neanche un anno dal suo insediamento e che l'ha fatto dichiarando pubblicamente che non condivideva più la linea dell'amministrazione, e non era la prima volta, c'è stato l'assessore, a luglio c'è stato il consigliere Zaffarese, questa sera siamo qui dopo una seduta di Consiglio Comunale deserta, insomma consigliere Badursi se deve farci la morale, forse dovrebbe prima un attimino guardare quello che succede all'interno della sua amministrazione. Con questo io non voglio rinverdire le polemiche, avrete notato che i miei interventi su questo tema sono stati sempre abbastanza misurati, non ho chiesto a nessuno di andare a casa, non sono andata sul personale, non ho fatto accuse, però se le ricevo permettete che io debba in qualche modo rispondere. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Verri. Consigliere Grieco, prego, ne ha facoltà.

Consigliere Pasquale GRIECO: Chiedo di stare seduto. Buonasera a tutti, Sindaco, Segretaria, consiglieri, assessori, da casa e chi è presente qui. In tutta sincerità, e lo

ammetto, è una mia limitazione: stasera dopo due ore di Consiglio non ho capito nulla. Sapete perché, cittadini? Questi signori qua pensano che questa assise è loro, aver dato la fiducia a questi signori, secondo il loro modus operandi e il loro pensiero, loro pensano di essere i proprietari di questa città. Loro hanno fatto male i conti. Loro sono solo dei rappresentanti temporanei. E la fiducia di questi cittadini può essere tolta in qualsiasi momento. In realtà, Andrea, ad eccezione fatta della lealtà del Presidente del Consiglio che ammiro e veramente faccio un plauso, perché hai avuto il coraggio di esternare la verità davanti ai cittadini, il resto state recitando un percorso kafkiano. Per chi non lo sapesse Kafka ispirava la narrativa all'assurdità e alla incomprendibilità. È inutile che ridi, Andrea. Tu sei un bravo attore, l'ho detto sempre, riusciresti anche a vendere le pentole senza manico, dicendo che si tratta di pentole antiaderenti. Ma l'avresti fatto già cento anni fa, quando non c'erano tre fondi. In realtà voi venite qui stasera non per condannare la minoranza, non per condannare il Governo regionale, anche essendo di altra estrazione politica, né tanto il Governo nazionale, qui gli imputati stasera siete voi, venerdì scorso avete consumato un tratto politico indecente. Il Sindaco è stato rimasto solo. Questo è il dato di fatto. Che poi i cattivi mariti o altro l'abbiano fatto anche gli altri nel passato, questo Andrea non è un buon elemento che deve assurgere a difesa di un comportamento politico che non esiste. Un comportamento politico fatto di incomprendimento, un comportamento politico di carattere settoriale, un comportamento politico dove anche la libertà di parola viene tolta. Io non ho mai sentito parlare gli altri consiglieri, eccezione fatta alcuni, ma sempre gli stessi a testimoniare che cosa? Che non c'è neanche democrazia all'interno dei loro gruppi, figuriamoci fra di loro. E questa incomprendibilità ci viene raccontata dai cittadini tutti che le sere di questo fine settimana avete urlato tanto nei punti dove avete fatto le riunioni che si udivano in mezzo alle strade. Sì, abbiamo testimoni oculari e uditori che avete fatto quello che non dovete fare: esternare il vostro disaccordo. Avete urlato, a significare che cosa? Che fra di voi ci sono delle cose che non vanno. E veniamo al dunque. Sugli aspetti pratici io ve l'ho detto un sacco di volte, voi non avete metodo né sulla minuta, né sulle cose importanti. La minuta è sotto gli occhi di tutti, la gente ogni giorno vi scrive su Facebook che cade, si slogano caviglie, cadono con i motorini, spaccano le macchine, dov'è la vostra reazione? Zero. Vogliamo parlare delle infestanti? Vogliamo parlare degli incendi che si sono determinati anche a causa della mancata pulizia? Vogliamo parlare dell'immondizia che giace ovunque e dappertutto? Vogliamo parlare degli interventi straordinari anche sulla pulizia a mare e altrove? Vogliamo parlare sulla qualità dei lavori che state facendo? Andate a Pisticci Scalo, andate a vedere il campo di padel, andate a vedere dove hanno livellato tipo i crateri della luna passando del colore azzurro sopra. Dov'è la qualità della vostra amministrazione? Dove sono i controlli? Dove sono gli interventi? Dove sono gli uffici del PNRR che volevate fare a costo zero e non l'avete fatto? Dove sono i progetti che avete candidato in Regione e siete arrivati tra i primi? Siete arrivati cinquantesimi, con quattro e mezzo di punti che vi hanno tolto 500 euro per il bene di questo territorio. E poi progetti che noi avevamo scritto che sono stati definiti faraonici, da 40 milioni, sono in mano vostra e ora vi vantate di averli. Bene ha fatto il Sindaco, bene ha fatto a portarli avanti e bene sarà la concretizzazione se questo è vero, per il bene del nostro territorio, però non può sfuggire che dopo l'incendio non è stato fatto nulla, addirittura, assessore, sono state messe delle piante ubicate vicino al macello e lasciate seccare lì perché non sono state trapiantate. Questa è la realtà, caro assessore. Allora di che cosa parliamo? Dei progetti che vantano questa... dove sono? Ditemi uno che avete realizzato a firma vostra, se non quelli che vi sono arrivati delle amministrazioni precedenti. Allora, prima di venire qui guardatevi allo specchio e definite chi siete invece di venire ad accusare chicchessia e soprattutto componenti della minoranza che per garbo istituzionale venerdì scorso non hanno fatto altro che stare seduti qui, chi era presente, di dare

vicinanza al Sindaco e di fare le giuste osservazioni a mezzo stampa, perché questo fa anche un gruppo di minoranza che vi deve osservare e soprattutto monitorare e soprattutto redarguirvi quando non c'è un minimo di corrispondenza neanche e di interazione.

Vice Presidente Pasquale TUCCINO: Ha chiesto di parlare la consigliera Camardella, prego consigliera.

Consigliere Maria Teresa CAMARDELLA: Buonasera a tutti, consiglieri, cittadini presenti, cittadini che ci guardate da casa, Giunta e Segretario. Preliminarmente volevo esporre il voto del gruppo Insieme che sarà favorevole in merito al primo punto all'ordine del giorno che è il bilancio consolidato. Poi volevo chiarire o meglio cercare di fare il riassunto e di rispondere in merito a quanto è accaduto venerdì. Io penso che... noi pensiamo che in una vicenda amministrativa appare fisiologico che possano esserci dei momenti di dissenso tra le componenti di maggioranza, anche aspri, ma ciò non significa che non vi è una maggioranza, significa solo che esiste una dialettica all'interno della compagine di Governo e questa dialettica rappresenta, essa stessa, il sale della vita democratica. Noi consiglieri di Insieme, venerdì 6 ottobre, eravamo qui, eravamo pronti a presenziare in Consiglio. In ultimo abbiamo deciso di non farlo, e questo perché? Per non rompere il fronte di quei consiglieri che avevano scelto di non presentarsi. Non perché condividessimo quella scelta, ma semplicemente perché avvertiamo in misura massima il senso di responsabilità che ci deriva dal ruolo di governo che la nostra comunità ci ha affidato. Questa esperienza amministrativa ha qualcosa di diverso rispetto alle altre, direi anche di unico a tratti, arriva un momento in cui le maggiori criticità del territorio sembrano essere a ridosso di un punto di non ritorno. Di che cosa parlo? Quali sono queste criticità? Il dissesto idrogeologico, l'inquinamento ambientale, la crisi economica, il decremento demografico e situazioni similari. Si ha la netta sensazione che o si interviene subito per bloccare questo trend distruttivo o anche domani sarà troppo tardi. L'amministrazione del Sindaco Albano arriva però anche in un momento favorevole, dove ci sono tantissime opportunità, quali le risorse finanziarie derivanti dal PNRR e non solo. E questa amministrazione ha reso disponibile tutte le risorse con un duro lavoro. Noi oggi abbiamo l'opportunità di intervenire strutturalmente in ambiti fondamentali e costruire le condizioni per sperare in una rinascita della nostra comunità. Quindi noi crediamo che questa esperienza amministrativa è un'opportunità che la comunità ci ha dato e noi non ci possiamo permettere di sprecarla. È questo il momento in cui soprattutto noi che rivolgiamo e ricopriamo e abbiamo delle responsabilità istituzionali, dobbiamo dimostrarci all'altezza del ruolo che ci è stato dato. Non è più tempo dei litigi, dei seminatori di odio, dei litigi da bar, dell'opposizione pregiudiziale, dei seminatori di odio. Questo non è il modo di procedere, questo non ha a che fare con la politica. Questo deve essere il tempo della serietà, della responsabilità e del senso delle istituzioni e soprattutto dell'amore per la comunità. Questo deve essere soprattutto il tempo in cui guardare al bene comune. È per questa ragione che noi abbiamo sostenuto il Sindaco Albano, l'Amministrazione Albano, la sosteniamo e continueremo a sostenerla. Sarebbe da irresponsabili il contrario. Sarebbe contro gli interessi della comunità. Oggi immaginare di interrompere questi percorsi in pieno svolgimento ed in grado di cambiare il volto della comunità, sarebbe assurdo. Di cosa parlo? Di quali percorsi? Di quello che stiamo facendo? A cosa mi riferisco? Faccio solo alcuni esempi. Sono in corso di esecuzione i lavori riguardanti l'efficientamento della pubblica illuminazione, è prossimo il rifacimento della illuminazione della galleria San Rocco, sono partiti e stanno per partire interventi riguardanti la mitigazione del dissesto idrogeologico, sono stati appena consegnati i

lavori riguardanti la rigenerazione urbana dell'area del rione Croce a Pisticci e lo stesso si sta per fare sulla rigenerazione urbana del corso di Marconia. Sta per partire la gara avente ad oggetto il nuovo progetto di igiene urbana di tutto il Comune e poi è stata appena convocata la commissione consiliare urbanistica chiamata a discutere per la prima volta in questo Comune delle linee di indirizzo cui ispirare il piano strutturale. Siamo candidati, insieme ad altri nove Comuni, al titolo di Capitale Italiana della Cultura 2026. Questi ovviamente sono solo alcuni esempi di tutto quello che stiamo facendo. Vogliamo vanificare tutto questo lavoro? Noi consiglieri di Insieme diciamo fermamente no. Che ci siano cose da migliorare siamo tutti convinti e consapevoli, che esistono problemi lo sappiamo, ma ci sapete ricordare un'amministrazione che non ne avesse? In realtà noi riteniamo che se l'atteggiamento è costruttivo, onesto intellettualmente e volto esclusivamente al bene comune è impossibile che il confronto e il dialogo non portino a delle soluzioni. A questo noi crediamo, a questo metodo ci ispiriamo, a questi obiettivi continueremo a ispirare la nostra azione politica e ci auguriamo e speriamo che le stesse persone che dicono di amare Pisticci vogliano fare altrettanto, perché noi siamo col Sindaco ed esprimiamo piena fiducia in lui.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliera Camardella. Consigliere Di Trani, prego, ne ha facoltà.

Consigliere Vito DI TRANI: Buonasera. A sentirvi parlare stasera è come se non fosse successo niente. Che si possa litigare, va bene, ma che si debbano consumare due anni di pubblica amministrazione per non fare niente è un'altra cosa. Capogruppo Camardella, sette milioni di finanziamento che la mia amministrazione aveva portato a casa, voi li avete perduti, 30 dicembre 2022, la Giunta Regionale di Basilicata toglie sette milioni al Comune di Pisticci, lasciando solo 700.000 euro per la presentazione e li affida in parte, quattro milioni e mezzo, al Comune di Montescaglioso.

Presidente Pasquale SODO: Per cortesia, grazie. Prego consigliere Di Trani.

Consigliere Vito DI TRANI: Che possa non piacere quello che dico, ma per favore faccia stare zitti. Caro capogruppo, tu sei giovane e non puoi e non devi dire e pensare certe cose. Certe cose non sono capitate adesso. Durante la mia amministrazione abbiamo avuto alluvioni, incendi e quant'altro, eppure siamo usciti fuori. Abbiamo portato a casa finanziamenti per fare il depuratore a Pisticci centro, sei milioni, ancora dovete realizzare. Ancora sette milioni a mare per fare il collettamento delle fogne dei villaggi li avete perduti, malamente perduti e non avete nessuna parola a giustificazione, è una vergogna. Siete capaci non soltanto di non fare niente, ma siete capaci anche di distruggere il lavoro altrui. Sono successe anche durante la mia amministrazione litigi e quant'altro ma il Sindaco è andato avanti ed è andato avanti con forza e con dignità. Gli avevano tolto addirittura assessori, il tuo amico Lino Grieco, sapete che cosa ha fatto il Sindaco? L'ha ripreso. L'ha ripreso perché credeva in Lino Grieco, perché credeva nelle qualità delle persone e credeva negli uomini. La politica deve fare queste cose. Avevo un consigliere con me che risponde al nome Antonio D'Angella, qua dentro non ne vedo uno uguale, nella vostra maggioranza non ne vedo uno uguale. Antonio mi è stato vicino sempre e comunque, sempre e comunque, e con lui gli altri. Chi non era con me si è presentato comunque in Consiglio Comunale, chi non era con me non mi ha lasciato solo in Consiglio Comunale, però abbiamo fatto delle cose, abbiamo portato a casa tantissimi soldi e adesso però siamo nelle condizioni che potreste essere denunciati, l'ho detto al Sindaco tante volte. Te l'ho detto Sindaco, cerca di collettare a Pisticci Scalo, le fogne al

Tecno Parco. Hai detto sì sì sì, ma rischio grosso. Non te lo dico così, te lo dico perché ti voglio bene, altrimenti rischi grosso, rischi la galera.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Vito DI TRANI: Nessuno parla, ma può essere che non sapete che Pisticci Scalo sversa liquami nel fiume Basento? Non è soltanto il Tecno Parco che inquina, ci siamo anche noi che inquiniamo, così come inquiniamo il fiume Cavone. Tanti anni fa il Club Med chiuse i battenti perché il fiume Cavone era inquinato, ed era inquinato perché i liquami che arrivavano dentro non erano depurati. Noi ci troviamo ancora nelle condizioni di tanti anni fa, pure in presenza di un finanziamento certo e di espropri già fatti per allocare il depuratore, non l'avete fatto. Ho grande paura, nel momento in cui abbiamo perduto, dico perduto, sette milioni di euro, ho paura di perdere i quattro milioni e otto di Marco Scerra, ho paura di perdere i sei milioni del depuratore della Madonna delle Grazie, ho paura di perdere tre milioni rinvenienti dall'Amministrazione Bellitti che dovevano servire a fare il collettamento delle fogne di Tinchi, Centro Agricolo a Marconia, a Tamma. Allora non veniamo qua a dire avete litigato e quant'altro, non ci importa, il problema è uno e uno solo, la gente dice il paese è sporco, non è mai stato così sporco. La gente dice che durante le feste patronali il corso è una porcheria, così come la piazza di Marconia. Quando ho fatto il Sindaco, caro consigliere Camardella, tutte le mattine in estate veniva lavata la piazza a Marconia, tutte le mattine a Pisticci veniva lavata la piazza e veniva lavato il corso, tutte le mattine. Lino Grieco andava a vedere tutti i muri del circondario, tutti quanti, dove stava... non esisteva per niente. Si andava a letto all'una e ci si alzava alle cinque di mattina per andare in giro e per vedere le cose come stavano. Allora è vero, non puoi avere certamente la collaborazione di tutti, non puoi avere la collaborazione di tutti, ma non è nemmeno giusto però che a pagare sia soltanto il Sindaco. Badursi dove sei? Non ti interessa che hai perso sette milioni di euro? Li hai perduti pure tu, caro Badursi. Lo sai che scaricano le fogne direttamente nel fiume Cavone? È colpa tua consigliere Badursi.

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Consigliere Vito DI TRANI: No, caro amico, abbiamo fatto l'esposto... Qua ti volevo.

Presidente Pasquale SODO: Per cortesia, consiglieri!

Consigliere Vito DI TRANI: Abbiamo denunciato il tutto alla Procura della Repubblica, se la Procura non si muove non è colpa mia. E per quanto riguarda poi...

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: Consigliere!

Consigliere Vito DI TRANI: Abbiamo denunciato tutto alla Procura della Repubblica, caro amico, tutto. Tutto abbiamo denunciato. L'Avvocato D'Angella e Vito Di Trani sono andati insieme alla Procura della Repubblica a Potenza a consegnare tutto quanto il carteggio che riguardava Pisticci Scalo. Abbiamo denunciato tutto.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Vito DI TRANI: È archiviato, per colpa di chi?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Vito DI TRANI: E che facevi? Soltanto lo stipendio dovevi prendere? Senti un po', non è che devi essere chiamato a firmare soltanto le carte di una, tu devi fare anche altro. Tu sei stato allontanato perché sei un vigliacco, per questo sei stato allontanato.

Presidente Pasquale SODO: Consigliere per cortesia, la invito...

Consigliere Vito DI TRANI: Comunque non andiamo...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: Consigliere, la invito ad utilizzare un linguaggio consono all'assemblea.

Consigliere Andrea BADURSI: Consigliere, ti ho fatto fare bella figura. Vito, ti ho fatto fare bella figura.

Presidente Pasquale SODO: Consigliere Badursi!

Consigliere Vito DI TRANI: Caro consigliere...

Consigliere Andrea BADURSI: Io dalla tua posizione ti dico che grazie a Domenico Albano hai fatto bella figura.

Presidente Pasquale SODO: Per cortesia, facciamo finire l'intervento al consigliere Di Trani. Consigliere Di Trani, una preghiera, per cortesia utilizziamo dei termini...

Consigliere Vito DI TRANI: Presidente, dica al Sindaco pure che mi faccia parlare, come io ho fatto parlare lui. D'accordo? Non offendo nessuno, ho detto le cose come stanno e come stavano, per cui stiamo un po' sulle righe. Allora che veniate qua adesso a millantare unità inesistente, non ci importa. A noi quello che importa è che facciate le cose. Il guaio è che voi non le fate nemmeno, è vero Giannone? Quante volte ti sei lamentato e ti sei lamentato anche qua dentro di queste cose? Quante volte hai apostrofato anche il Sindaco qua dentro, a microfono spento? Quante volte l'hai fatto? Ed allora di che parliamo? Di che parliamo? Anche tu, Badursi, vai dicendo che siete degli incapaci. Hai capito? Anche tu lo vai dicendo. Non lo dico io, gli amici tuoi lo dicono.

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Consigliere Vito DI TRANI: L'ho sentito. Tutto quello che c'è attorno dice che siete degli incapaci.

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Consigliere Vito DI TRANI: E beh, e allora andate...

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: Consigliere, per cortesia!

Consigliere Vito DI TRANI: Andate avanti per la vostra strada, state facendo dei danni immani alla comunità, non possiamo dare sempre agli altri la responsabilità così come pure alla Regione Basilicata che in questo momento, dopo aver distrutto la sanità, sta distruggendo altro, però voi non siete da meno. Voi non siete da meno. Tu dicevi che non c'era stata la collaborazione della minoranza. Io ti dico una cosa: con me a Roma, quando ci fu il problema del Tribunale, sai chi è venuto? Lazzizzera è venuto. L'ho portato io a Lazzizzera. Siamo andati insieme dal Ministro di Grazia e Giustizia, con Lazzizzera siamo andati. Quindi con me non è stato coinvolto chi non voleva essere coinvolto.

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: Consigliere Badursi, per cortesia!

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Consigliere Vito DI TRANI: Ma quando mai!?

Presidente Pasquale SODO: Consigliere, per cortesia!

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Consigliere Vito DI TRANI: Ti dico soltanto una cosa, per essere una persona avida, per essere una persona che adesso viene nel mio studio per appoggiare Di Trani e un secondo dopo va a casa di Domenico Albano per il semplice fatto che mentre tu chiedevi a Vito Di Trani il vicesindaco al Comune di Pisticci, Vito Di Trani ti diceva che aveva già discusso con Rocco Scaramuzzi di questa cosa, non poteva non parlare con Rocco. Tu hai detto: parliamo e vediamo. No, dovevi fare il vicesindaco di questa comunità a discapito degli altri. Tu sei nato per rompere, tu nella tua vita hai rotto soltanto, non hai mai costruito. Sei arrivato sempre secondo e questo è tutto.

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: Consiglieri!

Consigliere Vito DI TRANI: Io ho fatto...

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: Innanzitutto...

- *Intervento del consigliere Di Trani fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: Consiglieri, per cortesia, sennò sono costretto a sospendere la seduta. Vi chiedo innanzitutto di attenervi all'interno inerente l'ordine del giorno e poi vi prego di usare un linguaggio consono e di rispettare gli interventi.

Consigliere Vito DI TRANI: Intanto diciamo una cosa, soltanto...

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Consigliere Vito DI TRANI: Presidente, se devo parlare devo parlare, sennò mo' chiudo e me ne vado.

Presidente Pasquale SODO: Consigliere Di Trani, lei ha facoltà di parlare, la prego di attenersi...

Consigliere Vito DI TRANI: Ma com'è soltanto quello che dico io vi dà fastidio?

Presidente Pasquale SODO: No! A me non dà fastidio nulla. Io le sto chiedendo solo di attenervi tutti quanti.

Consigliere Vito DI TRANI: Per esempio su di lei non ho detto niente, apprezzando il coraggio che ha avuto, ma nello stesso pensando anche un'altra cosa, che soltanto un anno prima aveva accettato di stare in questa coalizione, quindi... a nessuno, se andava allo sbaraglio con una maggioranza raffazzonata. Adesso i nodi vengono al pettine e questi sono i risultati che sono sotto gli occhi di tutti, né più e né meno, state qua voi a dirle certe cose, non mi interessa.

Presidente Pasquale SODO: Consigliere Di Trani, quando in una coalizione si fa un patto...

Consigliere Vito DI TRANI: Presidente, a me interessa solo una cosa...

Presidente Pasquale SODO: ...esiste la strada della coerenza e della incoerenza, della serietà e della non serietà, noi abbiamo deciso di seguire quella della coerenza e della serietà. Punto. Io la prego di attenersi all'intervento che deve fare.

Consigliere Vito DI TRANI: A me interessa che le cose le facciate. Soltanto stamattina si va a Potenza per parlare di AIA di Tecno Parco, sono passati 7 anni e Tecno Parco inquina come e più di prima. Non abbiamo fatto niente. Diciamo tutti quanti che abbiamo fatto un'ordinanza farlocca a bloccare i camion. Bene, benissimo, fatela voi un'altra ordinanza farlocca, bloccate i camion che vengono dalla Val d'Agri. Ci vuole un po' di coraggio a farle, anche le cose farlocche ci vuole il coraggio di farle.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Vito DI TRANI: Non ho capito. Pilotata da chi?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Vito DI TRANI: Pilotata!? Arrivavano... Scusi Sindaco, questo è l'ulteriore riprova che è lontano per fare le cose tue da quella amministrazione, andavi facendo inciuci e quant'altro, e millantava quello che erano i problemi dell'amministrazione, per questo non sai nemmeno che cosa stavamo facendo. Detto questo, andate avanti per la vostra strada, fate quello che volete, continuate a distruggere il paese come state facendo.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Vito DI TRANI: Continuate a distruggere il paese come state facendo.

- *Intervento del consigliere Grieco fuori microfono.*

Consigliere Vito DI TRANI: Viene dopo due anni, vi aspettiamo.

- *Intervento del consigliere Grieco fuori microfono.*

Consigliere Vito DI TRANI: Chiudo ricordando una cosa, che avete promesso mari e monti e non state facendo niente. State distruggendo, avete la capacità, ve lo ripeto per l'ennesima volta, di non fare niente e di distruggere anche il lavoro altrui.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere di Trani. Consigliere Calandriello, prego, ne ha facoltà.

Consigliere Carmine CALANDRIELLO: Faccio dichiarazione di voto, consigliere Badursi, così diciamo che anche dal punto di vista formale il mio secondo intervento è giustificato. Chiaramente non posso non fare un ultimo passaggio prima di fare la mia dichiarazione su quanto è stato detto dopo il mio intervento. E quello che ho da dire è forse anche banale a tratti, ma se siamo tutti convinti che un grande problema di questa comunità sia proprio quello della partecipazione politica dell'elettorato che si astiene dall'andare a votare sempre di più ogni volta e ogni volta, probabilmente anche perché offriamo degli spettacoli, noi per primi, in quest'aula non degni dei banchi dove sediamo. E questo lo dico principalmente per perché se qualcuno parla, consigliere Badursi, è pregato di finire... che possa finire il discorso, senza interruzioni, chiaramente chi parla poi deve a suo modo esprimersi in maniera corretta sicuramente, però io veramente sono stanco, in rappresentanza della generazione cui faccio parte, di sentire diatribe dell'ex e dell'ex-ex Sindaco che richiama il Sindaco ancora prima di lui, su questioni che non sono né all'ordine del giorno, né tanto meno riguardano l'argomento principale che è quella presunta crisi politica di cui tutti stiamo parlando. Venendo al punto, dopo questa premessa che mi sentivo di dover fare, tutti hanno elogiato, almeno dai banchi della minoranza, il Presidente Sodo per il suo intervento. Bene, in parte anche io mi sento di dire che ha fatto un ottimo intervento, quanto meno nei modi visto quello che succede ogni volta in questa aula consiliare. Però, consigliere Sodo, io vorrei che lei e il suo gruppo dia seguito a quello che viene detto ogni volta. Prima del Presidente Sodo era intervenuto il Sindaco dicendo che le questioni non si risolvono dall'oggi al domani, però la presenza dei suoi consiglieri oggi, in questa seduta, sta a dimostrare che le questioni che hanno portato alla seduta deserta la scorsa volta, sono risolte. Ha detto il Sindaco che non si risolvono dall'oggi al domani, però a quanto pare dal venerdì al lunedì si risolvono. Il Presidente Sodo ha ribadito dicendo che non sono risolte, ma soprattutto, secondo me, ha detto una cosa ancora più grave, cioè che non è il suo gruppo d'accordo rispetto a alcune linee strategiche. Io mi sono appuntato questo termine, Presidente Sodo. Lei non condivide, con il consigliere Zaffarese e con il resto del gruppo, alcune scelte strategiche di questa amministrazione. E se dopo due anni, quasi metà del mandato, due anni e mezzo sono metà del mandato, un gruppo che ha anche la presidenza del Consiglio non condivide le scelte strategiche io mi chiedo: l'orizzonte temporale quello è, un altro mezzo mandato è rimasto, due anni e mezzo, tre anni, quando dovrà iniziare a condividerle le scelte strategiche? Un attimo, Presidente, finisco e poi mi risponderà. Per cui dire di non condividere le scelte strategiche dopo due anni è grave. Non è dire non ho condiviso un atto formale, non ho condiviso una virgola all'interno del programma, significa che ci sono proprio problemi da un punto di vista programmatico. Secondo me è una cosa molto grave, per cui vanno bene a complimenti al gruppo del consigliere Sodo

che è un gruppo che politicamente mi sento anche di condividere alcune loro posizioni perché sono consapevole che spesso all'interno della maggioranza stanno anche i bastian contrari, da quello che so, perché si impuntano giustamente su alcune questioni, però allo stesso tempo non si può certo lanciare così delle affermazioni, soprattutto rispetto alla politica di lungo corso, per poi lasciarle così, a decantare, senza che se ne dia seguito. Venendo poi alla posizione del consigliere Badursi, capogruppo del PD, io onestamente ancora una volta non ho capito qual è il motivo per cui il PD pare che abbia innescato, comunque sia parte di questo processo di crisi. Cioè non si può dire che la democrazia è il sale della vita pubblica per cui discutere, fare anche questi atti diciamo così da show sia una cosa importante ai fini del buon andamento dell'amministrazione. Perché, consigliere Badursi, è vero, come dice lei, che la macchina amministrativa non è che si ferma se non si fa un Consiglio Comunale, se il Consiglio Comunale va deserto. È vero che i Vigili continuano a lavorare, è vero che gli spazzini continuano a raccogliere l'immondizia, ma è anche vero però che le grandi scelte strategiche, di nuovo consigliere Sodo, rimangono ferme. Assessore De Sensi, eravamo già in ritardo come lei sa meglio di me nell'approvazione del consolidato che è comunque un atto preliminare per le assunzioni e per altri atti amministrativi. Abbiamo aumentato questo ritardo, ma non è solo questo. Siamo fermi con il regolamento urbanistico, tra l'altro la commissione è presieduta dal consigliere Losenno, quella che si occupa di questo argomento, anche a firma PD, per cui io vorrei capire se è vero che la macchina amministrativa nelle mansioni ordinarie non si ferma, allo stesso tempo è anche vero che la macchina amministrativa sulle questioni straordinarie e strategiche, che segnala appunto il consigliere Sodo, si ferma, anzi si è già fermata. Per cui io invito i gruppi che hanno diciamo in qualche modo stoppato il corso di questo Consiglio Comunale a dare seguito a quello che dicono. E ancora di più invito il Sindaco di prendere atto della situazione Sindaco. Io credo che per il suo bene lei non possa essere continuamente bersagliato e né tanto meno messo sotto schiaffo da chi per un motivo o per un altro dice di non condividere le sue linee strategiche, non è che non ha condiviso una virgola, come dicevo prima, non ha condiviso, a quanto pare, come si sta svolgendo l'evoluzione del programma. E poi, un'ultima cosa, se abbiamo detto che Sodo ha parlato di non condivisione delle linee programmatiche, lo posso anche capire forse perché non avendo assessori dentro la Giunta forse qualche volta è stato scavalcato il suo gruppo, perché a quanto pare non siete stati coinvolti in tutto, lei ha detto che avete fatto una riunione il 31 dicembre proprio perché era stato fatto l'anno scorso un atto dove non eravate stati coinvolti, io non capisco il PD che ha due assessori, di cui il vicesindaco, che non credo possa dire la stessa cosa, cioè finché sono gli assessori, due sono del PD perché il PD a questo punto prende le distanze dal Sindaco. Allora, ancora una volta io spero che qualcuno faccia chiarezza e che non si tratti la minoranza e la cittadinanza come dei bambini che si possono sentire dire la favoletta e poi tutto a posto. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Calandriello.

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: Un attimo, vorrei rispondere giustamente al consigliere Calandriello, che ringrazio. La dichiarazione di voto del consigliere Calandriello?

Consigliere Carmine CALANDRIELLO: Contrario.

Presidente Pasquale SODO: Va bene. Consigliere Calandriello, io credo che con tutto il rispetto, io ho cercato di semplificare il discorso e di essere chiaro, ma credo che lei abbia

fatto un po' di confusione con il termine condividere. Ovviamente il termine condividere può avere più significati, quello che volevo dire io condividere è farlo insieme, decidere insieme, amministrare insieme in maniera democratica e collegiale. Non ho parlato di linee programmatiche.

- *Intervento del consigliere Calandriello fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: Scelte strategiche e programmatiche, ma linee programmatiche sono un'altra cosa. Okay. Per la comunità. Quindi credo che si sia fatto un po' di confusione. Io confermo ogni parola che ho detto prima, però la prego di riascoltare il mio intervento, in modo tale che può essere più chiaro e se occorre posso anche in privato, con tutta l'amicizia, la stima ed il rispetto, spiegarglielo in modo tale da eliminare ogni piccolo e singolo dubbio. Il consigliere Losenno aveva chiesto di intervenire, prego consigliere, ne ha facoltà.

Consigliere Marco LOSENNO: Grazie Presidente. Sindaco, Giunta, colleghi consiglieri, cittadini. Beh, io penso veramente e su questo sono d'accordo un po' con tutti, oggi possiamo dire che è il momento della chiarezza. Momento della chiarezza sia nei confronti dei cittadini che giustamente guardano a questo momento come un momento importante della vita amministrativa della comunità, è un momento di chiarezza anche nei confronti dei consiglieri di minoranza, nei confronti dei rapporti che intercorrono tra i consiglieri di maggioranza e consiglieri di minoranza. Sicuramente è importante dire questo, perché? Perché noi venerdì è vero, sì, si è aperto un confronto politico, si è aperto un confronto politico con due forze politiche che compongono questa maggioranza che hanno aperto, ripeto, un confronto politico sui temi, sulle strategie, sulla visione che noi abbiamo della comunità. Ripeto, sui temi, non come qualcuno dice sulle spartizioni o sulle poltrone, sui temi. Per esempio, consigliere Tuccino, io colgo la palla al balzo, colgo l'assist, quando lei parla di regolamento urbanistico. Per quanto riguarda il Partito Democratico il regolamento urbanistico possiamo approvarlo ieri, oggi e domani, noi siamo di questo avviso. Questo è quello che noi vogliamo dire ai cittadini. Noi vogliamo dare delle risposte ai cittadini, perciò noi chiediamo una accelerazione. Noi pensiamo che questa maggioranza e per caratteristiche intrinseche e per la situazione che si sta venendo a creare, che si è venuta a creare per le grandissime opportunità che noi abbiamo dall'Europa, che abbiamo dalla situazione che si è venuta a creare, può e deve correre. Come diceva il consigliere, correre ancora di più di come sta correndo ora. Per questo noi abbiamo aperto una riflessione, aperto un confronto, perché pensiamo che se una macchina ha la sesta marcia non può andare con la quinta, deve andare con la sesta, noi crediamo e vogliamo ancora di più. Ripeto, è il momento della chiarezza. Il momento della chiarezza, io penso che sia il momento della chiarezza anche nei rapporti tra maggioranza e minoranza e questo, lo dico, è un aspetto del tutto personale di questo intervento che va fuori dalla dinamica politica, va fuori dal mio ruolo di segretario del Partito Democratico o di consigliere comunale di questa comunità. Ho ascoltato nelle scorse ore, devo dirlo, delle frasi del tipo: devono mettere a posto loro irresponsabilità, Sindaco sotto ricatto, giochi di potere, spartizioni, poca sensibilità nei confronti della comunità, poco amore nei confronti della comunità. Hai offeso i cittadini. Mancato senso di morale della politica. Bene, io penso e sono convinto che le parole hanno un peso e che quindi non si può offendere in questo modo la sensibilità di persone che sono state elette dai cittadini e che sentono forte quanto e come voi il dovere di dare delle risposte. I consiglieri comunali non sono dei soldatini. I consiglieri comunali hanno un cervello per pensare e quindi quando ritengono necessario avviare dei confronti, devono sentirsi e si sentono liberi, non possono essere tacciati di queste parole. E lo dico da persona che ha

una sensibilità, che ha una sensibilità nei confronti del rispetto istituzionale e che penso anche devo dire con qualche mugugno di averlo dimostrato in passato personalmente. Siccome io penso che la minoranza si va rispettata, vanno rispettati i diritti della minoranza, vanno rispettati quando si tengono le commissioni e sapete l'impegno che è stato volto affinché le commissioni potessero tornare a funzionare nella loro organicità, però è anche vero che il rispetto delle prerogative dei consiglieri vale non solo in maniera unidirezionale ma in maniera bidirezionale. Questo penso che deve essere importante, perché siccome, e su questo mi sento tranquillizzare tutti, la data di scadenza di questa maggioranza corrisponde all'ottobre del 2026, mi dispiace per chi ha avuto un weekend di sogni, di Sindaco, di assessore, qualcuno ha cambiato la foto, cioè dispiace rassicurarvi questa maggioranza non va a casa, questa maggioranza continua...

- *Intervento del consigliere Grieco fuori microfono.*

Consigliere Marco LOSENNO: Se questa è un'offesa...

Presidente Pasquale SODO: Consiglieri, per cortesia!

- *Intervento del consigliere Grieco fuori microfono.*

Consigliere Marco LOSENNO: Mi sento più offeso quando...

Presidente Pasquale SODO: Per cortesia, lasciamo finire l'intervento.

Consigliere Marco LOSENNO: ...quando proprio lei in Consiglio Comunale dice che gli assessori non hanno cura di questa comunità. I nostri assessori, gli assessori di questa maggioranza quotidianamente, dalle sei del mattino a mezzanotte, lavorano per questa comunità, anche mandando a quel paese le proprie attività personali. Io sfido, invito gli assessori della maggioranza a parlare delle opere in cantiere, a parlare di quello che abbiamo in programma, perché bisogna uscire da questo equivoco per cui questa maggioranza, questa amministrazione non sta facendo nulla. È falso. Cari colleghi consiglieri di minoranza, è falso. Questa maggioranza sta quotidianamente sulle questioni. Poi magari abbiamo dei limiti? Sì. Poi magari dobbiamo migliorare sui nostri limiti? Sì. Ha detto il consigliere Badursi che abbiamo sicuramente dei problemi sull'ordinario, dobbiamo migliorare? Sì. Ci stiamo lavorando? Sì. Si può sempre fare meglio e noi dobbiamo lavorare per fare meglio perché il nostro obiettivo è quello di dare delle risposte ai cittadini, non di, come qualcuno dice, le poltrone, le alchimie, la partizione, questo è un modo di fare politica che non ci appartiene, che non ci appartiene e non ci apparterrà mai. E quando diciamo il collega, amico collega consigliere Calandriello parlava, evidenziava, provava ad evidenziare le nostre spaccature, ma presunte spaccature, ma la discussione politica tra i vari gruppi, tra varie persone è veramente il sale della democrazia. Cioè se proprio vogliamo dire in questo Consiglio Comunale, da due anni a questa parte, l'unica spaccatura che si è consumata è proprio nel vostro gruppo. Eravate Uniti per Pisticci quattro componenti, adesso siete tre. Quindi l'unica spaccatura che si è consumata è questa.

- *Intervento del consigliere Grieco fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: Consigliere, per cortesia, facciamo finire l'intervento al consigliere Losenno, poi interveniamo.

- *Intervento del consigliere Grieco fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: Consiglieri!

Consigliere Marco LOSENNO: Per cui andare ad evidenziare una fase di discussione anche dura, è sì consigliere, magari capita anche di urlare nelle stanze, ma si urla non sulle questioni di basso caposaldo, si urla sulle visioni, si urla sui temi. Benissimo, sì, abbiamo urlato in questi giorni e quindi? Totale? Cioè questo è il tema. Il tema è quello di andare a fare un ragionamento per cui le persone vengono aizzate ad innescare una spirale di fango e odio su qualcosa che è sicuramente un momento di discussione dura, ma è un momento di discussione fisiologica. Lo diceva il consigliere Badursi, avete avuto quattro o cinque seconde convocazioni? Cioè ci sono state crisi, sotto crisi, dimissioni di Presidente del Consiglio, è successo nel corso degli anni, sono cose che accadono, non mi va di andare ad accentuare queste cose. La politica purtroppo o per fortuna è anche questo, è anche confronto, non è la prima volta questa, non sarà l'ultima a mio parere perché fa parte della normale dialettica e dinamica politica. La cosa importante, e adesso mi rivolgo ai cittadini, è che il Partito Democratico, questa maggioranza è una maggioranza che tiene alle questioni, a lavorare per i cittadini. Ripeto, c'è tanta carne a cuocere, noi nei prossimi mesi andremo a portare casa, a mettere a terra delle opere che veramente possono dare il senso di un cambio di passo che noi auspichiamo, per il quale noi lavoriamo e siamo convinti che questa amministrazione, questa maggioranza può e deve portare avanti. Grazie Presidente.

Consigliere Pasquale GRIECO: Una domanda a caldo, Presidente?

Presidente Pasquale SODO: Un attimo, un attimo.

Consigliere Pasquale GRIECO: Mi scusi, consigliere, lei poc'anzi ha detto che sul regolamento urbanistico per quanto riguarda Presidente della commissione ieri, oggi e domani, non ha problemi, il problema è del Sindaco? L'ha affermato poc'anzi.

Presidente Pasquale SODO: Consigliere!

Consigliere Pasquale GRIECO: Di chi è la responsabilità sul regolamento urbanistico? Perché teniamo bloccata una città?

Consigliere Marco LOSENNO: Consigliere Grieco... Posso rispondere al consigliere? Telegrafico. Consigliere Grieco, il consigliere Tuccino ha lanciato un messaggio proprio al Partito Democratico, io che oltre ad essere Presidente della commissione urbanistica sono il segretario del Partito Democratico ho ritenuto doveroso rispondere a quanto mi ha chiesto il consigliere Tuccino. Molto semplice. Il PD lo approva domani il regolamento urbanistico.

Presidente Pasquale SODO: È stato chiamato in causa l'assessore Negro... gli assessori, tra cui l'assessore Negro che chiede la parola. Prego assessore, ne ha facoltà.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Presidente, non è che è previsto che se uno nomina l'assessore, l'assessore interviene. Ci sono sei interrogazioni dopo, avrà modo, non me ne voglia, avrà modo l'assessore Negro di dirci tutto quello che vuole, cioè sarà chiamato l'assessore Negro a discutere e a dirci sul piano triennale delle opere pubbliche che è quello che riguarda l'intera comunità. Cioè se tutte le volte che uno nomina l'assessore e

l'assessore deve intervenire, sono intervenuti consiglieri comunali di cui gli assessori sono rappresentanti. Non facciamo intervenire gli assessori, l'assessore avrà modo dopo, naturalmente discuteremo l'interrogazione sul piano triennale delle opere pubbliche di dirci com'è lo stato dell'arte e nessuno lo interromperà. Credo che adesso invece la discussione sia tutta politica, io questo penso.

Presidente Pasquale SODO: Consigliere, ho capito. Il regolamento dice che se chiamato in causa l'assessore può intervenire, se chiede di poter intervenire io da regolamento devo lasciarlo intervenire. Lei conosce alla lettera forse quanto o meglio di me il regolamento, quindi... prego assessore Negro.

Consigliere Andrea BADURSI: È stato detto che questa è una amministrazione che non fa niente. Sono stati chiamati...

Presidente Pasquale SODO: Consigliere, ho già dato la parola all'assessore. Ha chiesto parola, è stato chiamato in causa e non posso che far sì che... altro che possa parlare. Prego assessore.

Assessore Rocco NEGRO: Sì, grazie.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Sul consolidato cosa c'entra l'assessore. Mo' che chiudiamo il bilancio consolidato, interviene l'assessore. Vogliamo chiudere il punto all'ordine del giorno del bilancio consolidato?

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Ho capito, ma avrà modo di intervenire, chiudiamo il punto del bilancio consolidato. Avrà moto di intervenire, ma rispettiamo un po' i punti...

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Ma no, non è vero.

Presidente Pasquale SODO: Consiglieri, per cortesia, riportiamo l'ordine in aula. Per cortesia. Grazie. Prego assessore.

Assessore Rocco NEGRO: Sig. Presidente, sig. Sindaco, Segretaria, colleghi della Giunta, consiglieri, onorevoli cittadini. Io dico: nel gioco della democrazia la minoranza dice...

- *Intervento del consigliere Tuccino fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: Consigliere Tuccino...

- *Intervento del consigliere Tuccino fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: Consigliere Tuccino, ci mancherebbe, se qualcuno vuole cambiare le regole, le regole vengono cambiate solo passando dalla commissione e poi in seconda sede dal Consiglio Comunale. L'assessore è stato chiamato in causa, quindi ha chiesto di poter intervenire e quindi è facoltà di poter...

- *Intervento del consigliere Tuccino fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: È stato chiamato in causa come assessore, consigliere.

- *Intervento del consigliere Tuccino fuori microfono.*

Consigliere Andrea BADURSI: Il consigliere Grieco ha detto: questa è una amministrazione che non ha fatto niente e non sta facendo niente.

- *Intervento del consigliere Tuccino fuori microfono.*

Consigliere Andrea BADURSI: Scusate, il consigliere...

Presidente Pasquale SODO: Per cortesia!

Consigliere Andrea BADURSI: ...uguale e preciso il consigliere Losenno che ha gli stessi diritti per replicare al consigliere ha chiamato in causa gli assessori, che in questo momento faranno un elenco di quelle che sono le cose, perché poi non ce ne dobbiamo andare a casa con chi dice che non abbiamo fatto niente.

- *Intervento del consigliere Grieco fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: Consiglieri, per cortesia!

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: Consiglieri!

- *Intervento del consigliere Grieco fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: Consiglieri, per cortesia!

- *Intervento del consigliere Tuccino fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: Consiglieri! Per cortesia.

- *Intervento del consigliere Tuccino fuori microfono.*

Assessore Rocco NEGRO: Io tutto voglio fare nella mia vita, tranne che rompere le regole, per cui se il Presidente ...

- *Intervento del consigliere Tuccino fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: Consigliere, per cortesia.

Assessore Rocco NEGRO: ...se il Presidente ritiene di darmi la parola e non c'è nessuna rottura di regole, io intervengo. Poi...

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Richiama il regolamento il Presidente e... Io chiedo al Presidente di richiamare il punto del regolamento dove è previsto che l'assessore può intervenire se chiamato in causa, vediamo.

- *Intervento dei consiglieri Tuccino, Verri e Badursi fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Dimmi dove e chi lo prevede.

Presidente Pasquale SODO: Consiglieri, per cortesia, è stato chiesto di controllare il punto del regolamento, controlliamo il punto, lo dichiariamo in modo tale che eliminiamo qualsiasi ombra di dubbio. Grazie.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Non esiste nel regolamento. Sindaco, non esiste nel regolamento.

Consigliere Andrea BADURSI: Art. 36, partecipazione degli assessori: "Gli assessori partecipano alle adunanze del Consiglio Comunale per effettuare relazioni ed esprimere chiarimenti", è scritto in arabo? L'ha chiesto il consigliere Losenno, se avete rispetto del consigliere. Se avete rispetto del consigliere!

- *Intervento del consigliere Grieco fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: Consiglieri, per cortesia.

- *Intervento del consigliere Grieco fuori microfono.*

Consigliere Andrea BADURSI: È un consigliere come voi.

Presidente Pasquale SODO: Si sta accerta... Consiglieri!

- *Intervento del consigliere Grieco fuori microfono.*

Consigliere Andrea BADURSI: Ha chiesto il consigliere Miolla "dov'è scritto"? E gliel'ho letto.

Presidente Pasquale SODO: Se continuiamo così, sono costretto a sospendere la seduta. Con il Segretario Generale si sta accertando il punto all'ordine del giorno. Per cortesia, grazie.

Segretario Generale dr.ssa Grazia URICCHIO: L'art. 36 del vigente regolamento sulla disciplina dei lavori del Consiglio dice che "gli assessori partecipano alle adunanze del Consiglio Comunale per effettuare relazioni ed esprimere chiarimenti, notizie ed informazioni loro richiesti dal Consiglio Comunale, senza diritto di voto. I loro interventi non possono superare per lo svolgimento delle relazioni 15 minuti. La loro partecipazione all'adunanza del consiglio non è computata ai fini della determinazione dei presenti".

- *Intervento del consigliere Grieco fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: Scusate, permettete, un attimo. A prescindere...

Assessore Rocco NEGRO: Siccome porto un cognome Negro e faccio parte delle minoranze, alle minoranze è sempre sottratto il diritto della parola, per cui mi taccio e do la possibilità a voi di continuare i lavori. Mi riservo dopo di parlare successivamente.

Presidente Pasquale SODO: Va beh, l'assessore ha deciso di intervenire più tardi. Consigliere Miolla, prego, ne ha facoltà.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Sulla dichiarazione di voto. Naturalmente fa specie il consigliere Badursi che un consigliere di maggioranza chieda chiarimenti al proprio assessore. È ancora un ulteriore esempio del fatto che tra di voi non vi parlate molto probabilmente. L'assessore avrà modo, fra un po', di farci l'elenco di tutte le opere pubbliche, di tutto il cantiere 2023 che è in atto, ce lo dirà tra qualche oretta. Però io volevo naturalmente fare la mia dichiarazione di voto sul consolidato e provare però ad aiutare il capogruppo del Partito Democratico a risolvere questioni che lui ha sollevato. Per esempio diceva il capogruppo del Partito Democratico: noi abbiamo scegliere se tenerci il giudice di pace o se ristrutturare la piscina. E perché siamo arrivati a questo?

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Prima la dobbiamo ristrutturare per gestirla.

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: Consiglieri per cortesia!

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Prima la dobbiamo ristrutturare e poi gestire la piscina. Intanto per gestirla la dobbiamo ristrutturare. E poi dobbiamo capire perché questa piscina non se riesce a ristrutturare. Allora dovete dire ai cittadini non solo i finanziamenti che avete ottenuto, anche quelli che non avete ottenuto perché avete partecipato in ritardo, perché quando la Regione Basilicata ha messo a disposizione un finanziamento di 500.000 euro in un bando da poter affidare al Comune di Pisticci per la ristrutturazione della piscina, voi maggioranza avete partecipato in ritardo a quel bando, quindi non abbiamo proprio partecipato alla possibilità di ottenere quel finanziamento. Uno. Due, come si ristruttura la piscina? Allora, siccome noi non vogliamo essere per forza distruttivi ma costruttivi vi diciamo qual è la nostra idea sulla possibilità di ristrutturare quella piscina. Il Comune di Pisticci, fortunatamente dico io, non ha mutui in contrazione, abbiamo un vecchio mutuo che stiamo negli anni pagando, però effettivamente Pisticci non ha un mutuo in contrazione. Abbiamo la fortuna però perché lo Stato, il Governo ce lo dà da tanto tempi di un istituto, di un ente che è l'Istituto del Credito Sportivo che invece dà la possibilità ai Comuni che vogliono, scade il 31 dicembre, segnate, 31 dicembre... perché il Comune possa progettare la possibilità di ristrutturare la piscina accedendo a quel mutuo, ad interessi zero. Allora, la volontà: c'è volontà o non c'è volontà? Avete la volontà di ristrutturare? Dovete andare lì in questo momento perché lì ci sono i soldi per poter ristrutturare la piscina. Il giudice di pace. Quando lei parla però io le chiedo la gentilezza di dire tutta la verità e non mezza verità, perché è vero che dobbiamo ringraziare il Segretario Comunale che si è fatto carico dell'ufficio del giudice di pace, ma è anche vero che il Segretario Comunale non è che si è fatto carico perché l'avete chiesto voi, l'ha chiesto il Presidente del Tribunale, perché altrimenti lo sai cosa sarebbe successo? Innanzitutto è un obbligo di legge, è un obbligo di legge quello per cui il Segretario Comunale si deve prendere carico dell'ufficio del giudice di pace, l'avete inguaiata al Segretario Comunale, perché oltre a tutti i compiti che ha, adesso deve andare a porre rimedio a una situazione che voi avete incancrenito. Perché l'avete incancrenita voi? Perché quando avete cominciato il vostro mandato sapevate già che andava via il funzionario al giudice di pace e non avete previsto, anzi non avete voluto sostituire quel funzionario che stava al giudice di pace, avete provato a

mettere pezzi di qua e di là. Poi quando è venuto il Ministero e vi ha fatto centinaia di prescrizioni, il Presidente del Tribunale a un certo punto è dovuto intervenire per dire: guardate che qui c'è un danno erariale grandissimo, quindi intervenite perché ci sono problemi e qualcuno potrebbe andare a finire davanti al giudice penale. Ancora. Lei ha richiamato, nel suo intervento, consigliere Badursi, le questioni della Regione Basilicata. Io come lei avverto questo Consiglio Regionale perché sono di un'altra parte politica, spero naturalmente che non sono lì per caso, ma forse perché la nostra parte politica negli anni ha sbagliato, molto probabilmente dovremmo, in qualche maniera, provare a recuperare il consenso dei cittadini per ritornare a governare la Regione. Però lei non deve chiedere di questo al consigliere Tuccino, dovrebbe chiederlo al suo vicino di banco, consigliere Rago, che fa parte del centrodestra regionale, non lo deve chiedere al consigliere Tuccino. Lei queste domande le può fare all'interno della sua maggioranza e potrebbe avere le giuste risposte.

- *Intervento del consigliere Rago fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: Consigliere Rago, per cortesia!

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Lei, consigliere Rago, più volte ha manifestato pubblicamente la sua avversione nei confronti del Partito Democratico e siccome il Partito Democratico è silenzioso perché non vuole sollevare altre questioni all'interno di questo Consiglio, io la riporto alla vostra incoerenza politica, perché lei si nasconde sempre dietro il fatto che ho un patto di lealtà nei confronti del Sindaco, però vedere fra tre mesi dove si schiererà, se si schiererà al fianco del Sindaco nelle votazioni regionali o si schiererà da un'altra parte.

- *Intervento del consigliere Rago fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Sì, non ne ho partito. Mi dispiace, ma non può venire nel mio partito perché sono senza partito. Lei invece li cambia come cambia gli indumenti intimi.

- *Intervento del consigliere Rago fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: Consigliere Rago, se deve intervenire chiede la parola e interviene.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Se lei si sente... già lei è stato salvato da questo Consiglio Comunale, perché questo Consiglio le ha voluto bene e l'ha salvata. Adesso lei se ritiene che ci sia un fatto personale, tra due minuti, quando ho finito io, prende la parola e interviene e vediamo cosa ci riesce a dire, qual è il contributo che sta dando anche lei a questa amministrazione.

- *Intervento del consigliere Rago fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe MIOLLA: E si vedono i risultati che lei ha partecipato alle votazioni in un gruppo politico e adesso deve fare critica tutti i giorni con l'ex assessore, dentro ci avete messo di tutto e questi sono i risultati. Quando si fa una accozzaglia politica i risultati sono quelli davanti agli occhi di tutti.

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Questo fa pare te del consolidato. Sa perché?

Presidente Pasquale SODO: Consiglieri!

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Sa perché fa parte del consolidato, consigliere Badursi? Perché dovete consolidare i vostri rapporti per poter andare avanti con l'azione amministrativa e stasera io dal suo intervento non ho capito niente. Ho capito solamente che si sentiva fortemente il rumore delle unghie sugli specchi perché spiegazioni serie ai cittadini non siete riusciti a darle. Spero, me lo auguro, che grazie al nostro input, che è quello delle sei interrogazioni consiliari, vi diamo anche la possibilità di dire quello che state facendo per la comunità, perché se aspettavamo voi e le vostre azioni, i cittadini potevano stare tranquillamente sereni perché nulla viene comunicato alla comunità. Il mio voto sul bilancio consolidato è un voto negativo.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Miolla. Consigliere Rago, ha chiesto la parola, prego, ne ha facoltà.

Consigliere Renato RAGO: Buonasera a tutti. Al netto di ciò che ha detto, che hanno detto i due gruppi, sia il gruppo di Sodo che il gruppo di Badursi, e quindi il... io non ho proprio altro da aggiungere sul fatto che per quanto riguarda il consolidato il mio... poiché sono solo nel gruppo che rappresento, quello di dare parere favorevole. Poi per quanto riguarda ciò che ha detto, perché il consigliere Miolla è da quando è iniziata questa amministrazione, da quando è iniziata questa amministrazione che sta dicendo sempre la stessissima cosa, continua a dire "tu sei di centrodestra, tu fai parte di un...". Io non faccio parte di nessun Consiglio Regionale di centrodestra, io sono stato, insieme a quelli di centrodestra, uno degli autori per la creazione del centrodestra, e me ne vergogno di dirlo, lo dico. Che io non sono una espressione di estrema sinistra, come lo eri tu all'inizio e poi man mano sei andato verso il centro, quindi non ho vergogna di dirlo, consigliere. Poi non sono uno che ha molta dialettica, perché non ho studiato, non sono un avvocato, per cui mi limito a dire quello che gli altri dicono di me, però poi alla fine hanno dimostrato che anche loro praticamente hanno passato varie posizioni politiche. Tu specialmente l'hai fatto quando sei stato bocciato come Sindaco, ti ricordi no?

- *Intervento del consigliere Miolla fuori microfono.*

Consigliere Renato RAGO: Sì, benissimo. Quando eventualmente poi subito dopo sei passato in altre strutture politiche?

- *Intervento del consigliere Miolla fuori microfono.*

Consigliere Renato RAGO: E va beh, sì. Va bene, che significa? Ognuno ha fatto i suoi passaggi. Io chiaramente per una questione mia personale mi sono ritrovato a fare diciamo a partecipare a queste elezioni in un gruppo che francamente mi aveva ospitato, dove lealmente, lealmente poi ho portato avanti, lealmente ho portato avanti il patto che avevo fatto, io lo dico, con l'ex assessore, avevo fatto un patto dove io eventualmente avrei fatto diciamo un percorso politico con lui. Poi dopo è successo quello che è successo, diceva la Verri l'ex assessore, noi abbiamo perso un ex assessore. I motivi della perdita dell'ex assessore non sto qui a dirle, si è quindi limitato a dare le dimissioni, non

sto qua a dirle, non le voglio dire adesso, magari in un futuro mi riserverò di dirle, perché la cosa poi non è così semplice che i cittadini devono sapere che quell'assessore non è stato eventualmente... cioè c'è un motivo per cui gli è stato consigliato di dimettersi. Io sono una persona...

- *Intervento del consigliere Miolla fuori microfono.*

Consigliere Renato RAGO: Non fa niente.

Presidente Pasquale SODO: Consigliere Miolla, facciamo finire, per cortesia, l'intervento.

Consigliere Renato RAGO: Fammi finire di parlare. Io dico che forse tutti quanti sapete qual è il motivo, però nessuno poi se si deve fare strumentazione politica la si fa. Comunque, detto questo, per quanto riguarda, diciamo, il fatto di essere io di centrodestra può darsi, può darsi, ma in questo momento io sono una persona leale nei confronti di chi mi ha votato in questa costituzione, in questo gruppo e sono leale alle persone che hanno deciso che io possa fare un percorso politico con questa amministrazione. Poi per quanto riguarda la destra, la sinistra, questa è una cosa che verrà dopo. Ma per quanto mi riguarda io sarò leale nei confronti del Sindaco e di questa maggioranza.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Rago. Voleva intervenire per fatto personale, mi diceva, il consigliere Calandriello? Non lo so a cosa si riferisca.

Consigliere Carmine CALANDRIELLO: Sarò veramente velocissimo, il fatto personale si riferisce alla sbagliata, a mio giudizio, attribuzione delle mie opinioni e dei miei comportamenti fatta dal consigliere Losenno nei miei riguardi, quando ha detto che l'unica frattura in questo Consiglio Comunale è quella che c'è stata fra me e il cosiddetto gruppo Uniti per Pisticci.

Presidente Pasquale SODO: Consiglieri, per cortesia, facciamo silenzio.

Consigliere Carmine CALANDRIELLO: Sarò veramente velocissimo, quindi non vi ruberò altro tempo, perché già ne abbiamo perso troppo per discutere dell'unico punto all'ordine del giorno finora trattato. Innanzitutto, consigliere Losenno, ci sono quattro gruppi politici da questa parte e quindi nessuno è uscito da nessun altro gruppo politico, perché il gruppo a cui fai riferimento tu probabilmente è quello informale su Facebook, ma che io credo non faccia testo nelle aule consiliari.

- *Intervento del consigliere Losenno fuori microfono.*

Consigliere Carmine CALANDRIELLO: Ho capito, ma sono quattro gruppi consiliari, non credo che ci sia nessun patto di sangue da questa parte, per cui io posso fare quello che penso nella facoltà di capogruppo del mio gruppo senza dover rendere conto a terzi. Punto uno. Punto due: nonostante, secondo me, è stato espresso in maniera sbagliata questo pensiero, io di certo, a differenza di altri, non mi nascondo, io di certo non mi nasconderò nel dire che è chiaro che io ho preso una distanza dai consiglieri Di Trani, Grieco e Miolla, però a differenza vostra noi, io per la mia parte e loro per la loro, abbiamo avuto il coraggio di dirci quando le cose non vanno bene, ognuno per la sua strada, perché è così che funziona, non è che si continua a galleggiare solo perché in qualche modo

dobbiamo fare numero e dobbiamo tirare a campare voi come maggioranza e noi come minoranza. Noi a un certo punto non siamo andati d'accordo, Vito, Lino, credo che potete darmi man forte su questo. A posto, amici come prima, rispetto, però ognuno va per la sua strada e questo significa avere coraggio in politica. Può essere una scelta sbagliata, probabilmente sì, si può anche rimanere soli, isolati, ma sicuramente, ma almeno si ha la coerenza e il coraggio di avere le proprie idee, perché, come credo, voi avete notato che oltre che nei soliti giochetti, io avrò avuto un altro tipo di atteggiamento, come consigliere di minoranza, rispetto al vecchio gruppo? Bene, per quel motivo noi ci siamo detti: va bene, le cose non possono andare come devono andare, nella stessa direzione, abbiamo il coraggio di prendere strade diverse, io per la mia parte, loro per la loro, il coraggio che credo, consigliere Losenno, manchi ad alcune compagini di questa maggioranza quando non sono d'accordo e fanno il teatrino di non presentarsi. Grazie

Presidente Pasquale SODO: Grazie al consigliere Calandriello. Prego consigliere Badursi, può intervenire per la dichiarazione di voto.

Consigliere Andrea BADURSI: E beh, penso sia l'atto più importante che immagino vogliamo ascoltare gli amici di minoranza. Intanto un chiarimento prima del... Il giudice di pace non è che ce l'ha ordinato il medico che il Comune di Pisticci partecipa ai costi del... mi dispiace, consigliere Miolla, ho visto che lei, considerato che ci diamo del lei ultimamente, lei è tornato in aula. Il giudice di pace diciamo non è un obbligo di legge da parte del Comune. L'amministrazione, questa amministrazione, come le precedenti, hanno fatto la scelta che è quella di distrarre una serie di persone e di personale dal Comune di Pisticci per tenere in piedi il giudice di pace di Pisticci. Questo va chiarito perché è sembrato, dal suo intervento, a me è parso che avere il giudice di pace sia un obbligo di legge. Così non è. Fa parte di quelle scelte strategiche che una amministrazione fa e dice: cosa facciamo, lo teniamo oppure ci fiondiamo su altro? E ha detto benissimo sulla questione diciamo della piscina, sulla qualcosa poi riferirà il Sindaco. È già in una fase avanzata. Io, al di là delle accuse gratuite, solite, purtroppo, come dire ne prendo atto ormai da 15, più di 15 anni, al di là delle accuse, diciamo che sostanzialmente non mi scalfiscono, il tema vero è che avete chiesto politicamente avete detto ai cittadini "questa è una amministrazione che non fa niente". L'ha ribadito il consigliere Grieco, ha detto "questa è un'amministrazione che non fa niente". Noi abbiamo tirato in causa e nuovamente perché le interrogazioni sono una cosa, ma chiedere ai propri assessori, alla propria maggioranza di fare un elenco e una elencazione di quella che è stata l'attività amministrativa, rende giustizia, consigliere Miolla, perché è facile dire "non avete fatto niente". Però poi dobbiamo anche informare i cittadini e quindi dirgli qual è l'azione, ognuno per proprio conto gli assessori devono raccontarci prima di votare il consolidato, perché non è inutile raccontare quanti e quali progetti sono stati messi in campo da questa amministrazione e sono stati voluti da questa amministrazione, ma anche per sfatare questa cosa che questa è l'amministrazione che non fa niente. Al massimo questa amministrazione taglierà in ritardo l'erba, e su questo siamo d'accordo, l'abbiamo detta questa cosa. È chiaro che avete ascoltato e lo ripetiamo. C'è un ragionamento politico? Un confronto? Benissimo, l'abbiamo detto, non è che ci siamo nascosti, non è che siamo venuti in Consiglio e abbiamo detto: "No, venerdì abbiamo... non siamo venuti perché uno aveva il mal di pancia, un altro era ricoverato". No, era in campo un confronto e, ripeto, non è, come hai avuto modo di dire, non è sostanzialmente una scusa, è perché visto che il ragionamento non verte al posizionamento all'assessore o agli assessori o alla postazione, ma verte alla visione, il segretario del PD ha detto ovviamente ha espresso il parere del Partito Democratico, visto che ci avete chiamato in causa per noi il regolamento urbanistico va approvato domani, anche se fatto da altri. È chiaro che sullo

strutturale questa maggioranza vi dirà qual è l'idea se mai dovesse arrivare in Consiglio Comunale il regolamento. Noi vi diciamo politicamente e ce ne assumiamo la responsabilità che noi siamo, la dico come l'ha detta il segretario del PD, noi siamo disponibili ad approvare il regolamento ieri, non domani.

- *Intervento del consigliere Grieco fuori microfono.*

Consigliere Andrea BADURSI: Intanto noi esprimiamo un parere in un Consiglio Comunale dove noi siamo una forza politica e siamo un partito che si assume la responsabilità delle cose che dice e quindi sul regolamento, che non è un tema di poco conto, vi diciamo come la pensiamo in anteprima senza arrivare al Consiglio Comunale. Questo per fugare i dubbi e per stare sulle cose importanti. Dopo di che gli assessori vi diranno, perché anche questa pantomima di raccontare ogni volta “ma voi non fate niente”, è passata addirittura, io raccolgo e lo dico perché serve per stimolare proprio il voto sul consolidato, raccolgo un'osservazione fatta da Losenno. Dice Losenno “ma è mai possibile che state così”, state, lo sta facendo la minoranza, “state così caricando il popolo nel dirgli che questa è un'amministrazione che non fa, non fa e non fa, che quasi quasi volete far credere all'amministrazione che sta facendo che non fa niente”. Allora abbiamo la necessità, assessore, di raccontare per filo e per segno, non solo tu, Rocco, ma anche gli altri assessori, perché visto che c'è un lavoro pregnante e c'è veramente gente che inizia alle sei di mattina, fa quello che non dovrebbe fare andando sui cantieri e sta anche sul pezzo, su quelle che sono la richiesta dei soldi piuttosto dei finanziamenti, piuttosto che interloquire anche con l'amministrazione, non mi riferivo a Tuccino. Tuccino è un mio caro amico, mi riferivo a chi sta al governo e ha gli incarichi di Governo e in questo momento svolge un ruolo di Governo che si ricorda esattamente oggi di attaccare l'Amministrazione Albano. E chi ha ruolo di Governo e fa il consigliere regionale deve dare risposte al territorio, non può attaccare l'Amministrazione Albano, deve dirci perché noi andiamo ad interloquire direttamente con l'assessore Morra.

- *Intervento del consigliere Miolla fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: Consiglieri, per cortesia.

Consigliere Andrea BADURSI: A parte il fatto che non so a cosa ti riferisci e non so chi ha appoggiato chi al ballottaggio.

- *Intervento del consigliere Miolla fuori microfono.*

Consigliere Andrea BADURSI: Il ballottaggio, lo ricordo a me stesso, è un testa a testa, alla gente interessa poco chi glielo va a dire o chi non glielo va a dire. Addirittura i candidati consiglieri sono inutili nel ballottaggio, perché la gente decide chi secondo lei è la persona più adatta e idonea per fare il Sindaco in una comunità. E quindi una volta che la gente ha deciso, è un esercizio democratico, non possiamo né dire che la gente ha sbagliato e né tanto meno possiamo dire che quel Sindaco è un Sindaco che a priori non va bene. La misura del Sindaco e delle amministrazioni avviene a fine percorso. A fine percorso quando le forze politiche che compongono una maggioranza si ripresentano al cospetto degli elettori e ottengono la fiducia degli elettori significa che sono stati promossi. Quando quelle forze si presentano al cospetto degli elettori e arrivano seconde o terze o quarte, quelle che hanno amministrato, significa che sono state bocciate. È un fatto di logica. Detto ciò, abbiamo fatto questa discussione? Ma che non riguarda il consolidato. Il nostro voto, il voto del Partito Democratico è un voto che è stato

favorevole quando abbiamo costruito questo bilancio, quindi lo dico anche all'assessore perché qualcuno strumentalmente dice "avete sfiduciato l'assessore", nella maniera più assoluta.

- *Intervento del consigliere Grieco fuori microfono.*

Consigliere Andrea BADURSI: L'assessore al bilancio. Nella maniera più assoluta. E quindi, assessore, quel bilancio che abbiamo approvato e che abbiamo tutti insieme portato avanti è quel consolidato che andiamo ad approvare stasera e noi lo approveremo senza indugio e senza dubbio, questo per dire che non c'è una crisi politica. Ho anche detto nel mio intervento: potrebbe anche diventare una crisi politica, non lo sappiamo, ma questo fa parte della normale evoluzione, quando non ci sono punti di incontro, punti salienti ma che riguarderanno sempre e comunque i cittadini, le cose da fare per questo territorio e le priorità delle cose da fare, non riguarderanno gli affari di bottega, cosa ho io, a chi appoggio io, a chi non appoggio io. Queste cose non ci appartengono e non ci apparterranno fino alla fine. Se la fine è tra un mese, da qui a un mese, se la fine è tra tre anni, tra tre anni. Questo è. L'unica cosa, dopo aver espresso l'intenzione di voto del Partito Democratico, mi piacerebbe, visto che non ci siamo mai permessi di offendervi e di dire cose anche abbastanza offensive, ci piacerebbe ricevere lo stesso trattamento, rinnovo quello che diceva anche Marco Losenno, se così non sarà scenderemo allo stesso livello. So che dispiace ai cittadini, so che i cittadini vorrebbero sentire le cose che si fanno e per questo motivo non dobbiamo silenziare gli assessori, noi ora, prima del voto, gli dobbiamo dare la possibilità di raccontare ai cittadini cosa è stato fatto. So che per la minoranza questo è un fatto che non è proprio di gradimento, però noi dobbiamo dire in due anni cosa è stato fatto, cosa hanno fatto gli assessori e cosa hanno buttato giù sul tappeto e su cosa stiamo lavorando, anche perché ce l'abbiamo le cose da fare, non dirle, cadiamo nella retorica che l'unica azione amministrativa Sulla quale non è bravo Domenico Albano piuttosto che gli assessori, è tagliare l'erba. E qui significa qualunquismo sfrenato. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Badursi. Dichiarazione di voto del consigliere Di Trani, prego consigliere, ne ha facoltà.

Consigliere Vito DI TRANI: Il mio voto è certamente contrario, ma è contrario per diversi motivi. Ho lasciato due piscine nuove ed utilizzate e adesso non ci sono più. Ho lasciato un finanziamento di sette milioni e adesso è sparito. E attendevo soprattutto che l'Acquedotto Lucano che diciamo fa parte dell'amministrazione comunale, siamo soci di Acquedotto Lucano, non ha fatto niente per portare a termine il progetto esecutivo del collettamento delle fogne e questa amministrazione niente ha fatto per costringere l'Acquedotto Lucano a fare un progetto che avrebbe portato sette milioni, avrebbe confermato sette milioni al Comune di Pisticci. Sette milioni significa non soltanto un'opera ma significa anche far lavorare la gente, se per voi questo è poco, per me no. Il mio voto è contrario.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Di Trani. Prego consigliere Verri, ne ha facoltà.

Consigliere Viviana VERRI: Sì, anch'io brevemente per la dichiarazione di voto mi riporto alle considerazioni che ho fatto prima, soprattutto per quanto riguarda l'attività che l'amministrazione sta portando avanti nei confronti dell'Acquedotto Lucano che ritengo debba essere più incisiva, esprimo un voto contrario al bilancio consolidato.

Faccio solo un'osservazione diciamo a latere tralasciando tutte le questioni che sono emerse e le polemiche di questa sera. Siamo al terzo bilancio consolidato che approvate, se non vado errato, e vi faccio notare che il termine per l'approvazione in Consiglio del consolidato è il 30 settembre e che dev'essere depositato per 20 giorni. Per la terza volta questo termine non è stato rispettato e per arrivare al deposito dei 20 giorni abbiamo dovuto assistere a scambi di missive tra assessore, Presidente del Consiglio, capigruppo, richieste insomma di convocazione del Consiglio e allora ci sembra che se la prima volta si può giustificare, la seconda anche, ecco, si sta un po' perseverando in questo ritardo nell'approvazione di atti fondamentali, perché senza il consolidato tanto per dirne una, è stato già detto, insomma, le assunzioni non si possono fare e quelle fatte sono di dubbia regolarità. Quindi l'esortazione anche quella a rispettare di più le tempistiche, non è solo una questione di forma, in queste cose la forma è anche sostanza. E ricordo che tante volte alla mia amministrazione è stata imputata inesperienza, incapacità, inefficienza, beh, devo dire che neanche noi siamo arrivati ad approvare sempre in ritardo il bilancio consolidato, quindi l'invito è la prossima volta a fare le cose rispettando i tempi regolamentari e di legge. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: C'era la dichiarazione di voto del consigliere Grieco. Prego consigliere, ne ha facoltà.

Consigliere Pasquale GRIECO: A scanso di equivoci, stavo quasi convincendomi che il mio amico, consigliere Badursi, non te la prendere perché non ho offeso, oltre a sapere vendere le pentole senza manici, questa sera sta vendendo i manici senza le pentole. I manici, al plurale, consigliere. Perché ti dico questo, Andrea? Perché riesci a cambiare la realtà su una cosa che è sotto gli occhi di tutti. Potrai fare un appello ai cittadini qui presenti ed a chi ci segue da casa: è vero o no che le strade di Pisticci da due anni a questa parte versano in situazioni disastrose? È vero o no che tutta la parte dello sfalcio e gestione del verde pubblico è ai piedi di Cristi? È vero o no che un bando sui rifiuti, scaduto da due anni, è andato a rinnovo? È vero o no che ai cani è scaduto il bando... i cani sono a Matera, un bando da 365.000 euro e non è stato rinnovato da due anni? È vero o no che il Comune di Pisticci versa in dissesto idrogeologico da diversi mesi e non sono stati fatti dei correttivi d'urgenza, immediati? È vero o no che il Dirupo è fermo al palo? È vero o no che la parte urbanistica, in termini di ripresa di questi territori, è ferma da due anni? Quali sono i progetti che avete fatto, scusate? Va beh, mo' me lo diranno. Siccome non mi hai convinto, perché mancano le viti vicino ai manici, il mio voto è contrario, perché non sei convinto neanche tu, Andrea, e in cuor tuo so che questa crisi l'avete creata proprio perché in questo bilancio consolidato non vi trovate neanche voi, come immaginate che la minoranza si possa ritrovare? Quindi attenzione perché chi ci ascolta ha orecchie e cervello, non certamente la minoranza insulta tramite Facebook. Noi lo facciamo con le denunce quotidiane perché abbiamo il coraggio, l'onestà intellettuale e la morale per farla. Sto dicendo da mesi di mettere un rubinetto alla fontana di Pozzitello perché versa 24 ore su 24, spreco di denaro pubblico, e non viene fatto. Chiaro!? Io non insulto nessuno, così come i miei colleghi. Diciamo e scriviamo su mezzi di comunicazione le denunce di cose che parte... tu sei di questo governo, non riuscite a fare, perché mi sarei aspettato che almeno un consigliere spronasse il Sindaco a dire "vai a mettere un rubinetto alla fontana di Pozzitello", non l'hai fatto. Capisci dove sta il tuo problema? Allora, di fronte a queste cose io arrivo all'assunto che riesci a trasferire, a modificare la realtà in quella che è una visione non vera, perché i problemi sul territorio sono sotto gli occhi della gente e tu lo sai perché i mezzi di comunicazione di massa ti tempestando tutti i giorni dei problemi e delle cose che non vanno, purtroppo bisogna dirlo non riuscite a stare al passo rispetto a quella che è l'esigenza di governo.

Attenzione solo a una cosa, l'ha detto anche Giuseppe prima, non sfociate in un altro qualcosa dove alla fine di questo mandato dovete dar conto alla Procura e alla Corte dei Conti. Questo è l'invito che vi faccio perché dal punto di vista amicale questa è una cosa che mi dispiacerebbe tanto. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Grieco. Consigliere Giannone, se deve intervenire, io la prego di parlare al microfono in modo tale che... prego, ne ha facoltà.

Consigliere Domenicangelo GIANNONE: Salute a tutti. Un saluto particolare all'Avvocato Miolla, una persona intelligente, ma stasera non è stato intelligente, perché ti ho seguito dall'inizio, sei arrivato in quest'aula molto nervoso, perché intanto non mi sei piaciuto che hai attaccato il Sindaco, il Sindaco parla ma non si fanno queste cose. Sei una persona intelligente, sei una persona di cultura e mi stai a minacciare il Sindaco, il capo dei cittadini. Non è che mi devo prolungare. Avete verificato stasera che le campane suonano non è che non suonano, allora vi hanno un po' inasprito. Quello che vi voglio dire che è una cosa molto importante, siete degli artisti, per l'amore del cielo, sapete fare la politica di opposizione, ma come? Già il fatto che avete vietato all'assessore Negro di parlare, perché qua ci stanno a sentire tutti i cittadini di Pisticci, perché dovete... cioè noi dobbiamo dire cosa si sta facendo in Pisticci. Se voi ostruite queste cose, che non fate parlare l'assessore delle opere che non vanno, significa che non è giusto questo. Significa che la vostra politica la sapete portare avanti, ma non è così la politica, perché la politica si deve fare perché bisogna soddisfare il popolo pisticcese che ci rappresenta. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Giannone. Chiede ancora una volta la parola l'assessore Negro.

Assessore Rocco NEGRO: Spero che questa volta io abbia la possibilità di parlare. Stavo dicendo prima: nel gioco della democrazia la minoranza dice le cose che non sono state fatte, la maggioranza racconta le cose che fa. E se mettiamo insieme le cose che la minoranza dice che non sono state fatte e le cose che la maggioranza sono state fatte e venissero realizzate nell'arco della cosa rimarrebbero comunque tante altre cose da fare. Io stasera mi limiterò semplicemente, in questo momento, a fare l'elenco delle opere e vi chiedo, se avete la possibilità, di accendere la calcolatrice e fate la somma dei soldi che questa Amministrazione ha ottenuto da quando si è insediata fino ad oggi. E non lo dico come provocazione, lo dico proprio perché sono somme importanti, non era una provocazione. Vi do però prima una notizia e vi do anche la cifra di cosa significa fare le opere. La buona notizia qual è? È che finalmente, per quanto riguarda il finanziamento di Marco Scerra, siamo arrivati all'ultimo atto, cioè ci rimane dopo semplicemente di fare l'appalto. E vi voglio dire credo che questo finanziamento, aiutatemi, quando è accaduto nel 2015, 2016?

Sindaco Domenico ALBANO: 2015.

Assessore Rocco NEGRO: 2015 ottenuto il finanziamento, lo si potrà appaltare nel 2023. Nel 2023, cioè 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023, ci sono voluti otto anni per appaltare questo lavoro. Allora io vi racconterò, invece, quelli che sono i lavori che questa amministrazione ha già appaltato, non che ha ottenuto il finanziamento, ha già appaltato. E quando vi dico: due milioni per gli impianti di pubblica illuminazione; 950.000 euro per la galleria di Pisticci, credo che i lavori partiranno domani o al massimo diciamo...

- *Intervento del consigliere Miolla fuori microfono.*

Assessore Rocco NEGRO: No, lo so, lo so. Qua vi aspettavo.

- *Intervento del consigliere Grieco fuori microfono.*

Assessore Rocco NEGRO: Però mi dà conferma diciamo che l'azienda dovrebbe iniziare i lavori; 190.000 euro per la strada di Casinello, nel giro di pochi giorni saranno ultimati i lavori; 280.000 euro per le strade di Marconia; 2.300.000 euro per la costruzione del nuovo asilo a Marconia; 2.150.000 per una scuola materna a Marconia. Vi faccio solo l'elenco, poi ne parliamo di altre cose. 2.500.000 euro per le acque bianche a Marconia; 500.000 euro siamo riusciti ad ottenere con una interlocuzione con l'ENI per poter rifare la Cavonica; altri 360.000 euro per fare la strada, ma questi a breve, cioè verranno fatte nel breve tempo, 360.000 euro per la strada diciamo Pantano, la zona del Pantano; 550.000 euro per Fonte Pisciacchio; 500.000 euro per le strade del Dirupo, dissesto idrogeologico; abbiamo speso oltre un milione di euro di fondi di bilancio. Voglio dire semplicemente, e mi fermo qui, ci sono sicuramente altri piccoli interventi ottenuti. Poi il Sindaco integrerà, sicuramente Domenico perché tu hai una memoria migliore di me. Sicuramente piccole opere, per quanto riguarda la Regione 40.000 euro per la realizzazione e integrazione del museo di Pisticci; 288.000 euro ottenuti per la realizzazione del Centro dell'impiego, è inserito credo in questo bilancio. Ce ne sono veramente di altre cifre, ma queste mi sembravano quelle più rilevanti nelle somme. E vi dico, vi confermo: queste opere sono state appaltate, non che dobbiamo aspettare... cioè dobbiamo aspettare i tempi tecnici per la realizzazione, ma sono state tutte aggiudicate ed appaltate. Quindi se qualcuno, io non lo so se avete tirato le somme di quanto è l'importo, però queste sono le cose che questa amministrazione ha fatto. Credo che sia veramente poco, ci scusiamo se abbiamo fatto veramente poco in questo periodo. Poi non abbiamo sostituito il rubinetto, e vivaddio sostituiremo anche il rubinetto. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie assessore.

- *Intervento del consigliere Rago fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: Consiglieri, per cortesia. Consigliere Verri ne ha facoltà.

Consigliere Viviana VERRI: Ma veramente sarò telegrafica, due minuti. Sul progetto Marco Scerra non è proprio corretto dire che non è stato fatto niente in tutti gli anni, perché se andate a cercare la determina...

- *Intervento dell'assessore Negro fuori microfono.*

Consigliere Viviana VERRI: Solo un chiarimento. I tempi sono stati lunghi, su questo non c'è dubbio, perché è un finanziamento che ormai sono passati più di dieci anni, però nell'aprile 2021 la determina 55 ha indetto la gara per l'affidamento della progettazione. Ovviamente, dato l'importo, è una gara aperta, ci è voluto il suo tempo. Mi correva l'obbligo di fare un chiarimento senza polemica.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Assessore Rocco NEGRO: Non mi sono appropriato dei tuoi lavori.

Assessore Antonio DE SENSI: Io devo dare dei chiarimenti sulla questione all'ordine del giorno, cioè del consolidato.

Presidente Pasquale SODO: Prego assessore.

Assessore Antonio DE SENSI: Io avrei voluto evitare questo intervento, perché poi di fatto il punto all'ordine del giorno che riguardava il consolidato si è trasformato in una discussione prevalentemente di ordine politico, la vicenda della convocazione del Consiglio per il giorno 6. E quindi, diciamo, ovviamente su questo aspetto, ci mancherebbe, ometto ogni considerazione perché è ambito di competenza del Consiglio Comunale e dei consiglieri. Però alcune questioni, giusto perché sono state tirate in ballo e per dare un'informazione corretta alla cittadinanza, in particolar modo rispetto al consolidato. E coglierò l'occasione per fare un ragionamento più generale sui termini che riguardano l'approvazione dei bilanci, visto che la questione è stata tirata in ballo. È vero, entro il 30 settembre la legge prevede che il consolidato è stato approvato. Noi abbiamo convocato il Consiglio il giorno 6, in realtà noi dobbiamo sapere che proprio perché il consolidato coinvolge il bilancio di un altro ente, l'approvazione del consolidato da parte del Comune di Pisticci è condizionato all'approvazione del bilancio di quell'altro ente. In particolar modo il bilancio da parte dell'Acquedotto Lucano è stato approvato il 31 agosto ed è stato reso pubblico, cioè è stato pubblicato, conoscenza ufficiale dell'atto, e questo può essere verificato presso l'Albo Pretorio in sostanza dell'ente, è stato pubblicato da Acquedotto Lucano il giorno 11 settembre. Il Comune di Pisticci ha approvato in Giunta il consolidato, lo schema di consolidato, meglio, il giorno 14, quindi nell'arco di tre giorni è stato predisposto il bilancio consolidato. È chiaro che il regolamento del Consiglio Comunale prevede che gli atti che riguardano i bilanci devono rimanere a disposizione dei consiglieri per almeno 20 giorni, è stato ritenuto di rispettare correttamente, ci mancherebbe, i diritti dei consiglieri sono sacrosanti, e per questo si è andato a fissare il Consiglio Comunale il giorno 6. Avremmo potuto fare diversamente, perché si ipotizzava questo, avremmo potuto fare diversamente, esiste una soluzione tecnica che si chiama approvazione del consolidato con riserva, cioè sostanzialmente si approva un documento vuoto in mancanza dei numeri sostanziali del bilancio dell'ente che rientra nel perimetro di consolidamento. Abbiamo preferito, trattandosi, avendo saputo che comunque il bilancio l'Acquedotto Lucano l'aveva approvato, attendere qualche giorno e approvare un consolidato reale, effettivo che facesse i conti con il bilancio approvato da Acquedotto Lucano. Più in generale e spero che la cosa non sia occasione di polemica, per quanto riguarda i termini di approvazione del bilancio: i bilanci di previsione da Testo Unico degli Enti Locali devono essere normalmente approvati entro il 31 dicembre di ogni anno. Quest'anno puntualmente, è praticamente la regola, che io ricordi, diciamo da sempre, intervengono delle proroghe, da ultimo per il 2023 il termine di approvazione del bilancio di previsione, non vorrei dire una scemenza, ma sia stato prorogato fino ad essere fissato da ultimo al 15 settembre, dico bene? Questo Comune ha approvato il bilancio di previsione, quindi rispetto sicuramente ai termini di legge che sono quelli prorogati, nei termini perché è stato approvato l'8 maggio il nostro bilancio di previsione. Non solo, ma siccome su questo argomento sono stato ripetutamente sollecitato, mi sono preso la briga di andare a verificare i termini di approvazione di 50 dei 131 Comuni lucani e rispetto a questa classifica di 50 dei 131 Comuni lucani, il Comune di Pisticci si posiziona, sotto il profilo della tempistica, al terzo posto, credo ci siano prima, ce l'ho davanti a me questa classifica, il Comune di Matera che è l'unico che ha rispettato il termine del 31 dicembre, il Comune di Potenza che ha approvato il 13 aprile e il Comune di Irsina che ha approvato il 21 aprile, dopodiché l'8 maggio c'è il Comune di Pisticci. Questo non vuol dire che noi

siamo contenti di questo risultato, perché il nostro obiettivo, e su questo stiamo lavorando, è quello di approvare il bilancio entro il 31 dicembre, però penso sia più corretto raccontare questa cosa, non raccontandola come se fossimo i peggiori del mondo, se nella classifica di campionato una squadra arriva seconda va detto che è arrivata seconda, che non è prima ma che è seconda, non sarebbe corretto dire che in realtà è una squadra da retrocessione. E quindi questo giusto per un chiarimento da questo punto di vista. Sul tema è stato pure detto che sostanzialmente la mia relazione era una sorta di relazione fotocopia rispetto al consolidato dell'anno precedente. Mi permetto di dissentire da questa valutazione perché non fosse altro per il fatto che i nazionali sono diversi, che l'anno scorso ragionavamo con un piano di risanamento della situazione finanziaria di Acquedotto Lucano a cui poi non è stata data attuazione e invece il risanamento è avvenuto attraverso altri percorsi di cui abbiamo dato conto nella reazione. Sì, è vero, rimane questo problema della debitoria esistente tra Comune di Pisticci e Acquedotto Lucano che però di fatto è risalente al 2021 ed è strettamente legata all'altro problema, come ho provato a spiegare precedentemente, delle reti idriche comunali, e cioè è legato alla gestione in qualche modo di queste reti e noi stiamo provando a risolvere contestualmente la problematica economica e la problematica attinente alla gestione delle reti idriche comunali. Se per questo si intende dire che per due anni di seguito alla fine siamo tornati a raccontare che stiamo lavorando alla soluzione delle problematiche che attengono alla rete idrica comunale, mi tocca considerare che il problema non ha due anni di anzianità, ne avrà 20-30, 40 e probabilmente risale ad una scelta che hanno fatto gli amministratori di tanti anni fa che era quella di portare diffusamente, per esempio, nelle nostre campagne il servizio idrico, realizzandolo a spese e a cura del Comune, il che è stata sicuramente una cosa buona, ma oggi rispetto a questa scelta ci troviamo di fronte al problema, come metteva in evidenza il consigliere Verri, che noi non siamo attrezzati, sotto il profilo tecnico e sotto il profilo anche della nostra mission, per gestire in modo efficace ed efficiente queste reti idriche e quindi l'obiettivo che è stato l'obiettivo di tante amministrazioni comunali, anche quello dell'Amministrazione Verri, correttamente, è quello di trasferire all'Acquedotto Lucano queste reti, ma se la questione in vent'anni, trent'anni non è stata risolta, vuol dire che ha delle difficoltà tecniche che sono quelle che ho spiegato, e cioè che l'Acquedotto Lucano non ha intenzione di farsi carico di una rete idrica che non risponda a determinati parametri. Quindi prima di procedere, probabilmente, a questo trasferimento occorrerà ammodernare queste reti. Visto che, lasciatemelo dire, ma questa è mia opinione personale, gli atti di forza non sono serviti un granché, perché diciamo specialmente tra enti pubblici ci si muove attraverso atti amministrativi che abbiano una loro efficacia, una loro validità sotto il profilo giuridico. Per farvi capire quanto stiamo sul pezzo, a parte i ripetuti incontri a tre con Acquedotto Lucano ed EGRIB che ci sono stati, domani mattina sarà presso gli uffici dell'ente, presso il Comune di Pisticci il direttore generale di Acquedotto Lucano, in Acquedotto Lucano ci sono due direzioni generali, una che riguarda la parte tecnica e non è quello che sarà qua, l'altra è quella che gestisce la parte amministrativa/economica, ed è la persona che domani mattina sarà presso questi uffici per affrontare, se i consiglieri, chiunque dei consiglieri volesse essere presente mi farebbe soltanto piacere, per vedere di trovare, di confezionare il famoso accordo che dovrebbe tenere insieme la soluzione della parte economica e la soluzione della parte che riguarda le reti, la parte diciamo così gestionale. Due cose, diciamo si è parlato di tutto e del contrario di tutto sebbene questo tutto e questo contrario di tutto non fossero all'ordine del giorno, ma ci mancherebbe non sono io a dover decidere questi aspetti, non spetta a me il governo della seduta consiliare, e quindi mi adeguo tranquillamente, un piccolo, consentitemi una piccola deroga rispetto al punto all'ordine del giorno, ma anche questa questione è stata tirata in ballo. Il tema

dei due interventi di rigenerazione urbana. È noto che l'Amministrazione Verri è riuscita ad ottenere il finanziamento relativo a due interventi di rigenerazione urbana, uno che deve essere realizzato su Marconia, l'altro che deve essere realizzato su Pisticci. L'importo e il valore di questo finanziamento credo fosse di un milione e mezzo di euro, poi abbiamo ottenuto anche il 10% in più, altri 150.000 euro che si sono andati a sommare a quelli, questo durante la nostra amministrazione. Quel finanziamento, e la cosa è assolutamente meritoria, lo posso dire pubblicamente, perché è un dato di fatto, perché avere un finanziamento è la preconditione per poi poter lavorare a qualsiasi intervento, in realtà però quel finanziamento è stato ottenuto sulla base della presentazione di una mera scheda, non presentando un progetto. Tutta la fase progettuale è stata curata da questa amministrazione e quindi dando un incarico di progettazione su due progetti molto importanti come quello di Pisticci e come quello del corso di Marconia e, nonostante avessimo potuto, perché la legge ce lo consentiva, procedere a un affidamento diretto del progetto, abbiamo voluto, per dare massima trasparenza al percorso, andare a una procedura concorsuale, che è arrivata all'affidamento dell'incarico di progettazione. I progetti sono stati predisposti, sia per quanto riguarda Pisticci, sia per quanto riguarda Marconia, li conoscete, sono stati resi pubblici, sono stati approvati e sulla base di quei progetti sono state fatte due gare, una per l'appalto di Pisticci e l'altra per l'appalto di Marconia. Al netto di qualche difficoltà, perché oggi, diciamo, può capitare anche che le gare vadano deserte, visto che il PNRR ha moltiplicato le gare in tutt'Italia, siamo arrivati a aggiudicare questo appalto, quindi parliamo di due lavori che sono stati già aggiudicati, sia quello, l'intervento di rigenerazione urbana rione Croci a Pisticci, intervento di rigenerazione urbano corso di Marconia, parliamo di due appalti e lavori aggiudicati, quello di Pisticci è stato consegnato il giorno 5 ottobre. Quindi dal 5 ottobre decorre il termine di 8 mesi, entro il quale devono essere ultimati questi lavori. Non parliamo di un anno, un anno e mezzo, due anni, tre anni. La fisiologia vuole che a partire dal 5 ottobre, fate voi i conti, entro 8 mesi dovremmo avere i lavori ultimati a Pisticci. La consegna dei lavori su Marconia era stata fissata per il 25 settembre, posso portare le PEC che lo dimostrano. L'appaltatore ci ha chiesto un breve periodo di tempo di una decina di giorni per organizzare meglio l'intervento in cantiere. Da qui a pochissimo, quindi, procederemo alla consegna anche dei lavori su Marconia, rispetto ai quali è previsto un termine di 6 mesi, anche qui non sei anni, ciò vuol dire che se le cose andranno bene, è chiaro, chi si occupa di appalti pubblici sa che l'imprevisto è sempre dietro l'angolo, però la fisiologia di questi contratti vorrebbe che nella primavera, inizi dell'estate del prossimo anno dovremmo aver concluso entrambi questi importanti interventi di rigenerazione urbana. Grazie per avermi ascoltato.

Presidente Pasquale SODO: Grazie assessore De Sensi. Stasera abbiamo appreso che domani c'è la direzione regionale di Acquedotto, l'abbiamo appreso anche noi come gruppo di Civicamente, quindi faremo di tutto per essere presenti, assessore. Grazie di averci avvisati in tempo utile. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione del punto all'ordine del giorno.

Favorevoli? 11. Astenuti? Nessuno Contrari? 6 (Miolla, Di Trani, Grieco, Verri, Calandriello e Tuccino).

Votiamo per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 11. Astenuti? Nessuno Contrari? 6 (Miolla, Di Trani, Grieco, Verri, Calandriello e Tuccino).

II Punto all'Ordine del Giorno

Bilancio di Previsione 2023/2025. Applicazione avanzo di amministrazione accertato sulla base del Rendiconto esercizio 2022.

Presidente Pasquale SODO: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: "Bilancio di Previsione 2023/2025. Applicazione avanzo di amministrazione accertato sulla base del Rendiconto di esercizio 2022". Prego l'assessore De Sensi di relazionare. Prego assessore, ne ha facoltà.

Assessore Antonio DE SENSI: Grazie Presidente. Questo è un esempio piuttosto evidente di come spesso poi dietro ai freddi numeri si nascondano le cose che vengono fatte. Parliamo sostanzialmente di una variazione di bilancio e in particolar modo dell'applicazione dell'avanzo destinato agli investimenti al bilancio, appunto, corrente. Questa operazione è un pezzo di una operazione più ampia che sarà completata da quanto diremo nel prossimo punto all'ordine del giorno, che ha come obiettivo la realizzazione dell'intervento di ristrutturazione e ampliamento del nuovo Centro per l'impiego che sarà realizzato presso l'edificio di proprietà comunale a via Pomarico a Pisticci Scalo. Rispetto a questo intervento il Comune di Pisticci è arrivato a stipulare con l'ARLAB che è l'ente che si occupa delle politiche per l'impiego, in data 20 luglio 2023, un accordo, una convenzione che prevede, appunto, che il Comune di Pisticci metta a disposizione l'immobile di via Pomarico, l'ARLAB invece eroghi un finanziamento pari all'89% dell'importo complessivo dei lavori, che è di 324.000 euro, e quindi sostanzialmente i 288.000 euro saranno erogati dall'ARLAB e la cifra residui, l'11% residuo, pari a 36.000 euro, saranno attinti da fondi di bilancio del Comune di Pisticci. L'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti, nel caso di specie, mi tocca parlare di freddi numeri, è attualmente ammontante a 387.025 euro. Di questo avanzo è stato già applicato al bilancio dell'ente una somma pari a 177.995 euro, in particolare queste risorse sono state applicate al bilancio in quanto destinate anche qui alla ristrutturazione di un immobile di proprietà dell'ente e nella specie dell'edificio dell'ex alberghiero su Marconia allo scopo di realizzare la nuova guardia medica su Marconia, nonché realizzare gli interventi necessari al temporaneo trasferimento presso questo plesso delle scuole di via San Giovanni Bosco. Pertanto al netto dell'avanzo già applicato rimane un avanzo applicabile pari a 209.000 euro. Rispetto a questi 209.000 euro andiamo ad applicare a bilancio la somma di 36.000 euro con la finalità che ho testé descritto. La proposta di deliberazione di variazione è corredata dei pareri tecnici e di regolarità tecnico-contabile, nonché del parere positivo del collegio dei Revisori. Chiediamo l'approvazione della delibera. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie. Se non ci sono interventi in merito, passiamo alla approvazione del secondo punto all'ordine del giorno.

Risultano assenti i consiglieri Di Trani, Grieco, Miolla e il consigliere Zaffarese.

Favorevoli? 10. Astenuti? 3 (Verri, Calandriello e Tuccino). Contrari? Zero.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 10. Astenuti? 3 (Verri, Calandriello e Tuccino). Contrari? Zero.

III Punto all'Ordine del Giorno

Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2023/2025 (art. 175, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000).

Presidente Pasquale SODO: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: "Variazione di Bilancio di Previsione finanziario 2023/2025 (art. 175, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000)". Lascio la parola all'assessore. Assessore prego, ne ha facoltà.

Assessore Antonio DE SENSI: Grazie Presidente. Parliamo di una variazione di portata più ampia rispetto a quella precedente che attiene una serie di modifiche da apportare al bilancio in gran parte giustificate da ragioni di natura tecnica, in quanto legate alla necessità di portare all'interno del bilancio delle nuove entrate rivendenti da finanziamenti o da alienazioni. Mi limiterò a descrivere e a raccontare e a narrare le principali delle variazioni delle modifiche in questioni, la prima delle quali attiene ad una serie di entrate che sono legate all'alienazione di abitazioni di proprietà dell'ente e in particolar modo all'alienazione di abitazioni situate nel rione Croci, sono le abitazioni di via Pascoli e di via Leopardi. Si tratta di alienazioni, di vendite previste nel piano delle alienazioni 2019/2021 e questi importi ammontano complessivamente a 27.900 euro. Gli importi ovviamente saranno per legge destinati o all'acquisto di nuovo patrimonio immobiliare o ad interventi di manutenzione e ristrutturazione del patrimonio immobiliare esistente. La seconda modifica al bilancio riguarda erogazioni che provengono dalla Regione Basilicata. Queste erogazioni sono di un certo interesse sotto il profilo politico, perché ci dicono anche, sono la testimonianza ed il segno di un'attività che l'amministrazione, a proposito di quello che l'amministrazione fa, sta portando avanti da tempo, parliamo di una somma di 50.000 euro, entrambi questi due importi di 50 e 20.000 euro hanno a che fare con quello che viene definito patrimonio culturale intangibile della Regione Basilicata. I 50.000 euro sono un finanziamento che la Regione Basilicata eroga per la promozione del turismo costiero e quindi si tratta di somme che vengono erogate a Pisticci ma anche agli altri Comuni che si affacciano sulla costa. La seconda somma, il secondo importo è pari a 20.000 euro. Questo importo merita che venga dedicata qualche parola in più perché ha a che fare, come dicevo, con il patrimonio culturale intangibile della Regione. Questo patrimonio altro non è che un elenco di beni culturali, dalla valenza culturale, beni intangibili, beni immateriali che diciamo viene approvato dalla Regione Basilicata non soltanto come riconoscimento del valore e del pregio, insomma, di questi beni, ma anche per garantire a questi beni dei canali di finanziamento ad essi dedicati, che possano garantirne la promozione e la salvaguardia. Questo elenco del patrimonio culturale intangibile era chiuso dal 2015. L'amministrazione comunale ha svolto un'azione di pressione politica presso la Regione che ha avuto, devo dire, risultati perché i termini per diciamo l'inclusione nel patrimonio intangibile sono stati riaperti dalla Regione Basilicata, il Comune di Pisticci ha candidato undici progetti, chiamiamoli così, undici beni culturali intangibili, di questi undici beni, dieci sono stati inclusi oggi nel patrimonio intangibile e tra questi ben quattro sono stati inclusi in una categoria a parte di speciale merito qualificata come beni di maggior pregio. Vorrei avere il piacere di leggere quali sono questi beni. I beni di maggior pregio sono il Lucania Film Festival, Enotria Felix, Il Teatro dei Calanchi ed un progetto elaborato dall'ufficio cultura del Comune che si intitola "La civiltà dell'argilla dal pittore di Pisticci alla rigenerazione urbana". Gli altri beni inclusi in questo patrimonio, sono le feste patronali di San Rocco che da tanto tempo ambivano a questo obiettivo, al pari di come succede per altre feste patronali ad esempio le feste patronali di San Berardino, credo, a Bernalda siano all'interno di questo patrimonio; un progetto sempre elaborato

dall'ufficio cultura, che si chiama "Storie di confino"; un progetto che viene dalle associazioni intitolato "Roots storie di comunità"; un progetto che viene dalle associazioni e che è legato al folclore e alla tradizione della pacchiana pisticcese; un progetto anche questo elaborato dall'ufficio cultura del Comune e dedicato alla notte di Sant'Apollonia. Questi dieci progetti, questi dieci beni, sono stati -tra virgolette- premiati, sono destinatari di questo primo finanziamento di 20.000 euro ma noi crediamo e auspichiamo che arriveranno altre risorse da poter mettere a disposizione appunto di questi beni. Terza modifica riguarda, come dicevamo, la realizzazione dell'intervento di ristrutturazione e ampliamento del Centro per l'impiego di Pisticci Scalo da realizzare in collaborazione con l'ARLAB, e portiamo con questa modifica in bilancio i 288.000 euro in entrata e in uscita che ci vengono, appunto, da ARLAB. Quarta modifica riguarda una prima tranche di finanziamento che attiene al progetto stralcio delle acque bianche di Marconia, parliamo di una somma di 200.000 euro anche questa messa in entrata e in uscita. È una somma che ci aspettavamo dal 2024, in realtà arrivata anticipatamente nel 2023. Vi sono poi 550.000 euro che riguardano i lavori un momento fa menzionati dall'assessore Negro e in particolar modo riguardano l'intervento di consolidamento e mitigazione e regimentazione delle acque piovane relative al cosiddetto Fosso Fornace, quindi un'area che è situata all'ingresso dell'abitato di Pisticci. Da ultimo, l'ultima modifica riguarda, in realtà, una serie di stanziamenti che sono per lo più finalizzati a finanziare l'acquisto del carburante per i mezzi dell'ente, e vengono finanziati in parte attraverso nuove entrate di bilancio, in parte attraverso un taglio alla spesa di 50.000 euro. Anche questa proposta di variazione è corredata dai pareri tecnici e di regolarità contabile nonché dal parere positivo dell'organo di Revisione. Quindi chiediamo al Consiglio di approvare la delibera proposta. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie assessore. Sono rientrati in aula i consiglieri Miolla, Grieco e Zaffarese. Risultano assenti il consigliere Calandriello e il consigliere Di Trani. Consigliere Miolla voleva intervenire? Prego.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Vorrei approfittare dell'art. 36 del regolamento per chiedere chiarimenti all'assessore. Perché, assessore, non avete ritenuto che tra questi beni immateriali potesse rientrare il progetto di "Capitale dei giovani" a cui abbiamo partecipato, per il quale io ricordo bene insomma che siamo tornati da Roma con un secondo posto, a cui dopo non avete dato nessun seguito, nel senso che non mi pare che siano state stanziare risorse di bilancio per far sì che quel progetto in qualche maniera venisse effettuato anche e solamente in parte, non mi pare adesso che nemmeno con queste variazioni di bilancio avete pensato a quel progetto di "Capitale italiana dei giovani", e mi chiedo se avete proprio abbandonato l'idea, è una domanda Sindaco, penso che sia legittima, se avete proprio abbandonato l'idea che quel progetto di "Capitale italiana dei giovani" possa avere una continuazione oppure se è nelle vostre intenzioni dar corso a quel progetto.

Assessore Antonio DE SENSI: Su questa cosa che mi chiede il consigliere Miolla ritengo più opportuno che nel merito della scelta riguardante il tema dei giovani, magari può dire qualcosa l'assessore Troiano. Io sull'aspetto finanziario della questione devo dire che in bilancio già esiste uno stanziamento di 20.000 euro che è intatto, che non è stato ancora impegnato in nessun modo e che contiamo, da qui a fine anno, di utilizzare per lavorare insomma a quel progetto. Non lo so, posso dirlo?

Presidente Pasquale SODO: Grazie assessore. Il consigliere Grieco aveva chiesto di intervenire, prego consigliere ne ha facoltà.

Consigliere Pasquale GRIECO: Assessore forse l'avrà detto e mi è sfuggito qualcosa: per quanto riguarda quella struttura di pesca che abbiamo a mare, avete previsto qualcosa per la messa in sicurezza, bando ed eventuale affidamento?

Assessore Antonio DE SENSI: In questa variazione evidentemente no, consigliere.

Consigliere Pasquale GRIECO: Ovviamente la mia domanda è provocatoria. Non si era capito però la mia domanda è provocatoria. E quindi se ci chiedete di collaborare siamo qui a dare anche input sull'utilità di mettere in sicurezza una struttura che ormai è diventata quasi fatiscente, ci sono dei chiodi dappertutto sulle tavole, a rischio e pericolo che chi passeggia su quelle pedane si possa fare male, ma secondo e non per ultimo la bontà e la finalità del progetto iniziale che ritengo essere ancora valido e quindi essendo un patrimonio del Comune di Pisticci va salvaguardato, tutelato, ripristinato e affidato.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Grieco. Vuole intervenire consigliere Giannone? Prego consigliere, ne ha facoltà.

Consigliere Giandomenico GIANNONE: La questione che parlava poc'anzi si sono avvicinati su quella struttura, quel mausoleo così definito, a mare, la struttura dei pescatori, si sono avvicinati l'altro giorno, io stavo al mare, delle persone, una del nord e l'altra di Bari che vogliono parlare con il Sindaco e con l'ufficio tecnico perché sono interessati a questa struttura. Che devo dire, posso intervenire io, li faccio venire a parlare con lei o con l'ufficio tecnico? Che ne dite voi?

Consigliere Pasquale GRIECO: In realtà il fatto che io abbia posto l'accento sulla struttura, ritengo e riteniamo che sia una struttura a tutti gli effetti che andrebbe ripristinata e messa con tutte le regole al patrimonio. Poi affidare ai privati, c'è una procedura che sicuramente meglio di me sanno gli uffici e l'assessorato di riferimento che non è che può essere affidato in maniera sic et simpliciter a chiunque ci chiede cose.

Consigliere Giandomenico GIANNONE: Io vorrei sapere qualcosa di questa struttura.

Sindaco Domenico ALBANO: Rispondo io un attimo. Per quanto riguarda la struttura di pesca, è una struttura dedicata e quindi solamente delle cooperative o dei pescatori possono usufruire, quindi possono partecipare ad eventuale bando o affidamento per quanto riguarda diciamo la fruizione di quella struttura. Io avendo avuto modo di presenziare, e poi alla fine parlerò e parlerò pure del FLAG che mi è stato chiesto dal consigliere Miolla, ho avuto modo pure di parlare con tutti gli altri Sindaci, colleghi Sindaci della costa che ancora non hanno affidato pure loro le strutture, quindi per cercare un qualcosa di più snello come affidamento a questi, perché l'affidamento è dedicato solamente ai pescatori, quindi per poterlo affidare e fare in modo da poterlo affidare e quindi riqualificare in un certo qual modo. Quindi questo stiamo... poi quando parlerò del FLAG, siccome sicuramente saremo chiamati nell'arco di un mese a decidere pure su questa struttura, perché c'è la possibilità che il FLAG si divida in due, la parte della costa ionica e quella del Tirreno, quindi di Maratea, quindi vedremo come andrà a finire. Quindi poi vedremo queste situazioni.

Consigliere Giandomenico GIANNONE: Posso continuare, Presidente? Sempre su questo tema. Possono fare una cooperativa i pescatori, questa gente oppure no?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giandomenico GIANNONE: Va bene, grazie.

Sindaco Domenico ALBANO: I pescatori del posto.

Presidente Pasquale SODO: Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione del terzo punto all'ordine del giorno.

Favorevoli? 10. Astenuti? 2 (Verri e Tuccino). Contrari? 4 (Di Trani, Miolla, Calandriello e Grieco).

Alla votazione dell'immediata eseguibilità entra il consigliere Muliero.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11. Astenuti? 2 (Verri e Tuccino). Contrari? 4 (Di Trani, Miolla, Calandriello e Grieco).

Vorrei proporre al Consiglio, visti anche motivi fisiologici da parte di gente che non può lasciare la seduta, cinque, massimo dieci minuti di sospensione. Se siamo tutti d'accordo diamo la possibilità, magari, a chi non può lasciare...

Alle ore 21:21 sospendiamo per dieci minuti la seduta consiliare. Grazie.

- ***Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 21:21.***
- ***Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 21:54.***

Presidente Pasquale SODO: Prego Segretaria di procedere all'appello.

- *Il Segretario Generale, dr.ssa Grazia Uricchio, procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
ALBANO DOMENICO A. -SINDACO-	X		ZAFFARESE ANTONIO	X	
GIANNONE DOMENICANGELO D.	X		RAGO RENATO	X	
CAMARDELLA MARIA TERESA	X		DI TRANI VITO ANIO	X	
D'ONOFRIO ANGELA	X		CALANDRIELLO CARMINE	X	
MULIERO ROBERTO	X		GRIECO PASQUALE DOMENICO	X	
BADURSI ANDREA	X		MIOLLA GIUSEPPE	X	
IANNUZZIELLO ELIGIO	X		VERRI VIVIANA	X	
LOSENNO MARCO	X		TUCCINO PASQUALE SALVATORE	X	
SODO PASQUALE	X		TOTALE	17	0

Segretario Generale dr.ssa Grazia URICCHIO: Tutti presenti.

Presidente Pasquale SODO: Tutti presenti, ore 21:55 dichiaro riaperta la seduta consiliare. Passiamo al quarto punto...

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Presidente, posso?

Presidente Pasquale SODO: Prego consigliere.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Volevo dire che io rinuncio all'interrogazione, noi presentatori che riguarda Borgo San Basilio, così acceleriamo i lavori, anche perché abbiamo avuto dei chiarimenti, quindi va bene così.

Presidente Pasquale SODO: Chiedo che ovviamente verrà messo agli atti che i consiglieri rinunciano interrogazione, quindi al punto all'ordine del giorno n. 6 avente come oggetto: "Interrogazione a risposta orale: Raccolta rifiuti presso Borgo San Basilio". Quindi il punto all'ordine del ordine non verrà trattato.

IV Punto all'Ordine del Giorno

Regolamento comunale per l'istituzione ed il funzionamento dell'asilo nido, approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 10 del 1° marzo 2011, con i poteri del Consiglio Comunale. Approvazione testo coordinato con le modifiche e le integrazioni.

V Punto all'Ordine del Giorno

Affidamento in concessione del servizio asilo nido comunale. Approvazione schema di convenzione, relazione di affidamento e quadro economico.

Presidente Pasquale SODO: Passiamo, quindi, alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno: "Regolamento comunale per l'istituzione ed il funzionamento dell'asilo nido, approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 10 del 1° marzo 2011, con i poteri del Consiglio Comunale. Approvazione testo coordinato con le modifiche e le integrazioni". Assessore Ruvo, le passo la parola per relazionare, prego, ne ha facoltà.

Assessore Alessandra RUVO: Se non avete nulla in contrario, chiederei di discutere congiuntamente i punti 4 e 5, trattandosi il punto 4 della modifica del regolamento comunale per il funzionamento dell'asilo nido e il punto 5 dell'affidamento in concessione del servizio stesso. Essendo il punto 4, quindi la modifica del regolamento, un atto propedeutico alla poi adozione dello schema di convenzione di concessione, se non avete nulla in contrario, ferme poi le distinte votazioni, lo discuterei come unico argomento. Quindi, come vi ho anticipato, si chiede di votare lo schema di convenzione per l'affidamento del servizio in concessione dell'asilo nido comunale. Attualmente il servizio è concesso in appalto, è volontà invece di questa amministrazione procedere con un affidamento in concessione per 3 anni, per l'anno educativo dal 2023/2024 al 2025/2026, attraverso la forma della concessione tiepida, quindi con una compartecipazione economica dell'ente alla spesa. La novità prevalente sta sia nell'orario di apertura del servizio, che andrà dalle 7:30 alle 18:30 di mattina per il periodo dal 1° settembre al 31 luglio, con l'introduzione del servizio mensa. Quindi un miglioramento notevole rispetto a quello che è il servizio attuale, con possibilità per il soggetto gestore di poter implementare il servizio con delle attività ludiche o educative extra, quindi anche eventualmente in giorni festivi o comunque oltre l'orario dell'attività educativa. Queste modifiche quindi hanno richiesto una modifica del regolamento vigente, a cui sono stati introdotti anche i criteri per effettuare una graduatoria, qualora le richieste dovessero superare il numero dei posti disponibili, per la qualcosa siamo già passati in commissione consiliare, commissione che si è avuta in seduta congiunta il 15 settembre, sia per la modifica del regolamento, sia appunto per la condivisione dello schema di convenzione che oggi viene proposto all'attenzione del Consiglio, unitamente alla relazione tecnica e al quadro economico. Un'importante conquista diciamo di questo lavoro che è stato fatto per la concessione, è quello per cui tutte queste importanti novità in ordine all'ampliamento dell'orario di apertura, l'introduzione del servizio mensa e anche l'ampliamento totale complessivo del periodo di funzionamento del servizio, avverrà senza andare a modificare le attuali rette per il servizio di nido. Quindi credo di avervi detto quelle che sono le principali modifiche che interverranno in termini di servizio, quindi modifichiamo il regolamento nella parte in cui, appunto, prevedeva l'appalto e oggi prevede la concessione, con l'introduzione dei criteri per graduare, per far una graduatoria qualora ci fossero richieste in eccedenza rispetto ai posti disponibili e, da questo punto di vista, diciamo, ci siamo dati una priorità, cioè quella di consentire l'accesso al nido in via preferenziale, ovviamente conferendo maggiore punteggio, alle

famiglie dove entrambi i genitori lavorano o che abbiano bambini piccoli all'interno del nucleo familiare o che abbiano presenza di bambini o comunque soggetti disabili all'interno del nucleo familiare e ovviamente anche poi il dato economico, quindi l'ISEE di riferimento è un altro dei parametri su cui viene stilata la graduatoria. Questo per quanto riguarda, appunto, la modifica del regolamento e la concessione dovrebbe poi andare alla CUC e quindi sarà espletata una gara aperta.

Presidente Pasquale SODO: Ringrazio l'assessore Ruvo. Prego consigliere Verri, ne ha facoltà.

Consigliere Viviana VERRI: Allora, su questo punto io ritengo di sostenere questa proposta, perché ovviamente è un servizio fondamentale per la cittadinanza, che è stato avviato qualche anno fa, con enormi difficoltà e sacrifici perché subito, qui c'è il dr. Melissa che insomma ha seguito sin dall'inizio la storia dell'affidamento dell'asilo, anzi, poiché siamo in tema di cronistoria questa sera, questa è un'opera pubblica anche questa risalente nel tempo, mi sembra addirittura Amministrazione Leone, se non sbaglio, poi portata avanti dall'Amministrazione Di Trani che è stata poi completata durante la mia Amministrazione con gli arredi e la prima gestione di questo asilo risale al 2019 e ricordo che all'epoca utilizzammo un finanziamento regionale, la startup degli asili nido e cominciammo a sperimentare un servizio che per il territorio era assolutamente innovativo, insomma, prima se non ricordo male, esperienze in questo Comune di asilo nido, un servizio che è stato subito apprezzato dalle famiglie. Ricordo le grandi difficoltà che erano legate soprattutto alla sostenibilità economica di questa struttura, perché è un servizio poco remunerativo. Anche noi tenemmo le rette insomma non particolarmente alte per incentivarne l'inizio e riuscimmo poi a portarlo avanti con i fondi regionali. Qui nell'ottima relazione elaborata dal dr. Melissa, che è molto esaustiva, l'ha spiegata bene l'assessore Ruvo, non mi ripeto, mi pare che il break-even point sia 750 euro mensili, più o meno a bambino quello serve per mandarlo avanti. Quindi considerando che la retta massima che si paga, se non ricordo male, è di 450 euro mi sembra per la fascia ISEE più alta, è chiaro che il Comune dovrà apportare un consistente contributo economico. Nell'ultima tabella della relazione vengono fatte varie ipotesi in base alle fasce medie, insomma, alla retta media che viene pagata, quindi il Comune potrebbe trovarsi a dover sostenere un esborso annuale di oltre 100.000 euro. E quindi la mia unica domanda su questo punto all'ordine del giorno, fermo restando la condivisione dei criteri, il lavoro che è stato fatto, è un regolamento oggettivamente vecchio, era il 2011 quando fu insomma istituito dal commissario prefettizio, bene anche la forma di gestione, abbiamo già sperimentato l'appalto di servizi, insomma, non è la gestione ottimale, ovviamente la concessione attribuendo un rischio economico sull'operatore, calmierato un po' dall'intervento dell'Amministrazione probabilmente è la formula che potrebbe meglio aiutare a far sì che questo servizio ci sia, funzioni e sia attivo, perché è un servizio che purtroppo negli anni è andato avanti un po' a singhiozzo, vuoi per l'emergenza Covid, vuoi perché era difficile sostenerlo economicamente non solo per gli operatori, ma soprattutto per l'Amministrazione. Noi lo mandammo avanti con fondi regionali, oggi tenendo conto che parliamo di una procedura da 564.000 euro, mi sembra, su base triennale, con un esborso del Comune che sarà abbastanza consistente, la mia unica domanda è questa: il Comune ha reperito già, immagino, per poter fare la gara dei fondi per far sì che questo servizio sia assicurato, che ci sia una continuità, perché i genitori lo attendono da tanto tempo e naturalmente non possiamo più permetterci che sia un servizio che funziona a singhiozzo, quindi capire soltanto la copertura finanziaria della quota che l'Amministrazione dovrà versare che può essere variabile, ma che sarà presumibilmente molto consistente, da dove rinviene, se sono stati individuati dei fondi

magari regionali oppure ministeriali ad hoc per gestirlo oppure se sono state appostate delle risorse dal Bilancio comunale. Grazie.

Assessore Alessandra RUVO: Allora posso rispondere. Buona parte dei fondi che saranno poi destinati alla quota di compartecipazione dell'Ente rivengono dai fondi buona scuola, altri fondi sono fondi di Bilancio. In ogni caso lei, assessore Verri, ha ipotizzato la quota massima a carico dell'Ente, che diciamo è quella per cui dobbiamo immaginare che tutti e venti i bambini iscritti facciano parte del primo scaglione, quindi che paghino la retta minima di 150 euro. È pressoché inverosimile che questo accada per un semplice motivo, nel prevedere i criteri di accesso al servizio, il criterio che dà maggiore punteggio è quello relativo ai bambini appartenenti a famiglie in cui entrambi i genitori lavorano, per cui verosimilmente lavorando entrambi i genitori, quindi facendo lavoro dipendente, verosimilmente l'ISEE è alto e quindi esclude il pagamento della fascia più bassa della retta. Quindi insomma è veramente inverosimile e in ogni caso ricordiamo che l'affidamento è solo per tre anni, l'abbiamo voluto così per il riferimento che faceva prima l'assessore Negro all'asilo nido su Marconia che è stato finanziato, quello prevederà oltre 100 posti, per cui permetterà eventualmente anche di superare quei limiti legati all'anti-economicità della struttura che noi sappiamo essere un problema oggettivo perché abbiamo 20 posti soltanto e i costi fissi chiaramente rendono un po' anti economico il servizio, però ci pare insomma che con questa soluzione si sia raggiunto un buon livello di compromesso tra qualità del servizio e risparmio di spesa.

Presidente Pasquale SODO: Prego consigliere Grieco, ne ha facoltà.

Consigliere Pasquale GRIECO: Innanzitutto grazie assessore, è stata chiarissima sulla presentazione di questo progetto, però c'è qualcosa che mi sfugge appunto rispetto anche a quello che la consigliera Verri ha enunciato, ovvero quando si fa un progetto nel suo business plan di massima si deve verificare anche la sostenibilità e mi pare di capire che non ci sono tutti i numeri sulla sostenibilità economica negli anni a venire e soprattutto mi pare anche di capire che avendo dato un punteggio maggiore a chi lavora in due, rispetto ad una famiglia che lavora una sola persona con un figlio diversabile, ritengo che è un attimino da rivedere rispetto alla esigenza che ha una famiglia che pur lavorando un solo componente familiare ha uno o più bambini che purtroppo hanno questa caratteristica di diversabile. Quindi anticipo la mia dichiarazione di voto, sarà un'astensione, perché pur premiando lo sforzo e quindi il lavoro che avete fatto, andrebbero fatti dei correttivi in termini economici di sostenibilità e soprattutto di premialità a chi veramente ne ha in bisogno e le famiglie che hanno bambini a carico con questi problemi, sappiamo quanto è gravoso sia in termini economici che in termini gestionali. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere.

Assessore Alessandra RUVO: Se mi consentite di chiarire il punto.

Presidente Pasquale SODO: Prego, prego assessore.

Assessore Alessandra RUVO: Fermo restando che prendo atto della dichiarazione di voto negativa del...

Consigliere Pasquale GRIECO: Astensione.

Assessore Alessandra RUVO: Scusami, dell'astensione. Volevo comunque precisare che i criteri che sono stati fissati per l'accessibilità al servizio, sono cumulativi. Nel senso che c'è una sezione dedicata al punteggio in virtù della condizione lavorativa dei genitori, poi c'è un'altra sezione che riguarda i requisiti propri del nucleo familiare e quindi la presenza di minori o la presenza di disabili e c'è una terza sezione che invece riguarda la residenza nel nucleo familiare e poi la condizione economica. Tutti insieme questi fattori vanno a determinare il punteggio complessivo, per cui non c'è una preferenza per la famiglia dove entrambi i genitori lavorano a discapito di una famiglia in cui invece c'è un genitore che lavora con un diversamente abile o un minore, sono criteri che si cumulano ai fini del punteggio complessivo finale. Non so se ho chiarito questo punto.

Consigliere Pasquale GRIECO: Lei è stata chiarissima, però immagino che avete fatto anche una sorta di proiezione di quella che può essere una casistica e quindi le chiedo: se dovessero presentarsi 20 famiglie che lavorano in due e magari alcune famiglie che lavorano da soli e che hanno uno o due bambini diversabili, chi è che ha la priorità e quindi l'accesso? Probabilmente, da quello che ci ha detto, chi lavora in due rispetto a delle famiglie che hanno problemi... Allora, se non ho così io ho capito male. Perché innanzi detto si è detto che il problema economico non esiste perché tutti entreranno nella fascia più alta considerato che la premialità di punteggi è assegnata a chi lavora in due. L'ha detto l'assessore prima, quindi... forse ho capito male.

Assessore Alessandra RUVO: No, io non ho detto che la priorità è data a chi lavora in due. Ho detto che il punteggio finale complessivo è dato da una sommatoria di punti rivenienti da diversi criteri di assegnazione di punteggio, suddivisi per situazione lavorativa, situazione economica, residenza, ovviamente la priorità, quindi il punteggio maggiore è dato alle famiglie di bambini residenti nel territorio comunale e... l'altra qual era? L'altro requisito? La presenza di minori o di disabili all'interno nel nucleo familiare.

Consigliere Pasquale GRIECO: Le rifaccio la domanda, ma non è una... no, non se la prenda.

Assessore Alessandra RUVO: No no, non me la prendo.

Consigliere Pasquale GRIECO: È una chiacchierata costruttiva. Le faccio una domanda: se arriva una domanda dove lavorano in due e non hanno figli diversabili, che hanno la residenza nel Comune di Pisticci e una famiglia che ha un diversabile, lavora da solo, in termini di punteggi chi ne prende di più? Risponda.

Assessore Alessandra RUVO: Allora si fa il punteggio complessivo e si guarda...

Consigliere Pasquale GRIECO: E quindi? E quindi da quello che ha detto...

Assessore Alessandra RUVO: Ma io non posso dirle con certezza chi avrà la precedenza, perché si applica anche il fattore relativo alla condizione economica che io non posso conoscere a priori.

Consigliere Pasquale GRIECO: Forse non mi sono spiegato. Lavora una sola persona con uno stipendio medio e un figlio disabile a carico, contro due stipendi medi senza disabili. Da quello che mi ha detto il punteggio va a chi lavora in due.

Assessore Alessandra RUVO: Se mi dà un minuto le posso fare il calcolo matematico, visto che ci sono i punti indicati, se vuole.

Consigliere Pasquale GRIECO: Sì, sì, ma serve come chiarimento. Ma non è un'accusa.

Assessore Alessandra RUVO: Sì. Allora diceva? Entrambi i genitori lavorano, giusto? Full-time, quindi diciamo prendiamo questa come condizione. L'altra qual era? La presenza... quale vuole? Madre in gravidanza?

Consigliere Pasquale GRIECO: Lavora uno solo con un figlio disabile.

Assessore Alessandra RUVO: Allora, entrambi i genitori lavorano, genitori dipendenti con un contratto full-time, quindi 8 punti. Quindi lavora uno con... 5 punti. Le posso dire che la priorità avviene a favore della famiglia con un solo lavoratore e un disabile all'interno, perché nel caso di due genitori sono 10 punti, nel caso di un lavoratore più un disabile sono 13 punti.

Consigliere Pasquale GRIECO: Quindi non è vera l'ipotesi che generalmente saranno premiate quelle famiglie che lavorano in due e quindi entrano in un reddito massimo e quindi il Comune dovrà mettere di meno, non è così. Okay.

Assessore Alessandra RUVO: Ovviamente no, per questo dicevo che si cumulano una serie di... Ah, poi un'altra cosa, il piano economico-finanziario lo trovate sull'ultima pagina allegato.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Se posso intervenire sulla questione...

Presidente Pasquale SODO: Prego consigliere Miolla.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Devo dire la verità, io invece credo di essere molto soddisfatto del lavoro che avete fatto, perché per la prima volta vi devo dare atto del fatto che avete messo in campo uno strumento, il regolamento e la convenzione, che è un vero strumento programmatico, che insomma proietta da qui a tre anni la programmazione di un fabbisogno sociale importante e che credo debba essere una linea guida che deve valere un po' per tutti quei servizi, soprattutto che riguardano il sociale. Quindi io mi asterrò sul punto, ma vi posso già dire da ora che la mia astensione potete considerarla come un segnale molto positivo rispetto al lavoro fatto. Devo ringraziare gli Uffici, così come spesso sono critico nei confronti degli Uffici e degli assessorati, alla stessa maniera per quel che riguarda il regolamento del nido e la convenzione vi devo ringraziare del lavoro fatto. Aggiungo, l'altra cosa che mi è piaciuta molto di questo lavoro che avete fatto è stata la questione relativa all'aver condiviso questo percorso con le famiglie e le associazioni che sul territorio si occupano delle questioni che riguardano proprio la famiglia, i bambini, i vivi e le esigenze dei fabbisogni della famiglia. Mi sono interfacciato anch'io con le associazioni e sono stato edotto del fatto che avete in qualche maniera, dopo la discussione con le associazioni, fatte proprie anche le loro osservazioni e quindi a dimostrazione che quando effettivamente si mettono in campo gli istituti di partecipazione, molto probabilmente si condividono con la cittadinanza e con chi poi di quei servizi ne deve usufruire, spesso si arriva a degli ottimi risultati e mi auguro che lo facciate anche in altri campi. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Miolla. Prego consigliere Tuccino, ne ha facoltà.

Consigliere Pasquale TUCCINO: Sarò veramente brevissimo come dichiarazione di voto. Siccome faccio mie tutte le considerazioni fatte del collega, avvocato Miolla, voto favorevolmente.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Tuccino. Consigliere Calandriello, prego, ne ha facoltà.

Consigliere Carmine CALANDRIELLO: Anch'io, in maniera molto breve, faccio dichiarazione di voto, voterò favorevole perché mi reputo soddisfatto del lavoro fatto dall'assessore Ruvo e dagli Uffici, a maggior ragione che ne abbiamo avuto modo di discutere in commissione, quindi voterò favorevole. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Calandriello. Se non ci sono altri interventi, passiamo a due votazioni separate.

Votiamo prima il **punto n. 4** all'Ordine del Giorno inerente al regolamento.

Il consigliere Di Trani è assente alla votazione.

Favorevoli? 14. Astenuti? 2 (Grieco e Miolla). Contrari? Zero.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 14. Astenuti? 2 (Grieco e Miolla). Contrari? Zero.

Passiamo alla votazione del **punto n. 5** all'Ordine del Giorno.

Favorevoli? 14. Astenuti? 2 (Grieco e Miolla). Contrari? Zero.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 14. Astenuti? 2 (Grieco e Miolla). Contrari? Zero.

VI Punto all'Ordine del Giorno ex Punto VII

Interrogazione a risposta orale avente ad oggetto: gestione e stato delle strutture sportive (Protocollo n. 26890 del 19 settembre 2023 - Consigliere Miolla + 2).

Presidente Pasquale SODO: Passiamo quindi al punto n. 7, vista la richiesta di ritiro dell'interrogazione al punto n. 6: "Interrogazione a risposta orale avente ad oggetto: gestione e stato delle strutture sportive". Interroga il consigliere Miolla. Prego consigliere Miolla, ne ha facoltà.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Grazie Presidente. Allora come abbiamo già accennato durante la discussione ampia sul Bilancio consolidato della questione relativa alla gestione delle strutture sportive, insomma, io invece vorrei approfondire la questione chiedendo, abbiamo chiesto al Sindaco e ancor di più all'assessore allo sport e alle politiche sociali, di dirci quali sono le intenzioni dell'Amministrazione relativamente alla gestione delle strutture sportive, in particolare poi se ci può spiegare quali sono le motivazioni del ritardo della conclusione dei lavori del polo funzionale di Marconia e del progetto di rigenerazione urbana a Pisticci Scalo. Nelle more della nostra interrogazione, cioè successivamente alla nostra interrogazione abbiamo preso atto che c'è stata una delibera di Giunta di indirizzo affinché gli Uffici, giusto l'indirizzo della Giunta Comunale, viene inserito a quell'indirizzo e procedano a mettere in campo, a mettere a terra un bando per la gestione delle strutture sportive. Io però volevo aggiungere solo una cosa, ho visto naturalmente questo elenco di strutture sportive, assessore, tra le altre cose a questo punto le vorrei chiedere le motivazioni che vi hanno portato a spaccettare per esempio su Marconia la gestione relativamente al campo sportivo e poi alla tensostruttura, il centro polivalente da una parte, campi scoperti di calciotto, basket e pallavolo e palestra dell'altra, trattandosi dello stesso foglio, la stessa particella su cui insistono queste strutture, quali sono le motivazioni che vi portano a decidere una gestione che forse molto probabilmente sarà separata. Poi capiremo insomma le modalità con cui questo bando avrà modo di essere messo a terra. Aggiungo un'altra cosa proprio perché, ma senza nessuno spirito polemico, ma per capire perché l'Amministrazione, proprio perché, come ho detto prima, quando c'è partecipazione, c'è condivisione degli obiettivi, soprattutto con la popolazione e si ascolta la popolazione si giunge ad un risultato che poi è condiviso dall'intera collettività. Negli scorsi giorni c'è stata, abbiamo letto insomma sui social, che dei ragazzi che fanno capo all'Ultras Pistoikos avevano chiesto all'Amministrazione l'intitolazione del palazzetto alla memoria di questo nostro giovane concittadino, Salvatore Sergio, chiedendo l'intitolazione del palazzetto. A me è dispiaciuto solo un fatto, assessore, le dico la verità, non tanto la decisione di concedere o meno quello che andrete a decidere, la cosa che più mi è dispiaciuta, leggendo quell'articolo, è che c'è stato un silenzio da parte della Amministrazione rispetto alla richiesta fatta 7-8 mesi fa e successivamente ad una richiesta di incontro formale che voi purtroppo, dico io, avete ignorato. Tant'è che poi a seguito di quella richiesta, così come ho letto nel comunicato, i ragazzi si sono visti costretti a denunciare, dico io, tra virgolette, pubblicamente l'inerzia della Amministrazione. Io vorrei capire, insomma, le motivazioni che vi spingono, qual è la questione sottesa che non vi spinge, non vi convince oggi ad intitolare quel palazzetto a quel ragazzo, tant'è che io credo invece che le ragioni che loro hanno portato a sostegno della richiesta siano meritevoli di accoglimento. E se è vero come è vero che c'è un problema di leggi che riguarda il fatto che non sono trascorsi 10 anni dalla morte del ragazzo, quindi c'è bisogno dell'autorizzazione prefettizia, io credo e sono certo del fatto che una delibera di Giunta, con la relazione della Giunta e degli Uffici non possa fare altro

che convincere il Prefetto a concedere il nullaosta, visto che si tratta di una questione che riguarda la nostra comunità, quindi non trovo motivi ostativi nel merito da parte del Prefetto. Quindi aggiungo, assessore, solo un'altra cosa, che a me dispiace che da un impegno preso da questa Amministrazione, lei non era ancora assessore di questa Amministrazione, proprio nell'immediatezza dell'approvazione del Bilancio di Previsione, 8 maggio, io chiesi al Sindaco un impegno della Amministrazione relativamente alla diciamo messa a sistemazione della piscina, mi riferisco alla piscina del campo da tennis, che versa in situazioni veramente di degrado. Allora io capisco che non si può, in qualche maniera, intervenire su tutto, ma quanto meno avevo chiesto di mettere in sicurezza quella piscina, di svuotarla, quanto meno di coprire le nefandezze che da troppo tempo sono visibili agli occhi di tutti. Aggiungo poi che l'urgenza della gestione è ancora più evidente perché tutti siamo consapevoli del fatto che una volta che sono stati spesi soldi pubblici per mettere in esercizio le strutture sportive, il fatto che non si riesca a gestirle pubblicamente, anche questo è un modo di gestione, provoca quasi sempre la vandalizzazione di quegli impianti e noi questa cosa non ce la possiamo permettere, perché per esempio sul campo di via Magenta, dove già ci fu un intervento importante dell'Amministrazione Verri, poi voi avete deciso, questa Amministrazione ha deciso di fare un ulteriore investimento su quella struttura di via Magenta, credo, così come avete ben fatto, viene sempre da un progetto di rigenerazione urbana della Amministrazione Verri, mi riferisco a Pisticci Scalo, con la costruzione di un campo da padel, la rigenerazione urbana del quartiere. Credo che si debba accelerare sul bando di gestione proprio perché possono essere gestiti in maniera seria, si possa dare la possibilità anche a chi gestisce di fare economia sul territorio, perché la gestione delle strutture sportive comporta, da questo punto di vista, per quanto riguarda l'Amministrazione un esonero di responsabilità rispetto alla stessa gestione a quello che può cadere là dentro, soprattutto permette a chi la gestisce anche di poter diciamo avviare un'attività economica che in questo momento storico sarebbe utile per la nostra comunità. La cosa che mi interessa tanto però è capire le motivazioni del perché il Polifunzionale di Marconia non riesce a trovare conclusione. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Miolla.

Consigliere Pasquale GRIECO: Essendo un'interrogazione congiunta, io vorrei integrare rispetto a quello che ha già diciamo sufficientemente detto il consigliere...

Presidente Pasquale SODO: Sì, magari facciamo tutti gli interventi dei consiglieri perché ho visto l'assessore che voleva, ha già...

Consigliere Pasquale GRIECO: Penso che convenga ascoltare, così diventa un'unica risposta.

Presidente Pasquale SODO: Prego consigliere.

Consigliere Pasquale GRIECO: Altrimenti mi taccio e poi la rifaccio. Okay. No, volevo solo attenzionare diciamo alcune opere che sono in fase di costruzione, ultimazione, vedi Pisticci Scalo che, come dire, tardano ad essere ultimate e soprattutto vorrei far notare all'Amministrazione la qualità dei lavori che sono stati effettuati. Io, in maniera casuale, sono passato lì un giorno che è piovuto, forse più di qualche mese fa, visto che insomma non piove da tempo, e uno dei campi versa veramente in una situazione diciamo di cattiva strutturazione tecnica in termini di livellamento del pavimento, cioè è tutto ondulato, quindi si riempie d'acqua e, con molta probabilità, la ditta che ha fatto quei

lavori dovrebbe riprendere quel manto che ha fatto, perché com'è strutturato ritengo che si possa utilizzare poco. E poi vorrei fare, come dire, un incipit sullo sport e relazione sul territorio e quindi gradirei che l'assessore o diciamo l'Amministrazione tutta tenesse sotto d'occhio tutto il territorio. Quando dico questo, dico evitiamo doppioni, evitiamo di fare cose che non riusciremmo a gestire, l'esempio delle piscine sono eclatanti, probabilmente sono state ipervalutate rispetto all'utenza in passato, i danni li vediamo dopo, ma soprattutto fare in modo che anche altre comunità del nostro territorio, vedi Tinchì, Centro Agricolo, etc. etc., siano anch'esse dotate di strutture che abbiano, come dire, pari dignità, pari trattamento. Ricordo al Sindaco, che già quando lei era vicesindaco, a Tinchì era previsto un parco giochi per bambini dove integrare anche strutture per fare un minimo di sport e quindi rendere quegli spazi anche attrattivi, non solo dalla collettività, ma anche dal turista che viene nella nostra zona e che trova Tinchì anche un posto dove andare a spendere un'ora con i propri figli. Ecco, gradirei che ci fosse anche questo tipo di ragionamento di carattere inclusivo per le strutture sportive e lo sport sul nostro territorio. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Grieco. Prego consigliere Calandriello, ne ha facoltà.

Consigliere Carmine CALANDRIELLO: Grazie Presidente. Io voglio intervenire molto velocemente. Intanto mi ricollego al discorso che hanno fatto sia il consigliere Grieco che il consigliere Miolla rispetto alla necessità di essere celeri nell'affidamento, assessora, di queste strutture ed è una cosa che diciamo da molto tempo purtroppo in questo Comune siamo stati privi di assessore al ramo per quasi un anno, per cui il Sindaco diciamo si era caricato anche di questo onere e di questa delega, magari adesso con un assessore dedicato esclusivamente o quasi a queste attività forse avremo modo di essere più veloci e più efficienti da questo punto di vista. Tuttavia pure io volevo aggiungere un'altra cosa, cosa che ho già detto prima in un passaggio molto veloce, cosa che io reputo si possa risolvere nell'arco di mezz'ora, forse anche meno, la questione delle tariffe degli impianti sportivi, centesima volta che lo ripeto. Io spero che adesso che abbiamo l'assessore allo sport, oltre all'assessore al Bilancio verranno messe nero su bianco con una delibera diciamo agli atti e oltre questo volevo anche capire cosa se ne farà diciamo degli spazi verdi vicini al Palazzetto dello Sport e con questo mi riferisco alla cosiddetta villa comunale che ha all'interno ovviamente altre aree per fare sport, aree in cemento, ovviamente anche le strutture diciamo per fare sport, il cosiddetto sport all'aperto, il funzionale cosiddetto, adesso mi sfuggiva il termine, per poi finire chiaramente al parco giochi che pure è antistante alla struttura del Palazzetto dello Sport. Anche questo agglomerato di piccole e piccolissime attrezzature e strutture sportive viene ritenuto che debba andare diciamo nel bando che immagino si farà sul Palazzetto dello Sport di Pisticci? Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Calandriello. Consigliere Verri, prego, ne ha facoltà.

Consigliere Viviana VERRI: Grazie Presidente. Sarò altrettanto breve, ho soltanto alcune domande. Si è parlato molto della piscina comunale di Marconia, un impianto che non ha mai avuto grande fortuna, insomma, nella sua lunga e travagliata storia, viene da gestioni difficoltose, ma soprattutto per tutte le Amministrazioni che si sono succedute il problema di quella piscina è sempre stato legato ad enormi costi per il sostentamento, soprattutto per le utenze e per l'energia. Allora su quella piscina è stato fatto un primo intervento di efficientamento energetico, lo facemmo nel 2020 con fondi ministeriali, la

norma Frascaro, fu un intervento da 90.000 euro ed è stato installato un impianto di cogenerazione, quindi un impianto che serviva fondamentalmente per la produzione di energia termica ed elettrica, se non ricordo male, e che serviva appunto per rendere più efficiente la struttura e abbattere i costi. Poi di questo impianto non si è saputo più niente, quindi questa è l'occasione anche per chiedere come mai non è entrato in funzione, se ci sono stati problemi legati ai lavori, al collaudo, se si è fatto presente a chi ha poi fatto i lavori che ci sono state queste difficoltà, siccome è un investimento pubblico è un peccato non poterlo autorizzare e sicuramente non è un intervento risolutivo, però magari poteva essere un inizio per andare ad incidere sul problema numero uno che è quello dei costi. E poi anch'io volevo chiedere lo stato dell'arte degli altri due lavori che riguardano sempre le strutture sportive, il bando sport e periferie 2016, quindi il campo polifunzionale a Marconia e il bando 2020 che riguarda invece il campo sportivo sempre di Marconia. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Verri. Facciamo rispondere l'assessore Troiano, poi dopo consigliere Giannone interviene. Assessore Troiano prego, ne ha facoltà.

Assessore Dolores TROIANO: Buonasera a tutti. Saluto il Sindaco, il Presidente, la Giunta e i consiglieri tutti e ringrazio il consigliere Miolla, il consigliere Grieco e Di Trani per queste sollecitazioni che questa sera mi stanno ponendo insieme al consigliere Calandriello e alla consigliera Verri. Oltre all'interrogazione vorrei rispondere a quanto è stato detto anche prima, quando abbiamo iniziato il Consiglio e mi riferisco al mio aver accettato questo incarico come assessore. Mi chiedeva il consigliere Miolla perché ho accettato l'incarico di assessore. Siccome a me piace la chiarezza, voglio essere chiara in tutti i passaggi che io ho seguito. Nel gennaio del 2021 un gruppo di amici mi ha chiesto di entrare a fare parte di Direzione Comune, gruppo che si definisce, leggo proprio testualmente, si definisce "un gruppo di gente libera che ama il proprio paese e che si spende gratuitamente nel sociale ogni giorno a contatto con i problemi del territorio". A me è piaciuta tanto questa definizione del gruppo. Gruppo che ho inteso come una sorta di laboratorio per me, di osservatorio di ciò che accadeva sul territorio, una vera e propria scuola. Poi il gruppo non ha partecipato all'agone politico, non ha colore politico, per cui a distanza di due anni e mezzo mi sono sentita libera di scegliere, quando mi è stata fatta la proposta, e di mettermi al servizio della comunità. Ecco, io così la intendo questa mia scelta, al servizio del mio paese, dei cittadini, quel poco che so fare, quelle piccole competenze che ho, le metto a servizio di tutti. E tra l'altro, perché le deleghe, a parte questa dello sport che è veramente una delega davvero difficile, lo ammetto, soprattutto gli impianti sportivi, che condivido anche con l'assessore Negro, con gli Uffici Tecnici, perché sono molto particolari come, diciamo, aspetto da considerare, ma soprattutto le deleghe al sociale, alle politiche giovanili sono assai vicine a quelli che sono i miei interessi, le mie competenze, il mio lavoro, l'aspetto professionale della mia vita, per cui ho pensato che forse potevo accettare l'incarico che mi veniva dato. Sono stata sollecitata anche su Facebook a rispondere a questo, ma ritengo che sia questo il luogo più opportuno dove io debba dare ai cittadini di Pisticci la mia risposta e questo è stato il percorso che ho seguito nel momento in cui ho fatto questa scelta. Poi da quando ho accettato questa nomina, un paio di mesi fa ormai, è stato per me necessario fare una ricognizione dello stato dell'arte delle cose che attengono alle mie deleghe e, nello specifico, per quanto riguarda lo sport e gli impianti sportivi, ho preso contezza di tutti gli impianti che abbiamo sul nostro territorio, prendendo informazioni innanzitutto dagli Uffici, perché è necessario l'Ufficio Tecnico, molte delle domande che mi avete posto attengono all'Ufficio Tecnico e quindi informazioni presso gli Uffici preposti, poi tanti

sopralluoghi che ho effettuato per rendermi conto della situazione e anche importanti sono stati i molteplici incontri che ho avuto con le associazioni e le società sportive che lavorano sul nostro territorio, a cui va davvero il mio plauso perché sono davvero attive, sono attive, diciamo, hanno tanto entusiasmo e si impegnano nella promozione della pratica sportiva. Detto questo, è però chiaro che adesso tocca all'Amministrazione far sì che si garantisca la fruizione e l'utilizzo degli impianti che abbiamo sul territorio per promuovere diciamo in generale quella che è l'attività motoria. E ne conveniamo tutti, l'avete detto prima voi, l'ha detto il consigliere Miolla, che il Comune non ha le risorse organizzative per gestire direttamente gli impianti e quindi l'Amministrazione vuole affidare a terzi la gestione degli stessi impianti e quindi, lo diceva bene il consigliere, è solo del 4 ottobre scorso la delibera di Giunta con la quale abbiamo dato ai dirigenti del primo, del secondo e del terzo settore il compito di predisporre tutti gli atti necessari affinché si possa concedere il servizio di gestione degli impianti ad associazioni, società sportive, perché bisogna garantirne il corretto impiego ed evitarne il depauperamento. Quindi come saranno avviate le procedure di affidamento? Perché abbiamo allegato l'elenco a cui facevano riferimento? Perché si terrà conto innanzitutto della finalità delle strutture, ecco perché lo spaccettamento anche di Marconia e poi, quindi finalità della struttura e le condizioni della struttura stessa, in base a quelli saranno fatti i bandi. Poi, in merito agli impianti di cui mi si chiedeva, chiaramente, nello specifico, inizio dalla piscina di Marconia. A me sta molto a cuore la piscina di Marconia, è la prima cosa a cui ho pensato quando mi è stato dato l'incarico, tant'è che era stata prima bandita "sport e periferie", io come primo atto mi sono subito proiettata su questo bando, chiaramente non potevamo partecipare avendo partecipato nel 2020 per il campo sportivo di Marconia, però noi abbiamo un progetto di 500.000 euro a cui facevate riferimento prima, che però non è andato a buon fine, ma il progetto c'è e quindi potrà essere candidato su altre misure di finanziamento o anche, vediamo, non è esclusa la presentazione dell'istanza del contributo a cui faceva riferimento il consigliere Miolla. Quindi è nei nostri pensieri la piscina di Marconia, perché, come diceva la consigliera Verri, il problema è quello di rendere la piscina, la gestione della piscina non anti economica e quindi come si fa? Con l'efficientamento energetico. Io so che è stato fatto un primo passaggio, però probabilmente non è sufficiente quell'impianto che è stato realizzato, per cui è su questo che si andrà a lavorare, sull'efficientamento energetico per far sì che la gestione non sia antieconomica. Per quanto riguarda, invece, la piscina a Pisticci presso il circolo tennis, anche lì ci sarà un intervento di riqualificazione finanziato dalla compensazione ambientale a seguito della realizzazione del parco fotovoltaico che ci sarà sul territorio di Pisticci. Per quanto riguarda i lavori appaltati a Pisticci Scalo risultano ultimati, ma è comunque intenzione dell'Amministrazione procedere, è già organizzata, la realizzazione di lavori atti a riqualificare l'area cui faceva riferimento il consigliere Grieco, l'area ludico-sportiva di Pisticci Scalo. A Marconia la struttura polifunzionale è ultimata e collaudata, e in data 25 settembre scorso vi è stata la visita conclusiva con esito positivo da parte dei funzionari del CONI. Queste le strutture, questo è quanto mi è stato anche comunicato dagli Uffici preposti, dall'Ufficio Tecnico e a ciò aggiungo che chiaramente i bandi saranno fatti, come dicevo prima, in base alla condizione dell'impianto sportivo laddove potrebbe essere richiesta un'ulteriore miglioria per rendere ancora più efficiente l'impianto. Poi, cos'altro? Per quanto riguarda le tariffe ne abbiamo già parlato in Giunta con il Sindaco ed è intenzione assolutamente immediata integrarle e modificarle, quindi assolutamente sì, la risposta è positiva all'interrogazione, a quello che mi chiedeva il consigliere Calandriello, le tariffe saranno modifiche in tempi brevi.

Consigliere Pasquale GRIECO: Assessore, si è dimenticata l'altra parte della mia domanda e cioè quella di coprire con strutture sportive anche altri territori del... Ah, risponde il Sindaco?

- *Intervento del consigliere Calandriello fuori microfono.*

Assessore Dolores TROIANO: Chiedo scusa, nei bandi... però non so se vuole intervenire il Sindaco, nei bandi, dicevo prima: ogni bando sarà fatto in base alla funzione e se intorno, vicino alla struttura insiste un parchetto oppure un'area verde si chiederà anche un progetto che possa includere anche la manutenzione del parchetto stesso, con anche delle migliorie del parchetto o dell'area verde che c'è lì vicino. Chiedo scusa se non ho risposto.

Presidente Pasquale SODO: Grazie assessore Troiano. Prego.

Sindaco Domenico ALBANO: Volevo integrare qualcosa riguardo alle strutture sportive anche perché l'assessore è da due mesi, quindi ha cercato di fare il possibile per venire a conoscenza, per informarsi di tutto, anche perché le strutture sportive sono tante nel nostro territorio, vista la nostra conformazione, e quindi adesso c'è bisogno di fare qualcosa e quindi farle gestire. Parecchie strutture, la lungaggine non è dovuta neanche a noi, perché alcune strutture, la struttura del rione Croci l'abbiamo collaudata gli ultimi giorni, poco prima di un torneo estivo, quindi abbiamo fatto il possibile per far fare questo torneo; il polifunzionale è stato, come diceva prima l'assessore, è stato collaudato il 25 settembre. Per quanto riguarda lo spaccettamento, come ha detto, è per dedicare le strutture diciamo alle associazioni, a chi parteciperà al bando, dedicate proprio agli sport adatti. Per quanto concerne, volevo iniziare dalla piscina che è il tema, la piscina di Marconia, il tema principale. La piscina di Marconia purtroppo è stata chiusa per tutta una serie di vicende che abbiamo già detto, quindi senza che stiamo a ripetere, nell'ambito della sostenibilità visto che non è efficientata e ci sono problemi. Per quanto riguarda il cogeneratore a cui faceva riferimento la consigliera Verri, purtroppo c'è stato un problema, non lo so, c'è stato qualche problema tecnico e non è stato possibile utilizzarlo. Quindi tutta una serie di cose, la crisi economica energetica dovuta alla guerra, purtroppo il gestore ha sospeso la sua attività. Noi abbiamo, come ha detto prima il consigliere Miolla, si è ricordato, ci sono le stenotipie, io in un Consiglio Comunale dissi che avevamo partecipato e per un errore non era... l'avevamo detto, con la stessa onestà si è andati in Regione per vedere di recuperare il tutto, avevano detto che in base al punteggio eravamo 17esimi, ma questa non è una giustificazione, non avremmo avuto il finanziamento, però abbiamo il progetto. Come diceva prima l'assessore, avendo il progetto è candidabile, quindi siamo andati in Regione e abbiamo chiesto il finanziamento tramite i fondi FSC per quanto riguarda le strutture sportive. A giugno ho avuto modo di incontrare un funzionario che è venuto da Roma, del Credito Sportivo, che mi ha parlato proprio della possibilità di poter finanziare, accedere a questi fondi, più che finanziare e quindi mettere in opera, in modo tale che la piscina torni in funzione. È chiaro che ci sono delle modalità diverse, aspettiamo il primo, poi ne dobbiamo parlare tutti insieme e vedere quale sarà, perché comunque si deve accedere ad un mutuo, anche a costo zero, quindi una discussione in maggioranza e vedremo qual è la cosa migliore da fare. Per quanto riguarda Pisticci Scalo, il progetto di rigenerazione è terminato. Abbiamo delle problematiche legate alla tenuta degli alberi, però voi sapete bene che per tagliare degli alberi, c'è bisogno di tutto un iter particolare e pensiamo di farlo nel breve tempo possibile. La problematica a cui si riferiva il consigliere Grieco, quella superficie non è stata fatta, non era prevista la pavimentazione in quel campo lì, era prevista solo la

pittura, quindi quelle pozzanghere d'acqua che si vedono, si vedevano di meno senza pittura, adesso si vedono un po' di più, ma non era prevista la pavimentazione. Poi per quanto riguarda le strutture sportive di Pisticci Scalo ci è stata fatta richiesta dal Circolo Alba che è un'associazione di Pisticci Scalo, che voglio dire? Non è una richiesta e si dà. Pare che sia in essere un contratto, una convenzione fatta dalla SNAM quando è andata via, quindi dobbiamo vedere da un punto di vista giuridico è possibile la continuazione di quella convenzione o dobbiamo andare a una manifestazione nuova. Per questo c'è bisogno di capire il da farsi. Per quanto riguarda, prima chiedeva il consigliere Calandriello pure di alcune strutture pure all'aperto, strutture sportive, sicuramente sarà bandito a breve, perché è già pronto il progetto delle aree verdi a Marconia, dove ci sono delle palestre all'aperto, sia per giovani sia per meno giovani. Chiedeva pure il consigliere Grieco, visto che abbiamo strutture sportive dislocate in tutto il territorio, avere un'attenzione maggiore pure là in quelle frazioni dove mancano queste strutture. È chiaro, a Tinchì, noi abbiamo cercato, almeno nell'Amministrazione Di Trani, cercammo in tutti i modi di poter fare un campetto e un giardino pubblico. Purtroppo noi non abbiamo dei terreni nostri da poter utilizzare, quindi dovremmo acquistare e c'è tutto un iter particolare. L'attenzione era rivolta alla piazza, tant'è che quando approvammo la convenzione con Edil Res, nella convenzione era prevista la riqualificazione della piazza di Tinchì e poi, magari, acquistare dei terreni alle spalle della chiesa per poter fare qualche piccola struttura sportiva, qualche area giochi per ragazzi. Sulla piscina di Pisticci ha parlato e ha spiegato l'assessore. Per quanto riguarda l'intitolazione del palazzetto dello sport, per quanto riguarda l'intitolazione non è una mancanza di attenzione verso... figuriamoci, ci mancherebbe, qua abbiamo sofferto tanto per la perdita di tanti ragazzi di questo territorio. Prima della scomparsa del ragazzo, si era pensato, si era parlato, si era detto che c'era una proposta interna, siccome eravamo scossi da altre perdite, di chiamare il palazzetto Pala Angeli proprio in onore di tutti i nostri giovani. Poi è venuta la richiesta, la richiesta subito dopo la scomparsa e non abbiamo modo di parlare. Il 15 settembre ci è arrivata la richiesta di un incontro, noi valuteremo, perché non ci sono problemi, noi avevamo pensato, sicuramente un riconoscimento ci sarà. Si era pensato a un riconoscimento per tutti quanti, però sicuramente vedremo, stiamo valutando, quindi a prescindere dalle lungaggine dalle cose prefettizie e altre cose, cercheremo di subito dare una risposta, anche perché è una cosa a cui noi teniamo, teniamo tantissimo e non ci saranno problemi. Ho solo spiegato il motivo che aveva portato un attimino a pazientare, si era pensato a chiamarlo Papa Angeli e a dedicare o il vialetto o un'altra parte della struttura sportiva, come anche la tribuna, al giovane Sergio. Però, ripeto, non è stata presa ancora nessuna decisione, quindi si valuterà, non ci sono diciamo problemi, un riconoscimento va dato, tanti lo ricordano, quindi lo ricorderemo pure noi, quindi non ci sono problemi.

Consigliere Pasquale GRIECO: Sindaco, mi consente? Vorrei fare una precisazione sull'area sportiva di Pisticci Scalo, lì non esiste una convenzione, esiste solo un comodato d'uso che fu dato da Michele Leone, Sindaco, e se non sbaglio ha avuto la proroga di custodia da parte dell'ex Amministrazione Verri.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Pasquale GRIECO: Una proroga di custodia, non più di gestione ed uso. Quindi attenzione a verificare bene queste cose, affinché insomma non ci troviamo in incipit giuridici che poi rovinano tutto.

Sindaco Domenico ALBANO: Va nella premessa.

Consigliere Pasquale GRIECO: E poi volevo concludere dicendo: considerato che non c'era nel capitolato la superficie, quindi era prevista soltanto una colorazione, se questo errore o comunque questa sorta di dimenticanza avete previsto di compensarla con il rifacimento di questo piano sportivo, considerato che lì i bambini sicuramente si faranno male e ritengo che potrebbe addirittura non avere la autorizzazione all'utilizzo della superficie sportiva. Cioè, voglio dire, esistono anche delle responsabilità dirette sapendo a priori che l'utilizzo per fini sportivi, soprattutto nel caso dei bambini che possono provocare dei danni agli arti, quindi la cosa diventerebbe abbastanza noiosa per l'amministrazione. Quindi un minimo di investimento di qualche migliaia di euro anche con la superficie in mateco o cose simili potrebbe giustificare questa carenza nell'ambito di progetto. Quindi chiedo vivamente, insomma, che lei tenga in considerazione questa possibilità di rifacimento.

Sindaco Domenico ALBANO: Sicuramente vedremo come fare per avviare.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Diciamo che io sono parzialmente soddisfatto delle risposte che ci avete dato per alcuni ordini di motivi. Innanzitutto devo ringraziare l'assessore, perché ha anche risposto a quella questione politica che avevo posto e sinceramente io l'avevo posta perché poi l'impulso rispetto alla sua nomina veniva proprio dal gruppo di cui lei faceva parte, però le motivazioni che lei ha dato io le condivido e sono certo che lei metterà a disposizione della nostra comunità le sue competenze. Spero di poter essere anch'io d'aiuto, anche noi d'aiuto rispetto all'attività che lei metterà in campo. Da parte nostra troverà la massima collaborazione. Aggiungo però perché non sono completamente soddisfatto perché vi avevo chiesto un impegno e lo rinnovo a lei l'impegno, perché è vero che voi dite che per quel che riguarda la piscina del circolo tennis a Pisticci c'è intenzione da parte dell'amministrazione anche di riqualificarla e di rimetterla in uso attraverso questa compensazione ambientale. Che chissà quando avverrà e come avverrà. Però nelle more di questa situazione io le chiedo di prendere un impegno preciso con la comunità: andiamo a rimettere a posto quella piscina, cioè svuotiamola dell'acqua presente, togliamo le sedie di plastica che stanno dentro, tutta quella robbaccia, sistemiamola, ripuliamola, copriamola con un telo, quando avremo la compensazione ambientale, avremo la possibilità di rimetterla in uso lo faremo, ma nel frattempo andiamo... anche perché è pericolosa, perché l'accesso lì non è un accesso chiuso, è facilmente accessibile quella piscina, potrebbero accadere delle cose spiacevoli. Le chiedo, assessore, di prendere questo impegno, di svuotarla, di pulirla, coprirla e poi pensare al suo riutilizzo. Invece mi permetto, assessore, di fare una proposta relativamente ai bandi di gestione e agli indirizzi che voi avete dato agli uffici. La prendo questa proposta perché qualche tempo fa mi è sembrata una cosa fatta bene, il Comune di Matera proprio perché ha lo stesso problema relativamente alla gestione degli impianti sportivi, nel senso che non li rinnovano da tempo, dovrebbero rinnovare gli impianti sportivi hanno utilizzato uno strumento molto importante che è quello di una convenzione con Sport e Salute. Perché Sport e Salute? Perché Sport e Salute, come tutti voi sapete, è una struttura operativa che fa parte del CONI, praticamente è la cassaforte adesso di tutti gli interventi sportivi che si fanno sul territorio. Ed una collaborazione attiva con Sport e Salute non potrebbe che farci bene. Che cosa hanno fatto a Matera? Hanno messo in campo questa convenzione e questo accordo Comune Sport e Salute, poi se vuole le passo anche la convenzione che hanno fatto, la valutate se può essere una cosa praticabile, dove Sport e Salute per l'attività di supporto, l'elaborazione degli atti tecnici da porte a base di gara nelle procedure di affidamento del servizio di gestione in concessione degli impianti sportivi comunali elencati, come in

elenco. Le dico perché io ritengo questa sia una possibilità, proprio perché la maggior parte degli interventi che vengono fatti sul territorio sono finanziati da Sport e Salute. Fa tantissimi bandi Sport e Salute, ad alcuni penso che abbia già partecipato anche il Comune, ma negli anni a venire questa struttura è una struttura molto operativa sul territorio nazionale, è una struttura di governo, è una struttura ministeriale e credo che possa aiutare anche gli uffici ad alleviarli di un carico di lavoro che hanno già, rispetto ad altre situazioni, e che in questo caso almeno la predisposizione degli atti di fare potrebbe essere utile un accordo di convenzione con Sport e Salute. Io la dico perché la ritengo una cosa... l'avevo approfondita a Matera, la ritengo una cosa che potrebbe essere utile, vi invito a valutare questa possibilità. Per il resto però, assessore, non ho capito come farete però, diceva il Sindaco che qualche giorno fa avete chiuso e collaudato, se non sbaglio, il polifunzionale di Marconia, però mi pare, Sindaco, e spero di sbagliarmi sul punto, che lì ci sono le strutture che non sono state proprio completate, tipo il campo da tennis. Cioè volevo capire come avete fatto a chiudere quel progetto se poi, invece, alcuni impianti non sono stati portati a compimento.

Sindaco Domenico ALBANO: Per quanto riguarda le strutture di Marconia sono tutte completate. Per quanto riguarda il polifunzionale siccome ci sono state delle problematiche in passato che aveva seguito l'ex assessore lo scorso anno, delle problematiche legate al costo e ad alcuni elementi, c'è stata una variante, quindi sono aumentati i costi e manca solamente... e quindi è completato, una cosa che dovremmo fare noi, uno strato di resina che va messo ad una determinate temperatura, ci sono delle particolari condizioni. Come avete visto nella delibera di indirizzo ci sono due possibili modalità di partecipazione, cioè un bando normale ed anche l'offerta migliorativa che consente di riqualificare o diciamo finire di ammodernare, insomma, fare qualche intervento per poterla fare. Quindi in quell'ottica vorremmo, diciamo, utilizzare quel tipo di bando per quella struttura per il polifunzionale, anche perché per il poli funzionale così nudo, diciamo, non sarebbe funzionale, allora con l'offerta migliorativa visto che là c'era la possibilità di utilizzarla come tennis e come basket, quindi c'è la possibilità, chi se la aggiudicherà, di fare sicuramente delle offerte e quindi riqualificarla e metterla in funzione in questo modo. Questo è.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Se mi posso permettere e chiudo l'interrogazione, cioè quest'ultimo passaggio che lei fa mi preoccupa un po' perché dire ad una associazione sportiva, nella maggior parte dei casi sono delle associazioni sportive dilettantistiche, non a scopo di lucro, di chiedere la gestione di una struttura da completare, mi sembra, insomma, un passaggio un po' complicato. Ritengo invece che molto probabilmente il Comune debba provare in qualche maniera a trovare dei fondi per completare quella struttura e poi dare in gestione la struttura completata dal punto di vista edilizio.

Sindaco Domenico ALBANO: Queste strutture sportive non saranno affidate per pochi anni, per qualche anno, saranno affidate per più anni, quindi possono accedere a fondi e quindi chi come proprio hai detto in precedenza anche nel gestire e comunque economie per chi le gestirà, quindi sicuramente faranno... anche perché poi quantificando diciamo questo tappetino di resina non è una cifra diciamo impossibile e quindi... Poi ci sarà un bando, potranno offrire come potranno anche non partecipare, quindi vedremo. Inizieremo a step con alcuni bandi, anche per graduare la cosa e vedere pure... anche perché veniamo da una gestione monopolista della cosa, quindi io ero nella precedente amministrazione, si era voluto fare in questo modo pure per far gestire tutto e quindi diciamo, tra virgolette, sbagliando a liberarci di tutto, invece questo poi non è stato così,

abbiamo visto quali sono le criticità e per questo si vuole fare in modo da poterlo fare gestire da più associazioni sportive.

Presidente Pasquale SODO: Passiamo...

Consigliere Domenicangelo GIANNONE: Posso dire una cosa?

Presidente Pasquale SODO: Prego consigliere Giannone, è vero mi aveva chiesto la parola.

- *Intervento del consigliere Giannone fuori microfono.*

Presidente Pasquale SODO: No no, non la trascurerei mai. Mi perdoni. Prego consigliere Giannone, ne ha facoltà.

Consigliere Domenicangelo GIANNONE: Voglio mettere due parole sulla questione della piscina di Pisticci, che è una questione che a me sta a cuore. Prima era un salottino per la gente di Pisticci, il ritrovo dei ragazzi di Pisticci. Adesso se andate a vedere come è ridotta questa piscina, non è altro che una piscina di serpentelli e ranocchie, che mi fa schifo vedere quella cosa là. Ma perché? Non lo so. Prima era gestita da persone che aveva a cuore Pisticci e attiravano le famiglie e i ragazzi che hanno fatto anche dei corsi di nuoto per i bambini. Poi un manager, non faccio nome, ha tolto delle persone e ha voluto dire, non lo so, se questi contributi sono stati dati e non so che fine ha fatto questi contributi. E l'ha ridotto in un modo, se vai a vedere, avvocato, che mi fa schifo quel posto là, mentre era un salottino, la sera si facevano anche delle feste, si riunivano delle famiglie, è una cosa... era passatempo per quanto riguarda le famiglie di Pisticci. Per questo state attenti, assessore, a chi magari si darà o dice il Sindaco si farà una gara di appalto, bisogna stare attenti anche a chi partecipa, perché se partecipa questa gente che ha ridotto la piscina in quel modo, ad una piscina di ranocchie e serpenti, non si darà. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Giannone.

VII Punto all'Ordine del Giorno ex Punto VIII

Interrogazione a risposta orale avente ad oggetto: Regolamento urbanistico (Protocollo n. 26890 del 19 settembre 2023 - Consigliere Miolla + 2).

Presidente Pasquale SODO: Passiamo al punto n. 8 all'ordine del giorno: "Interrogazione a risposta orale avente ad oggetto: Regolamento urbanistico". L'interrogazione è arrivata dai consiglieri Miolla, Grieco e Di Trani. Consigliere Miolla è lei che interroga? Prego consigliere Miolla, ne ha facoltà.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Io credo che questa sia un'interrogazione molto importante, perché... e voglio partire da quello che è il vostro programma elettorale. Il vostro programma elettorale, al punto 3, dice, punto 3 primo rigo: completamento dell'iter di approvazione del regolamento urbanistico comunale. Abbiamo provato in questi anni a sollecitare più volte l'amministrazione a discutere in commissione del regolamento urbanistico, avevamo cominciato, a dire la verità, a farlo in una delle riunioni e avevamo cominciato ad analizzare quello che era il regolamento urbanistico così come approvato nella conferenza di pianificazione per quanto riguarda l'abitato di Marconia. Dopo di che l'impegno da parte della maggioranza, mi riferisco a chi insomma al Presidente della commissione dedicata e poi anche all'assessore, era quello di continuare nell'iter di discussione del regolamento urbanistico e ricordo anche che l'intenzione dell'amministrazione era quella sempre dimostrata a un certo punto di dire: il risultato raggiunto è un risultato molto importante quello dell'approvazione in conferenza di servizio per evitare che il lavoro fatto in precedenza anche dalla Amministrazione Verri venga in qualche maniera disperso, forse sarebbe utile ed opportuno approvare il regolamento urbanistico in Consiglio Comunale così come è uscito fuori dalla conferenza di pianificazione e poi, a seguito dell'approvazione del regolamento urbanistico, nelle more delle osservazioni che ci saranno a seguito dell'approvazione, cominciare a lavorare sul quello che poi è veramente il cuore del problema che è il piano strutturale. Su questa cosa penso, se non ricordo male, che c'era una condivisione di intenti. Dopo di che, nonostante vi devo dire la verità gli impegni assunti dall'amministrazione, la discussione si è arenata e si è arenata a tal punto che poi noi ci siamo visti costretti a portare in discussione con una interrogazione in Consiglio Comunale la vicenda del regolamento urbanistico. Perché la vicenda del regolamento urbanistico significa tante cose, significa innanzitutto provare a rimettere, a dare equità sociale ad alcuni interventi, perché? Perché voi sapete bene che adesso chi deve intervenire attraverso delle opere non previste nel vecchio regolamento urbanistico, deve chiedere che si vada in variante. Tutte le varianti urbanistiche prevedono però l'indizione di una conferenza di servizi e non tutti hanno la possibilità economica di poter chiedere l'indizione della conferenza dei servizi. Quindi il cittadino comune si vede in qualche maniera scavalcato da chi ha possibilità economiche e può chiedere questo qua. Allora io invece credo che al di là di questo aspetto, l'aspetto più importante che riguarda l'attuazione del regolamento urbanistico è quello di avere una visione d'insieme del territorio, di darci delle regole chiare su quello che si può fare e quello che non si può fare, di dove si può fare e dove non si può fare, e provare anche ad eliminare degli annosi problemi che ci vedono anche oggi in giudizio rispetto a un contenzioso che, voglio ricordare, mi riferisco a quello che riguarda il progetto Zona C, che ove quella domanda venisse accolta dal Tribunale metterebbe l'amministrazione a serio rischio, perché si innescherebbe a catena un'ulteriore richiesta al titolare di quei terreni, per cui io credo che anche da questo punto di vista sarebbe opportuno accelerare sull'iter di approvazione del regolamento urbanistico. Aggiungo naturalmente che finora non è

stato fatto, però in altri Comuni, tipo la Regione lo ha fatto, siccome c'è un obbligo di legge previsto, un obbligo di legge regionale previsto perché si dia attuazione al TDA, si approva, approvazione del regolamento urbanistico, in alcuni casi io ricordo, faccio l'esempio di Matera perché io vivo là, mi divido tra le due città, però qualche anno fa a Matera l'hanno adottato il regolamento urbanistico, la Regione diffidò il Comune ad approvare il regolamento urbanistico, e a seguito della diffida ci sarebbe stato il commissariamento del Comune relativamente all'adozione del piano urbanistico. Io non credo che noi possiamo arrivare a tanto, insomma, far sì che organi sovra strutturati decidano quello che dobbiamo fare noi sul nostro Comune credo che non vada bene. Allora, io vorrei chiedere, insomma, all'assessore, però all'intera maggioranza a questo punto quali sono le loro intenzioni, di questa amministrazione, relativamente al regolamento urbanistico, a quello che ha fatto l'Amministrazione Verri se dobbiamo dare seguito al lavoro importante che ha fatto l'Amministrazione Verri e quali sono le motivazioni invece che da qui a due anni, in qualche maniera, vi hanno soprassedere rispetto all'approvazione del regolamento urbanistico.

Consigliere Pasquale GRIECO: Posso integrare? Ovviamente non ripeterò quello che ha già detto il consigliere Miolla, volevo solo integrare che una città è degna di chiamarla tale solo e solamente se esiste una vision politica del territorio. Mi sa che anche in campagna elettorale un po' tutti ci siamo spesi sul regolamento urbanistico e quindi anche l'attenzione da parte della gente è veramente tanta su questo punto. Anche perché rischiamo di fare tanto e peggio, nel senso che rischiamo di fare dei progetti che non sono integrati in un regolamento urbanistico. L'assessore Negro citava poc'anzi i progetti appena approvati che saranno in fase di esecuzione, quindi rigenerazione urbana etc. etc., quindi rischiamo magari di fare dei lavori che sono asincroni rispetto a quello che è un vero regolamento urbanistico, così come altri progetti che domani potrebbero venir fuori perché magari il PNRR o comunque bandi a sportello o altre attività ci consentono di prendere dei finanziamenti. Ecco, avere una ratio e una visione del nostro territorio secondo me e secondo noi è la mossa giusta, Sindaco, su questa scacchiera politica e tecnica da riversare sul nostro territorio, per fare in modo che la città di Pisticci e dico città di Pisticci, non mi riferisco ovviamente solo a Pisticci centro ma a tutta la struttura, a tutto il territorio di Pisticci, abbia e sia regolamentato in modo tale che anche in un momento di ristrettezze economiche, quali sono quelle attuali, qualcuno può sfruttare dei suoli, degli spazi che finora ha diligentemente tenuto anche per la famiglia, quindi anche in termini di sviluppo e di insediamento di alcune famiglie sul nostro territorio, non da meno la possibilità di lavoro perché inizieremmo a creare delle opere, non da meno la vendita dei materiali, quindi anche strutture che hanno materiale edile, ma non solo, quindi riteniamo che sia veramente un punto importante e che su questo punto anche le attese di questi ultimi decenni finiscano e quindi si dia mano ad una vera e propria razionalità, un'ottimizzazione e una visione del territorio che va verso un 5.0 del nostro territorio. L'augurio che noi facciamo è che questa discussione collegiale venga accolta, qui abbiamo il Presidente della commissione che invito a farsi carico anche di un ragionamento eventualmente con la parte politica e tutti. Da parte nostra c'è il massimo della disponibilità e della propensione ad una collaborazione affinché finalmente tutti questi vocii di corridoio, insomma, che la politica, anche del passato, ha pensato in un certo modo e non ha pensato con una razionalità collegiale e distribuita, possa finalmente vedersi approvato. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Prego consigliere Tuccino, facciamo tutte le domande, in modo tale che l'assessore possa dare un'unica risposta.

Consigliere Pasquale TUCCINO: Le cose che sono state illustrate le conosciamo tutti. Solo io di queste cose qua ne parlo da oltre 15 anni in Consiglio Comunale, e su questo chiedo il conforto del consigliere Badursi, ne abbiamo già parlato tanti anni fa. Pro. Probabilmente la bozza che è venuta fuori non è neanche quella che io sostenevo in passato, ma ciò che oggi veramente penso e non possiamo più soprassedere è che questo argomento lo dobbiamo portare in Consiglio Comunale. Non c'è più la possibilità neanche di fare le commissioni, assessore, ti prego, ne abbiamo già fatta una, abbiamo già detto più o meno come la pensiamo, ma questo argomento è argomento da Consiglio Comunale, dove lo possiamo approvare, non lo possiamo approvare, possiamo fare ciò che vogliamo. Io ho un'idea su questo, lo dirò in Consiglio Comunale, ma l'unica cosa, a mio avviso, che non possiamo più fare è quella di rinviare, rinviare e rinviare. Sono 15 anni che facciamo così. Io l'ho fatto con l'Amministrazione Leone, poi c'è stata l'Amministrazione Di Trani che ha preso una linea, poi è ritornata indietro, parzialmente con l'Amministrazione Verri, ha fatto la co-pianificazione, ma non possiamo stare più in questa situazione, il regolamento urbanistico, a mio avviso, va approvato comunque anche se personalmente a me non piace, ma va approvato perché non possiamo stare in questa situazione. Ma l'unica cosa certa che non possiamo fare, e su questo vi prego veramente di prendere un impegno è quella di non portarla ancora in Consiglio Comunale, è inspiegabile, consiglieri, che noi... e se facciamo anche la figuraccia su questo di avere il commissario ad acta, è meglio che facciamo un altro lavoro, non i consiglieri comunali. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Prego consigliere Verri.

Consigliere Viviana VERRI: Grazie Presidente. Naturalmente non potevo non dire qualcosa su questo punto all'ordine del giorno e volevo esordire chiedendo da quanti anni si discute il regolamento urbanistico, mi ha anticipato il consigliere Tuccino, qui abbiamo anche il progettista, penso che l'incarico risalgia ormai a più di 10 anni fa a dir poco. Insomma del regolamento urbanistico si è parlato in lungo e in largo in queste aule, da quando si è insediata questa amministrazione abbiamo fatto diverse sedute di commissione, in tutte sembrava che la volontà fosse quella di portare il regolamento in Consiglio Comunale, perché, come hanno detto i colleghi, ripercorrendone la storia è una cosa che si trascina ormai da anni, ogni amministrazione si è presa il suo tempo per poter ovviamente considerare il documento, per fare le sue valutazioni, con l'Amministrazione Di Trani si era arrivati alla conferenza di co-pianificazione e non siamo riusciti, con enorme fatica allo scadere del nostro mandato amministrativo a chiuderla questa conferenza e acquisire tutti i pareri della Regione che può sembrare una cosa normale, un procedimento amministrativo, ma è stata veramente un'impresa faticosissima. È la migliore versione del regolamento? Probabilmente no, anche perché viene ormai da tanti anni in discussione e in questi anni inevitabilmente tante cose sono cambiate, però dobbiamo sempre ricordarci che questo è un documento che fotografa l'esistente in qualche modo. Il giorno che si sarebbe dovuto tenere il Consiglio Comunale, venerdì scorso, è arrivata a noi consiglieri una convocazione della commissione per discutere del piano strutturale che sicuramente è un documento importante perché è un documento strategico che dà gli indirizzi di sviluppo della città, però noi dobbiamo discutere del piano strutturale e abbiamo ancora un regolamento urbanistico fermo al palo, alla fine non si sa perché. Questa sera abbiamo sentito, dagli esponenti del gruppo consiliare del Partito Democratico che sarebbero pronti a portarlo in Consiglio addirittura ieri, diceva il consigliere Losenno, sono passati due anni, vorremmo sapere anche il resto della maggioranza cosa pensa del regolamento urbanistico, se ha cambiato idea rispetto a quanto detto nelle varie commissioni, se ritiene di voler fare delle modifiche sarebbe, per

carità, una scelta politica, però va spiegato alla cittadinanza, altrimenti non si spiega davvero perché sulla volontà politica di approvarlo e, ripeto, l'ho già detto prima, l'unica cosa da fare in questo momento sarebbe convocare il Consiglio Comunale e portarlo in approvazione, far decorrere i termini, insomma, c'è una procedura che è tutta nelle mani del Comune di Pisticci in questo momento, non c'è più da interfacciarsi con la Regione, se il regolamento va portato in Consiglio così. Non si capisce se c'è volontà politica unanime perché sono passati due anni e il regolamento sta ancora lì. Magari in questi due anni si sarebbe potuto già iniziare due anni fa, un anno e mezzo fa il discorso sul piano strutturale, allora sì che avrebbe avuto senso, perdonatemi, convocare una commissione per piano strutturale. Oggi avrebbe più senso convocare un Consiglio Comunale sul regolamento urbanistico che è il regolamento della città. Noi abbiamo solo portato avanti un lavoro iniziato da molto tempo, ci abbiamo creduto perché riteniamo che sia un documento urgente da approvare. Poi ogni amministrazione fa le sue valutazioni, però la cosa importante è che finalmente la città si doti di questo strumento urbanistico fondamentale per poter poi discutere di sviluppo. Poi parleremo di piano strutturale e saremo felici anche noi di dare il nostro contributo. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Verri. Consigliere Calandriello, prego, ne ha facoltà.

Consigliere Carmine CALANDRIELLO: Grazie Presidente. Allora, quando prima ho citato il fatto secondo cui io credo, ed è un mio parere personale, lo dico ancora una volta, che una debolezza politica sia proprio di questa amministrazione, non mi riferivo, come ho detto, solo ad eventi clamorosi come il Consiglio Comunale che è andato deserto venerdì scorso, ma anche a qualcosa di più soft, tipo la mancata trattazione di alcuni argomenti e il regolamento urbanistico è l'argomento principe per mancata trattazione, perché effettivamente è stato discusso, diciamo, in maniera molto generica nell'ambito di una commissione diversi mesi fa, poi da quel momento in poi è stato un argomento tabù. Io immagino, spero di sbagliarmi, perché probabilmente ci sono delle divergenze della maggioranza e se non è così io vorrei che qualcuno, insomma, potesse dire il contrario, perché a sentire il consigliere Losenno il PD pare che sia d'accordo nella approvazione del regolamento che è venuto fuori dalla conferenza di servizi, al netto chiaramente delle prescrizioni. Detto questo, io ricordo che nella commissione consiliare sul punto era stato chiesto se ci fossero ancora dei margini di manovra rispetto a ciò che era venuto fuori dalla conferenza di servizi e su questo l'assessore De Sensi doveva e credo dovrà, a questo punto, darci una risposta, perché effettivamente vogliamo capire se il regolamento urbanistico che è venuto fuori dalla conferenza di servizi è questo punto e basta perché non possiamo modificarlo in alcun modo, per cui o lo si vota o lo si boccia oppure se ci sono dei margini di intervento, e se sì quali sono. Poi vorrei capire, al netto del PD che, insomma, ha preso una posizione chiara, se anche gli altri gruppi della maggioranza sono d'accordo rispetto alla posizione presa dal segretario del Partito Democratico o meno. E, infine, magari questo non tanto a titolo di interrogazione quanto a titolo di invito, io inviterei tutta la maggioranza a ragionare oltre che in termini di regolamento urbanistico, a ragionare in maniera un po' più ampia anche di piano colore, di piano traffico, in modo tale che insieme al regolamento urbanistico, arriva il momento in cui diamo veramente una forma, una organizzazione, una struttura a questo nostro territorio. Perché il regolamento e il piano strutturale importantissimi, assolutamente, da questo punto di vista, però poi se riusciamo anche a declinare e organizzare un piano traffico, un piano parcheggio e un piano colore, forse finalmente riusciamo a dare forma al nostro territorio in una maniera, diciamo, più importante. Grazie.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Calandriello. Se non ci sono altri interventi...

Consigliere Pasquale GRIECO: Siccome il consigliere Calandriello ha detto che la posizione del PD è chiara, a me non è chiara e quindi gradirei che qualcuno in rappresentanza del PD si esprimesse sul regolamento urbanistico per capire...

Consigliere Maria Teresa CAMARDELLA: Visto che il consigliere Grieco voleva sapere, i consiglieri volevano sapere l'orientamento nostro, il PD se non erro si è espresso prima, noi siamo sulla stessa linea di pensiero, cioè siamo per l'approvazione di questo regolamento e speriamo di portarlo al più presto in Consiglio, ovviamente stiamo facendo le valutazioni del caso, però l'orientamento è quello di approvarlo.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere. Prego, prego consigliere Badursi.

Consigliere Andrea BADURSI: Consigliere Grieco, forse era un po' distratto quando il mio segretario, il nostro segretario del Partito Democratico l'ha detto con una battuta ma era una battuta che aveva un forte contenuto politico. Il consigliere Losenno ha detto: il PD è pronto ad approvarlo non domani ma ieri.

- *Intervento del consigliere Grieco fuori microfono.*

Consigliere Andrea BADURSI: Nel senso che siamo più che disponibili, ma perché questo te lo dico in pochissime battute. Noi abbiamo fatto un ragionamento. Certamente l'iter l'ha concluso l'Amministrazione Verri, ha concluso l'iter, dopodiché noi abbiamo fatto un ragionamento, si parla di regolamento urbanistico dal 1999 in questo Comune. Tutte le amministrazioni che si sono susseguite chi per un motivo, chi per un altro, non è riuscito a trovare la quadra. E quindi in una fase così avanzata non è arrivato nessuno. Oggi lo stimolo per la minoranza è uno stimolo che ci vede, come dire, noi ci vediamo la nostra soddisfazione, poi la dichiarazione dei nostri partner di maggioranza relativa all'interno della maggioranza, quindi Insieme, ancor di più. Quindi capite bene che mi sembra che ci sia una sorta di unanimità di intenti, perché il regolamento urbanistico che ovviamente non voglio correggere, ma non è che è la panacea di tutto, è chiaro che è il primo passaggio per andare a discutere di strutturale, però almeno delimita diciamo l'urbano e quindi già facciamo una cosa che nessuno ha fatto. Quindi approvarlo come Consiglio Comunale per quanto ci riguarda è auspicabile, è chiaro che noi stiamo nelle dinamiche e capiamo. Due anni sì effettivamente sono tanti, due anni dalla chiusura dell'iter. Io spero che dopo questa bella discussione, penso, spero, auspico che il prossimo punto, il prossimo Consiglio, di qui a qualche tempo, ci sia un Consiglio Comunale che approvi il regolamento senza neanche... mi piace, lo diceva la consigliera Verri, senza neanche una discussione esasperata, forse ci converrebbe di più ripiegarci sullo strutturale. A tale proposito, anticipo, non voglio spoilerare quello che dirà l'assessore, questa maggioranza è andata oltre, perché in questo momento sta già immaginando di dare una sorta di idea, non indicazione, non ci permetteremmo mai, una idea anche sul come si aggancia l'idea politica e quindi lo strutturale al regolamento stesso. Questo per dire, consigliere, grazie per avere iscritto all'ordine del giorno l'argomento, ma è un argomento che penso stia a cuore in maniera bipartisan a tutti. E dobbiamo necessariamente licenziarlo, come diceva il consigliere, il segretario ieri e non tra chissà quanto tempo. Sono stato più chiaro?

Consigliere Pasquale GRIECO: Ora siete stati più chiari, senza creare alcun fraintendimento fra il capogruppo e il segretario, perché il segretario ha aggiunto anche altro, eravamo pronti ieri, oggi e domani. Tant'è che io ho aggiunto: allora il problema è il Sindaco. Siccome ascolteremo anche l'assessore, che è anche espressione del sig. Sindaco, capiremo qui finalmente se nel prossimo Consiglio ci troveremo un punto all'ordine del giorno dove ci sarà l'approvazione del regolamento del Comune di Pisticci.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consiglieri. Prego assessore De Sensi.

Assessore Antonio DE SENSI: Grazie Presidente. Questo è un argomento che, chi mi conosce, sa che mi appassiona. Infatti mi spiace che arrivi ad un'ora così tarda per due ragioni, uno perché forse saranno pochi i cittadini all'ascolto...

- *Intervento del consigliere Miolla fuori microfono.*

Assessore Antonio DE SENSI: E lo so però questo è un argomento che richiederebbe qualcosa in più. Mi dispiace, ripeto, perché sarebbe importante che invece i cittadini ascoltassero un dibattito su un punto così cruciale della vita della comunità, spero di essere efficace in ragione del fatto che sono anche un po' stanco vista l'ora. Questo è uno di quegli argomenti dove, secondo me, davvero bisognerebbe avere l'intelligenza, la capacità, la generosità di affrontare liberamente la questione senza partigianerie, prese di posizione, è un tema che interessa tutta la comunità e quindi io credo il dibattito debba svolgersi liberamente anche nell'interno del Consiglio Comunale. Faccio questa premessa: approvare il regolamento urbanistico non è una opzione, approvare il regolamento urbanistico è un obbligo di legge. C'è un articolo della legge urbanistica regionale, la 23 del 99, all'art. 16 che dice espressamente che è obbligatorio per i Comuni della Regione dotarsi di un regolamento urbanistico. Infatti tutta questa vicenda nasce con questa legge regionale, una legge urbanistica approvata nel 1999 perché anche prima esistevano gli strumenti urbanistici, i piani regolatori generali sono previsti da una legge addirittura del 1942, di epoca fascista, ma nonostante questo una grande legge che per tanti anni è rimasta un riferimento per il diritto urbanistico, fino a che diciamo tutte le Regioni iniziarono a dotarsi di leggi urbanistiche regionali fatte tutte un po' con lo stampino, la Regione Emilia Romagna ispirò tutte le altre, come spesso capita, e anche nella Regione Basilicata abbiamo questa legge del '99 che introduce intanto una nuova nomenclatura nella definizione degli strumenti urbanistici e prevede l'adozione di una serie di piani urbanistici, nessuno dei quali previsti obbligatoriamente con l'unica eccezione dei regolamenti urbanistici, che sono invece previsti come un obbligo a carico dei Comuni, e questo perché? Perché non tutti i Comuni, come per esempio il Comune di Pisticci, avevano dei piani regolatori generali. In Basilicata all'epoca c'erano parecchi Comuni privi di uno strumento urbanistico generale, esistevano delle bozze diciamo che si chiamavano piani di fabbricazione, ma non erano dei PRG veri e propri. E quindi l'obiettivo era dotare in modo uniforme tutti i Comuni della Basilicata dello strumento urbanistico generale. Va ricordato però che il Comune di Pisticci aveva già un PRG, il PRG che è attualmente vigente, approvato nel 1990, quindi era già da nove anni, circa un decennio, che avevamo il piano regolatore generale, penso che quel progetto fu predisposto dall'ing. Corazza di Matera, non vorrei sbagliarmi, ma credo che così sia stato. E però nel momento in cui entra in vigore la legge si apre il tema, all'epoca era Sindaco il prof. Giannone, si apre il tema di affidare un incarico per la predisposizione di un nuovo progetto di regolamento urbanistico. La cosa parte dal Sindaco Giannone, si fa un concorso di progettazione, il concorso di progettazione porta ad affidare l'incarico per il regolamento urbanistico e per il piano strutturale, furono affidati entrambi, ad un

gruppo di progettisti che aveva come capogruppo un grande urbanista, il prof. Piroddi di Roma, di cui diciamo faceva parte anche l'ing. Michelangelo Leoni che oggi è qui presente, e questo gruppo di progettisti, la convenzione, quindi l'incarico venne affidato nel 2001, quindi regnante il Sindaco Bellitti, e quindi sostanzialmente è dal 2001 che questa storia va avanti. Oggi siamo nel 2023, sono praticamente 22 anni.

- *Intervento del consigliere Tuccino fuori microfono.*

Assessore Antonio DE SENSI: Se 2001 mi dici che è Giannone, è Giannone che dà l'incarico, perché ho fatto controllare, la convenzione è datata 2001. Il prof. Piroddi consegna una bozza di progetto di regolamento urbanistico e una bozza anche di progetto di piano strutturale. Mentre il piano strutturale viene messo in un cassetto e da quel momento in questo Comune non si parla più di strutturale, si apre tutta la querelle che riguarda il regolamento urbanistico. Qual era la questione sul regolamento urbanistico? In realtà le questioni che riguardano Pisticci erano due, le ragioni per cui sono 23 anni che si discute di questa cosa, sono due le questioni: il tema delle sopraelevazioni a Pisticci e il tema della aree C che riguardano Marconia, cioè queste aree di espansione dell'abitato che circondano l'abitato di Marconia, le C1, C2 e C3 che sentiamo sempre nominare nelle campagne elettorali, in realtà sono solo una piccola parte di queste aree C, perché tutta Marconia è circondata da aree C. Queste aree C in questo momento, quando si doveva fare il regolamento, erano previste dal piano regolatore generale ma non erano aree né urbanizzate, né tanto meno edificate. Quindi la disputa, Pisticci altrettanto, nel senso che il tema delle sopraelevazioni a Pisticci qualcuno diceva: se noi andiamo a fare il regolamento urbanistico, il PRG prevedeva già le sopraelevazioni, ci consentiranno comunque di sopraelevare viste le problematiche di dissesto idrogeologico che interessano il paese? Visto che alcune delle zone dell'abitato di Pisticci sono classificate sotto il profilo del rischio idrogeologico? E quindi diciamo due scuole di pensiero in particolare per quanto riguarda Marconia si sono contrapposte in questi 23 anni. E si sono divise su un concetto previsto dalla legge 23/99 che era quello di ambito urbano. Perché ho dimenticato di dirvi che il regolamento urbanistico disciplina gli ambiti urbani, cioè detta i regimi urbanistici delle città. Al di fuori quindi del regolamento urbanistico nell'extra urbano se uno vuole disciplinare queste aree, deve mettere mano ad un altro piano urbanistico che è il PSC, il Piano Strutturale Comunale. Che cos'era questo ambito urbano? C'era chi sosteneva una tesi che per ambito urbano dovesse intendersi la città esistente, quindi la città che esisteva in quanto già urbanizzata ed edificata e questa tesi ovviamente escludeva dall'ambito urbano tutte le zone C non edificate, che sarebbero diventate con un tratto di penna zone agricole, e l'altra tesi, completamente opposta, che diceva: ambito urbano è quello che è considerato tale dal PRG vigente. Questa tesi teneva dentro le zone C, ovviamente, perché chiaramente i sostenitori delle due tesi, uno diceva una cosa: abbiamo detto a questa gente per trent'anni che avevano delle aree edificatorie oggi con un tratto di penna la facciamo diventare verde agricolo. La tesi opposta diceva: sì, è vero, ma queste aree C di fatto non ne abbiamo bisogno, perché il bilancio urbanistico dimostra che il dato demografico non necessita di espansione e di ragionamenti di questo tipo. Quindi il prof. Piroddi per accontentare entrambe le due tesi, che poi nella vicenda amministrativa del Sindaco Bellitti erano rappresentate dai DS da una parte e dalla Margherita dall'altra, politicamente, mise in campo una terza soluzione che faceva riferimento al principio della perequazione, diceva sostanzialmente: sì, tagliamo fuori le aree C, ma l'aspettativa edificatoria di queste persone non la mortifichiamo totalmente, in quanto prevediamo che queste cubature anziché essere realizzate in periferia di Marconia, le portiamo nelle aree interne all'abitato che sono da completare, nelle aree appunto di completamento.

Fatto sta che questo scontro ha fatto sì che il regolamento per 23 anni non si formasse mai. Anzi, dirò di più, al passaggio da un'amministrazione all'altra cosa è successo? Puntualmente il Sindaco che arrivava, anche per segnare legittimamente una discontinuità politica rispetto alla vicenda amministrativa precedente, disfaceva la tela, non so ora come si diceva, rimetteva mano, la storia di Penelope, rimetteva mano al regolamento urbanistico e si cominciava daccapo, per cui alla fine tutti i Sindaci al massimo sono riusciti a convocare la conferenza di pianificazione, l'unica eccezione Amministrazione Verri che non si limita a fare questo, ma apre e chiude la conferenza di pianificazione riuscendo quindi una conferenza con i pareri positivi degli uffici regionali. Questo va sottolineato. I pareri che sono stati resi con questo...

- *Intervento del consigliere Verri fuori microfono.*

Assessore Antonio DE SENSI: Sono un risultato, concordo con il Sindaco Verri, con il consigliere Verri. Sono un risultato perché non era scontato, perché hanno dovuto convincere l'ufficio geologico che le previsioni su Pisticci andavano bene e che questi questa famosa storia delle sopraelevazioni era possibile, hanno dovuto convincere l'ufficio urbanistico che su Marconia includere le zone C avesse un senso, non so come hanno fatto, ma ce l'hanno fatta, insomma. E quindi in teoria questo è un risultato. Bisogna sapere che però il regolamento urbanistico attuale e questi pareri resi dagli uffici sono stati resi con prescrizioni e cioè gli Uffici Regionali dicono, per esempio, per quanto riguarda a Pisticci "Sì, potete sopraelevare, per fare un esempio, potete costruire a Pisticci, ma con l'entrata in vigore del regolamento urbanistico, dobbiamo saperlo, costruire su Pisticci sotto il profilo formale sarà più complicato, perché chi vorrà costruire dovrà produrre una serie di documenti, che oggi il PRG non richiede, una serie di indagini, di studi, che diciamo sono finalizzati a garantire la sicurezza dell'attività edilizia". Non è un capriccio. Non solo, ma queste prescrizioni impongono al Comune di Pisticci, entro due anni dall'approvazione del regolamento urbanistico, l'approvazione di un piano di recupero che riguarda l'abitato di Pisticci. E fino a quando non approveremo quel piano di recupero, tutte le autorizzazioni paesaggistiche non dovranno essere chieste alla commissione paesaggistica comunale, ma dovranno essere richieste alla commissione paesaggistica regionale, e questo perché? Perché la Regione fino a che non ha il piano di recupero vuole tenere sotto controllo l'attività edilizia dell'abitato di Pisticci. Questo per dire che la cosa è un po' più complicata. Il progetto, chiamiamolo Verri, perdonami consigliere, perché poi questo è in sostanza, è un progetto che va tendenzialmente a confermare le previsioni del PRG vigente, cioè si muove in linea con le regole urbanistiche vigenti. Tutti quanti hanno sottolineato che, ribadisco, non mi fraintendete, che è un atto obbligatorio, ne sono consapevole, quindi va portato in Consiglio Comunale sicuramente. Tutti quanti avete detto che questo è un atto fondamentale. Lasciatemi dire, lasciatemi smentire una narrativa di 23 anni diffusa nelle piazze e dai palchi comiziali, in realtà è un atto che se la legge non ci imponesse di adottare, io personalmente ne farei volentieri a meno, e perché? Perché nei 23 anni in cui abbiamo parlato di regolamento urbanistico, in questo territorio tante cose sono cambiate. È cambiata innanzitutto l'economia del territorio, l'economia del territorio di 24-25 anni fa, degli anni novanta, viveva ancora delle ultime luci dell'area industriale che garantiva un certo livello occupazionale; è cambiato il dato demografico, perché noi in questi venti anni abbiamo perso 3.000 abitanti, siamo passati da essere il terzo Comune della Basilicata ad essere il quinto Comune della Basilicata, perché a parte i capoluoghi di Regione, come sapete, Melfi e Policoro sono più grandi di noi e quindi è tutto da vedere che negli ambiti urbani noi abbiamo bisogno di nuova edificazione. Questo è tutto da dimostrare, anzi tutti gli indici ci dicono che così non è e ce lo dimostra anche la

riflessione su quello che è successo in questi 23 anni. In questi 23 anni l'attività edilizia in teoria non è stata mai bloccata dalla mancanza del regolamento urbanistico, vigente il PRG chiunque avrebbe potuto edificare sia a Pisticci che a Marconia, chiunque avrebbe potuto presentare nelle zone C di Marconia dei piani di lottizzazione per poter poi edificare. Vi faccio un esempio per tutti, l'unica lottizzazione che è stata approvata a Marconia, in tutta la storia di Marconia è la famosa lottizzazione Lalinga, approvata sotto l'Amministrazione del Sindaco Bellitti, se non sbaglio. È una lottizzazione tra l'altro localizzata benissimo, perché si trova su viale Ontario, quindi una zona molto centrale di Marconia, quindi non so a quando risale l'Amministrazione Bellitti, fate due conti, da allora questa lottizzazione è rimasta ferma sulla carta, non un solo mattone è stato messo. Tutto questo ci dice che il problema vero è che non c'è domanda su Marconia, cioè chi è chiamato a realizzare ed edificare, spesso i grandi palazzinari, non hanno interesse a costruire su Marconia perché sanno che su Marconia non c'è domanda. Detto questo, invece cosa è cambiato? Dove abbiamo le sollecitazioni? Qualcuno dice: piuttosto che muoversi con le varianti particolari cerchiamo di mettere in campo una visione complessiva del territorio. Noi siamo sollecitati sull'extra urbano, non sull'urbano. Esempio? Abbiamo approvato in questa Amministrazione una variante per la realizzazione degli impianti di carburanti di Purgatorio, quella è extra urbana, se là avessimo avuto un strutturale che individuava le aree dove poter collocare per esempio le stazioni di carburante, avremmo potuto evitare la variante ad personam, perché c'era un'idea di pianificazione complessiva. E identiche sollecitazioni ci vengono dal mondo imprenditoriale, quindi dall'economia reale, per esempio per la realizzazione di strutture ricettive nell'area turistico-collinare, per la realizzazione di altri impianti sportivi nell'area calanchiva, adesso non vi do i dati concreti, ma parlo di istanze presentate al SUAP, che noi oggi se dovessimo attenerci alle previsioni di PRG, dovremmo dire "Non le puoi fare perché queste aree sono verde agricolo" e quindi io là questa roba qua non te la potrei far fare, a meno che anche qui il Consiglio Comunale procede con il sistema delle varianti particolari. In più è cambiata l'economia del territorio, perché il territorio in questi 24 anni ha manifestato una vocazione diversa da quella industriale, ha manifestato una vocazione di tipo turistico-ricettivo e anche su questo quindi occorre mettere mano a strumento urbanistico, che non è il regolamento urbanistico, ma che è il Piano Strutturale Comunale, perché c'è un'area turistico-collinare che è interessante dal punto di vista turismo-ricettivo; c'è un'area di mare che è interessante sotto il profilo turistico-ricettivo. E quindi il vero strumento su cui noi, non dico che ci giochiamo il futuro perché non mi piacciono queste frasi un po' enfatiche, ma che diciamo ci dà delle speranze di utilizzare la leva urbanistica per rianimare l'economia del territorio è, inutile nasconderselo, il Piano Strutturale Comunale. Se il regolamento urbanistico non ce lo imponesse, la legge urbanistica regionale e se il regolamento urbanistico non avesse visto lo sforzo di diversi Sindaci in 23 anni di risorse economiche che mai nessuno ha conteggiato, ma ci abbiamo speso molto sul regolamento urbanistico, secondo me ci siamo distratti, perché non è vero che ci sia necessariamente un rapporto diciamo di presupposizione logica o giuridica tale per cui occorre prima approvare il regolamento urbanistico e poi lo strutturale. Questo non sta scritto da nessuna parte. È vero che la prassi ci mostra che effettivamente tutti i Comuni procedono prima all'approvazione del regolamento urbanistico e poi allo strutturale. È chiaro che noi non possiamo fare che così, perché il regolamento urbanistico è un atto praticamente maturo, va portato in Consiglio Comunale così com'è, ma noi abbiamo l'ambizione di portare insieme al regolamento urbanistico, non lo strutturale, non il progetto di strutturale, perché per arrivare al progetto strutturale occorre tempo e secondo me sarebbe un peccato tenere fermo ulteriormente il regolamento urbanistico, ma vogliamo, e da qui la convocazione della commissione, che in realtà diciamo dovrebbe far piacere ai consiglieri, perché se è

vero che il lavoro del regolamento urbanistico è pronto, i consiglieri dovrebbero avere l'orgoglio di essere i primi consiglieri di questo Comune, della storia di questo Comune che possono avere la possibilità di cominciare a ragionare di Piano Strutturale Comunale. In particolare l'obiettivo è quello di predisporre un documento, che si chiama documento preliminare, che detta sostanzialmente gli indirizzi politici di fondo a cui deve ispirarsi il Piano Strutturale Comunale. Cioè sostanzialmente il procedimento prevede di portare in Consiglio il documento preliminare, che detta appunto gli indirizzi di fondo, approvarlo, da quello poi si affida l'incarico di progettazione e c'è tutto l'iter di approvazione del piano strutturale. L'idea era quella di portare avanti contestualmente il percorso per l'adozione del regolamento urbanistico e il percorso per l'approvazione del documento preliminare. È una cosa che si può fare in tempi più che ragionevoli diciamo, anzi oserei dire ristretti, non voglio dare i tempi perché ho capito che è imprudente farlo così pubblicamente, però è un percorso che, diciamo, senza mortificare assolutamente l'obiettivo di approvare il regolamento urbanistico, ci consentirà quanto meno di avviare il percorso dello strutturale. Per cui obiettivo di questa Amministrazione è sicuramente quello di portare all'approvazione il regolamento urbanistico; aggiungo che l'obiettivo di questa Amministrazione è quello di portare all'approvazione anche il Piano Strutturale Comunale e da questo punto di vista chiedo la collaborazione di tutto il Consiglio che sarà essenziale per la realizzazione di questo obiettivo. Fatemi dire che sul regolamento urbanistico, l'ha detto il consigliere Verri, che diciamo è la madre di questo regolamento urbanistico, mi posso permetterlo di dirlo anch'io, non è che alla maggioranza e neanche a me come assessore tutto quello che c'è in questo progetto di regolamento mi piace, però sono convinto che sarebbe da irresponsabili buttare al vento tutto il percorso procedimentale consumato positivamente fino ad oggi, anche perché noi, come maggioranza, ci riproponiamo di introdurre a questo progetto delle modifiche di dettaglio particolare, sia utilizzando lo strumento delle osservazioni dei cittadini che ci saranno tra la fase di adozione e quella di approvazione, sia anche immaginando, dopo l'approvazione, a delle varianti particolari su specifici settori degli ambiti urbani del territorio. Credo di aver detto tutto, non sono stato sicuramente nei quindici minuti, ma la sintesi non è il mio forte.

- *Intervento dal pubblico.*

Presidente Pasquale SODO: Chiedo scusa non è concesso. Chiedo scusa, per cortesia, non è concesso di intervenire. Grazie. Prego consigliere Miolla.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Allora siccome ad ogni interrogazione alla risposta dell'assessore deve rispondere poi il consigliere, i consiglieri interroganti per dire se sono soddisfatti o meno, io devo dire che non sono soddisfatto e non lo sono perché a me pare che pur capendo in qualche maniera e carpando la volontà di portare avanti l'iter di approvazione del regolamento urbanistico, dalle ultime affermazione dell'assessore capisco anche che si vuole in qualche maniera provare a tenere dentro delle diversità di vedute della maggioranza provando a ragionare anche sul piano strutturale e io non sono d'accordo. Non sono d'accordo, perché noi i passi li dobbiamo fare uno alla volta, assessore, perché non siamo capaci di fare due passi insieme, l'abbiamo dimostrato tutti, naturalmente. Ed allora su una questione molto delicata come quella del regolamento urbanistico, proprio perché viene da tanti anni di discussione e proprio perché siamo arrivati ad un punto di non ritorno dico io, se veramente diciamo che è uno strumento che va adottato, dovremmo e visto che, credo che quasi all'unanimità insomma siamo d'accordo sul fatto che il regolamento urbanistico debba arrivare in Consiglio Comunale per l'approvazione, io ritengo invece che la discussione del piano strutturale debba

essere successiva, proprio perché noi dobbiamo dare la possibilità anche ai portatori di interesse e ai cittadini, tramite le osservazioni, di dire qual è quel regolamento urbanistico che sarà adottato dal Consiglio sulla base proprio di quelle osservazioni e di quegli emendamenti eventuali che verranno presentati. Dopodiché discuteremo del piano strutturale, perché io ho il timore vero, su questo insomma ho un po' di preoccupazione, che la discussione contestuale del piano strutturale e del piano urbanistico serviva solamente a non trovare l'accordo sul piano strutturale. Allora, siccome è un obbligo di legge, come ha detto lei, lei ha ripetuto più volte che è un obbligo di legge, è un obbligo di legge, è un obbligo di legge, allora siccome noi siamo chiamati a rispettare la legge, dobbiamo approvare il regolamento urbanistico così come portato ed approvato in conferenza di pianificazione. Poi, naturalmente attraverso le osservazioni dei cittadini, dei portatori di interesse e di tutti coloro che li vorranno fare, avremo la possibilità di ragionare sul piano strutturale. È evidente che poi sul piano strutturale lì si gioca la partita politica, anche per le differenziazioni riguardo a quello che sarà il futuro assetto del territorio e lì naturalmente ne discuteremo anche lì in Consiglio Comunale o prima nelle commissioni e capiremo poi dopo qual è la visione che questa maggioranza, se dovesse portare a compimento questa maggioranza il piano strutturale, avrà del nostro territorio. Però mi pare, insomma, assessore, la dico così, chiaramente con molto affetto che lei da un lato spinga per l'approvazione del regolamento urbanistico dicendo che è obbligatorio, dicendo che possiamo buttare al vento il lavoro fatto dalla Amministrazione Verri, dall'altro lato però mette un po' le mani avanti politicamente per dire però ragioniamo anche sul piano strutturale. Le due cose, assessore, non si possono tenere insieme, ma non perché non c'è la volontà di andare insieme, perché sono proprio ontologica diverse e vanno affrontate con iter, tempi e modi diversi. Allora, siccome noi riteniamo che quello dello strumento urbanistico debba essere insomma anche l'occasione per dare un segnale alla comunità di una unità di intenti della Amministrazione, almeno sull'approvazione del regolamento urbanistico, cioè non vorremmo da qui a poco essere costretti a portare noi in Consiglio, attraverso una richiesta di Ordine del Giorno, l'approvazione del regolamento urbanistico, perché se ci accorgeremo, ecco perché io non sono d'accordo sul fatto che voi, anche lì ci avete rincorso forse per, non lo so per quale motivo, dopo l'interrogazione del regolamento urbanistico, guarda caso dopo che abbiamo presentato l'interrogazione vi siete affrettati a convocare la commissione per discutere...

- *Intervento dell'assessore De Sensi fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Sarà anche malevola, ma come diceva Andreotti "A pensare male spesso si sbaglia ma forse..."

Assessore Antonio DE SENSI: Non mi piace Andreotti.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: "Ma forse ci si azzecca", ma certe volte è così. E quindi anche questa accelerazione a me non ha fatto piacere, perché non mi ha fatto piacere? Perché noi non abbiamo manco concluso la discussione sul regolamento urbanistico che aveva avviato in commissione e voi già avete fatto un passaggio successivo e siete andati già al piano strutturale. Tant'è che ricordo che nell'unica, ed è l'unica, forse, commissione che abbiamo fatto sul regolamento urbanistico avevamo discusso anche di problemi che riguardava la visibilità o meno, la chiarezza o meno del progetto dal punto di vista di colore e quant'altro, insomma non si è capito se si poteva mettere mano per far sì che fosse più chiaro da mostrare ai cittadini questo regolamento urbanistico, eravamo rimasti d'accordo di concludere in commissione non la discussione sul regolamento

urbanistico, ma la presentazione di quello che era il regolamento urbanistico così come approvato dall'amministrazione passata nella conferenza di pianificazione. Allora se è vero come è vero, io ci voglio credere, che lei e la sua maggioranza vuole approvare il regolamento urbanistico, il prossimo passaggio da fare non è in commissione a discutere del piano strutturale, ma il prossimo passaggio da fare, e lo dovete fare voi, non ci dovete costringere a farlo noi, dovete al prossimo Consiglio Comunale, se non è il prossimo, da qui a un mese, arrivare in Consiglio Comunale e discutere del regolamento urbanistico se proprio avete veramente la volontà di discutere. Se invece ci accorgeremo, e lo dico, ma non perché è una minaccia, perché riteniamo che sia uno strumento che vada adottato, che voi temporeggiate sul punto e convocate commissione dove non si discute il regolamento, non si discute, si va oltre e si fanno dei passi avanti senza aver prima approvato il regolamento urbanistico, noi valuteremo, insieme ai colleghi della minoranza, di richiedere un Ordine del Giorno perché si discuta del regolamento urbanistico in Consiglio Comunale. A quel punto capiremo qual è la vera volontà, perché andremo al voto e capiremo poi se questo regolamento urbanistico veramente lo volete adottare o meno.

Presidente Pasquale SODO: Grazie consigliere Miolla. Prego consigliere Grieco.

Consigliere Pasquale GRIECO: Sì, ovviamente siccome ne abbiamo discusso non ripeterò quello che ha detto il consigliere Miolla, volevo fare solo una considerazione sul pensiero dell'assessore in merito al regolamento urbanistico e cioè che c'è una riduzione di popolazione, che c'è una mancata crescita, che non si costruisce più, che il sistema è piatto etc. etc. Vi aggiungo solo questo: come diceva qualcuno, assessore, dobbiamo pensare positivo, altrimenti verrebbero meno anche tutti gli altri progetti. Siccome tutto questo è legato anche alla riproduttività del genere umano e quindi ai nostri figli, lei mi dica qual è il senso di fare le scuole, gli asili nido e di implementare, strutturare e fare bandi in quella direzione. Cioè se fosse vero al cento per cento quello che lei ha detto, e le credo, che la diminuzione della popolazione sul nostro territorio comporta una sorta di appiattimento a 360 gradi, tutti gli altri progetti, cioè se fossi io il Ministero oppure la Regione e dovessi dare al Comune di Pisticci dei soldi chiederei, come dire, una pianificazione, cioè sapere di più sui progetti scolastici, altrimenti il rischio è di fare dei box vuoti che non saranno mai utilizzati, insomma. Quindi attenzione alle cose diciamo, ma ci metto io per primo, perché tutto deve avere una ratio, una logica e una connessione. Quindi io la carta del regolamento urbanistico me la giocherei, me la giocherei tutta, perché è un punto grazie, come anticipato, all'Amministrazione Verri, che ha portato al traguardo un lavoro iniziato, così come brillantemente hai enunciato nella tua esposizione, per cui noi ci vedremmo sicuramente al vostro fianco in un'approvazione di un regolamento urbanistico anche nel prossimo Consiglio Comunale.

Assessore Antonio DE SENSI: Posso dire una cosa a chiarimento? Non lo so, o non devo parlare più?

Consigliere Giuseppe MIOLLA: No, assessore è così importante il tema che ogni chiarimento è utile.

Assessore Antonio DE SENSI: Non è una visione pessimistica la mia. Per capirci, il tuo Sindaco, nonché mio Sindaco all'epoca, Vito Di Trani, predispose un progetto di regolamento urbanistico anche grazie alla mia collaborazione, che non era quello di Viviana Verri, era completamente diverso da quello di Viviana Verri rispetto alle soluzioni che adottava su Marconia. Il tema, ma io non voglio cambiare questo progetto,

perché, Carmine Calandriello, questo chiarimolo, era un discorso molto teorico per capire quelle che erano le possibilità in campo, cambiare questo progetto, per quanto ho sottolineato non mi convince al cento per cento, significa correre il rischio di riaprire una conferenza di pianificazione e non sapere più quando chiuderla. Carmine Calandriello, il consigliere Calandriello prima faceva riferimento al mio passaggio in Regione, perché ci siamo visti in commissione e ci siamo chiesti: "Ma questo progetto non può essere cambiato neanche di una virgola?". La risposta della Regione: "No, non può essere cambiato neanche di una virgola". Significa, potete cambiarlo, ma se cambiate ricominciamo daccapo, dovete riaprire la conferenza e acquisire tutti i pareri su questo nuovo progetto di regolamento. Quindi questa cosa, questo rischio io personalmente non voglio correrlo, però io vi prego nello stesso tempo di credere nel fatto che... Allora, la 23 del '99 addirittura ha un passaggio in cui prevede come va disciplinata l'ipotesi in cui nello stesso Consiglio Comunale vengono portate ad approvazione contestualmente il regolamento urbanistico e il piano strutturale, per farvi capire che non è una follia, un'opzione folle, e chiarimolo, io non voglio portare insieme, perché è troppo diversa la maturità procedimentale delle due cose, uno è pronto per essere portato in adozione, l'altro non abbiamo manco iniziato la procedura. L'idea è arrivare al documento preliminare, art. 11 della legge 23, che è un documento tutto politico, che si scrive in un mese, per capirci la tempistica, e che si porta in Consiglio per dire: il Consiglio Comunale di Pisticci, rispetto allo strutturale, ritiene che bisogna lavorare su questi indirizzi di massima, che poi vengono affidati ad un progettista che va avanti. Nulla impedisce di fare questo passo insieme al fatto di portare il regolamento urbanistico. Non è un modo per prendere tempo. Cioè, voglio dire, se uno decide che lo deve portare il regolamento, lo devo portare insomma. Però ovviamente ho detto la mia, insomma, non voglio convincervi, anzi in realtà spero di convincervi perché vorrei che in commissione per esempio spero che ci siate...

- *Intervento del consigliere Grieco fuori microfono.*

Assessore Antonio DE SENSI: E lo so, lo immaginavo.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Infatti proprio questo volevo dire, siccome noi vogliamo essere seri sul punto, già vi diciamo che noi in commissione non verremo a discutere sul piano strutturale, perché vogliamo una manifestazione di serietà da parte di questa maggioranza di portare in Consiglio la discussione sul regolamento urbanistico. Poi quando siamo arrivati in Consiglio a discutere il regolamento urbanistico, il giorno dopo andiamo in commissione a parlare di strutturale, ma dovete dimostrarci che siete seri sul punto e che volete veramente approvare il regolamento urbanistico. Quindi il prossimo Consiglio Comunale io mi aspetto da parte vostra un Consiglio Comunale ad hoc solo sul regolamento urbanistico. Naturalmente, Presidente, vista l'ora tarda noi saremmo disponibili, insomma, a chiudere il Consiglio e a rimandare ad altra data le interrogazioni.

Presidente Pasquale SODO: Infatti volevo intervenire su questo.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Mi dispiace per l'assessore Negro che era già pronto a far di nuovo l'elenco delle opere pubbliche, ma lo farà la prossima volta.

Presidente Pasquale SODO: Lasciamo la parola un attimo al Sindaco che vuole concludere e poi, per effetto del...

Consigliere Pasquale GRIECO: Questo è un tema importantissimo che è quello della progettazione sul dissesto idrogeologico che non ha bisogno di altro tempo, quindi un incipit tecnico e anche un parere del Sindaco su questo punto sarebbe auspicabile. Capisco che l'ora è tarda, abbiamo passato mezzanotte, però...

Sindaco Domenico ALBANO: Sono temi importanti, lasciamo stare l'ora. Per quanto riguarda il dissesto idrogeologico, da chiarire e da informare su alcune cose. Abbiamo dato mandato per la progettazione dei sei fossi che circondano Pisticci, il primo è già pronto ed è quello di via Vespucci, sarebbe Fosso La Fornace, che entro il 30 novembre, dico la data perché è perentoria, dev'essere aggiudicato, dev'essere appaltato. Poi per quanto riguarda il dissesto idrogeologico, quel progetto a cui facevi riferimento prima di 44 milioni, che abbiamo presentato e rinveniva da un'implementazione di una progettazione del 2014, è stato ripresentato alla Regione a step, primo step di 10 milioni di euro ed è stata indetta la conferenza di servizi, penso che già è il decimo giorno della conferenza di servizi, proprio per dare un impulso e per cercare di farla finanziare con i fondi FSC. Questo è molto importante per quanto riguarda diciamo il dissesto, per quanto riguarda le criticità legate al territorio di Pisticci centro. Quando si parla di dissesto si parla anche di acque bianche a Marconia e quindi è già stato firmato, penso che ci sia già stata la consegna dei lavori per quanto riguarda il primo lotto funzionale, che sarebbe di un milione e mezzo, va beh, uno sei e cinquanta dovrebbe essere il primo lotto, poi ci sarà il secondo lotto da appaltare. Per quanto riguarda il progetto generale, che è di circa 11 milioni di euro, la restante parte è stata trasmessa alla Regione, alle infrastrutture, per candidarla sempre ai fondi FSC come priorità e quindi speriamo di avere. Io nel salutarvi volevo solamente chiarire qualche cosa, l'ora è tarda quindi non voglio ancora trattenermi, però alcune precisazioni...

Consigliere Pasquale GRIECO: Sindaco, prima di passare agli altri punti, mi permetta... è in disappunto il mio consigliere. Allora, prima di passare agli altri punti io la prego vivamente di accelerare su questi progetti, considerato che ci avviciniamo anche verso la stagione invernale e comunque anche la disponibilità dei fondi, io oltre un anno fa le dissi che c'era una sorta di requisitoria da parte di Fitto sui fondi disponibili per reinserirli sul piano nazionale, proprio perché, come dire, dei piani anche di rifacimento del 110 hanno richiesto un'energia importante allo Stato, quindi stanno riprendendo degli euro che non sono stati spesi. La seconda cosa che le dico, che a prescindere da questo progetto importante e mini progetti che ha enunciato, di tenere in debita considerazione tutto il discorso, soprattutto in Pisticci centro, delle acque bianche e delle acque nere, perché sono strettamente e direttamente correlate al dissesto idrogeologico. Non per ultimo, ma non per importanza, le ricordo che prima della perdita dei 5-6 milioni di euro per il depuratore a Pisticci, si facciano tutte le dovute e anche nella riunione di domani per stressare che il dissesto idrogeologico è direttamente collegato anche alle acque nere di questo Comune.

Sindaco Domenico ALBANO: Mi hai anticipato. Il chiarimento che volevo fare era riguardo proprio a questo, soprattutto a quello che si è detto per quanto riguarda l'Acquedotto Lucano. Allora per quando il depuratore, non lo so, è stato approvato dall'EGRIB ed è stata indetta la conferenza di servizi, quindi l'iter sta andando avanti. Quindi adesso c'è la conferenza di servizi per quanto riguarda il depuratore. I 20 milioni che più volte sono stati detti, diceva: "Il Comune di Pisticci ha perso 20 milioni", allora 6 milioni sono questi del depuratore. Veniamo adesso al collettamento a mare, perché poi bisogna dire la verità, a me dispiace che non c'è, però magari vedrà la registrazione. Erano previsti, entro il 2023, da parte di Acquedotto Lucano ed EGRIB, tra questi 20

milioni, sette milioni per il collettamento a mare. Negli anni scorsi non sono stati, diciamo il tempo, non lo so, non è stato fatto un progetto per il collettamento, non si è arrivati al progetto definitivo e poi esecutivo, quindi da interlocuzione, e penso l'Acquedotto ha pure fatto un comunicato ufficiale, altrimenti si sarebbero perduti, hanno tolto dalla programmazione questi sette milioni, hanno investito 700.000 euro per il progetto esecutivo, garantendo, nella nuova programmazione che si sta facendo, di reinvestire i soldi, che non sono più sette milioni, per questo non sono stati utilizzati, ma dovrebbero essere tra gli 11 e i 12 milioni il collettamento a mare. Noi per quello che ci riguarda stiamo andando avanti, tant'è che penso, questo mi dicono gli Uffici, siccome sono completate le procedure per quanto riguarda l'esproprio, dovremmo venire in Consiglio per ratificare questo. Quindi nel prossimo Consiglio, a distanza di un mese, un mese e mezzo, gli Uffici mi dicono che siamo pronti per ratificare le procedure di esproprio. Questo per quanto riguarda il collettamento a mare. Per quanto riguarda gli acquedotti rurali ci hanno già destinato un fondo di dotazione di 160.000 euro per la progettazione di questi acquedotti rurali, per poi fare diciamo dei bandi, partecipare loro a dei bandi a React/1, per poter garantire, per poter fare le nuove condotte o implementare sia il serbatoio per le zone rurali, perché non è bastevole, e sia diciamo gli altri acquedotti. Per quanto riguarda Pisticci Scalo, stamattina in seguito all'interlocuzione con il dr. Gravino, che sarebbe il Direttore Tecnico di Acquedotto Lucano, per quanto riguarda lo scarico fognario che deve andare a Tecno Parco, hanno risolto diciamo la problematica legata, perché è una problematica legata a loro, noi abbiamo dato a loro diciamo i soldi per fare questo tipo di progetto, era una questione, un problema esclusivamente dell'Acquedotto Lucano. Hanno risolto i loro problemi tra la ditta e l'Acquedotto Lucano e dovrebbero iniziare, hanno avuto l'okay di Tecno Parco per lo scarico, quindi dovrebbero iniziare questi lavori e quindi definire tutto. Volevo informare, parecchie opere le ha dette l'assessore Negro, abbiamo firmato il contratto per il sistema informatico integrato, PNRR, 210.000 euro; poi il progetto per l'illuminazione della Piazza di Tinchì, Piazza Elettra e Palazzo Giannantonio. In ultimo parlando del giudice di pace volevo ringraziare tantissimo e vivamente la Segretaria Comunale, la dottoressa, perché ci ha aiutati a risolvere grossissimi problemi. Per quanto riguarda il Giudice di Pace, in seguito alla visita ispettiva che abbiamo avuto circa otto mesi fa, si è trovata una situazione disastrosa, catastrofica proprio, dal 2017 in poi sono stati fatti vari rilievi, la dottoressa ha preso in mano la situazione con le forze lavoro, insomma aiutata da alcune avvocatesse, due avvocatesse ed è riuscita a risolvere sia la problematica legata al civile e quindi arrivando ai nostri giorni penso per quanto riguarda il civile e anche al penale, tutto, anche recupero crediti. Quindi la dobbiamo ringraziare tutti quanti, perché stiamo mettendo a posto una situazione gravissima e quindi poi sicuramente nel breve tempo possibile daremo una stabilità a questa struttura, a questo Giudice di Pace che è molto, molto importante e vitale pure per la nostra comunità. Io vi ringrazio, vi auguro buona notte e ringrazio tutti quanti. Saluto tutti.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Presidente l'unica cosa, mi permetto Presidente, non abbiamo rinunciato all'interrogazione.

Presidente Pasquale SODO: No, no, stavo appunto dicendo che per effetto dell'art. 40 oltrepassata la mezzanotte ovviamente i punti non trattati verranno trattati nella prossima seduta consiliare e quindi alle ore 00:21 dichiaro chiusa la seduta consiliare. Buonanotte a tutti.

- ***I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 00:21 del 10 ottobre 2023.***